VERBALE N. 11 DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 4 DICEMBRE 2018

DELIBERA N. 369

Ordine del giorno n. 8	***Relazione questionari studenti: approvazione***

Professori di I fascia

Cognome e nome	*F*	*C*	*As*	*G*	*A*
Amoroso Leonardo	x				
Banti A.M.				x	
Barrotta P.L.	x				
Bassi Simonetta				x	
Battini Michele	x				
Betrò M.C.				x	
Bizzocchi R.	x				
Borbone P.G.					x
Cantini Federico	x				
Centrone Bruno				x	

Cognome e nome	*F*	*C*	*As*	*G*	*A*
Collareta Marco	x				
Collavini Simone M.	x				
Cubeddu Raimondo				x	
Fabris Adriano	x				
Ferrarin Alfredo	x				
Galanti M.A.	x				
Gualandi Maria L.	x				
Iacono Alfonso	x				
Lischi Alessandra				x	
Mazzanti Riccardo					x

Cognome e nome	*F*	*C*	*As*	*G*	*A*
Moriconi Enrico	x				
Petralia Giuseppe					x
Pinna Sergio	x				
Pogliano S.C.	x				
Polsi Alessandro	x				
Ronzani Mauro					x
Salmeri Giovanni	x				
Sicca Cinzia Maria			x		

Professori di II fascia

Cognome e nome	*F*	*C*	*As*	*G*	*A*
Addobbati Andrea	x				
Alimento Antonella	x				
Baldissara Luca	x				
Bellotti Luca					x
Buono Alessandro	x				
Calamari Elena	x				
Campanile M.D.	x				
Capitanio Antonella	x				
Cassina Cristina	x				
Cortesini Sergio	x				
D'Ancona Cristina	x				
Dei Fabio	x				
Donati Fulvia	x				
Eidem Jesper	x				
Fabiani Fabrio	x				

Cognome e nome	*F*	*C*	*As*	*G*	*A*
Facella Margherita			x		
Farinella Vincenzo					x
Fiorino Vinzia	x				
Fulvetti Gianluca				x	
Gioli Antonella	x				
Graziadio G.				x	
Lazzeroni Michela	x				
Macchia Paolo				x	
Maffei Sonia					x
Marzano Arturo	x				
Mastruzzo Antonino					x
Menchelli Simonetta				x	
Moro Cristina	x				
Nuti Lucia					x
Orengo Alessandro	x				

Cognome e nome	*F*	*C*	*As*	*G*	*A*
Pacini Arturo	x				
Paoletti Giovanni	x				
Patti Mattia			x		
Perfetti Stefano	x				
Poloni Alma	x				
Raggi Andrea	x				
Salvatori Enrica	x				
Scarafile Giovanni	x				
Sassi Maria Michela	x				
Silvano Flora	x				
Tommasi C.O.			x		
Tosi Alessandro	x				
Veronese Alessandra	x				

Ricercatori

Cognome e nome	*F*	*C*	*As*	*G*	*A*
Ambrosini Alberto				x	
Ambrosini Maurizio					x
Anguissola Anna	x				
Ascani Valerio	x				
Battistoni Filippo	x				
Candotti Maria Piera	x				
Di Pasquale Caterina				x	
Fantozzi Donatella	x				
Foresti Tiziana				x	
Galoppini Laura	x				
Gattiglia Gabriele	x				

Cognome e nome	*F*	*C*	*As*	*G*	*A*
Giuli Matteo	x				
Gronda Roberto	x				
Iannella Cecilia	x				
Marcheschi Elena	x				
Marinai Eva	x				
Masala Antonio	x				
Mascitelli Daniele					x
Mazzini Giovanni	x				
Miniaci Gianluca	x				
Neri Veronica	x				
Pasta Giovanni	x				

Cognome e nome	*F*	*C*	*As*	*G*	*A*
Pelosi Francesco	x				
Pepicelli Renata	x				
Rosselli Lisa	x				
Savettieri Chiara	x				
Siani Alberto L.				x	
Starnini Elisabetta	x				
Titomanlio Carlo					x
Tognolotti Chiara	x				
Ulivieri Denise	x				
Venturi Antonello				x	

Department of Civilisations and Forms of Knowledge
Via Trieste, 38 - 56126 Pisa
tel. +39 050 2216000 fax +39 050 2216001
cfds@pec.unipi.it website: www.cfs.unipi.it P.I. 00286820501 - C.F. 80003670504

Rappresentanti del personale tecnico amministrativo

Cognome e nome	*F*	*C*	*As*	*G*	*A*
Anatolio Anna	x				
Bellandi Simona				x	
Bozzi Mariangela	x				

Cognome e nome	*F*	*C*	*As*	*G*	*A*
Campagni Donatella					x
Garattini Nadia C.					x
Nobili Federico	x				

Cognome e nome	*F*	*C*	*As*	*G*	*A*
Trabucco Nicola					x
Petrinelli Pannocchia	x				

Rappresentanti dottorandi e specializzandi

Cognome e nome	*F*	*C*	*As*	*G*	*A*
Alù Cristina	x				

Rappresentanti degli studenti

Cognome e nome	*F*	*C*	*As*	*G*	*A*
Altamura Edoardo					
Bizzarri Matteo				x	
Carotenuto Nicola	x				x
Contini Silvia	x				x
Della Porta Cini C.	x				x

Cognome e nome	*F*	*C*	*As*	*G*	*A*
Di Bartolo Francesco				x	
Di Giovanna Silvia	x				
El Gharras Ismail	x				
Fruzzetti Giulia					x
Gherardi Cassandra	x				

Cognome e nome	*F*	*C*	*As*	*G*	*A*
Gigli Zaccarias				x	
Giordano Paola	x				
Scaramellini Irene	x				
Tongiorgi Claudio	x				
Trinca Marvin	x				

Legenda: *F* favorevole, *C* contrario, *As* astenuto, *G* assente giustificato, *A* assente

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio la Relazione complessiva annuale sui Questionari di Valutazione della didattica relativi all'a.a. 2017-2018 redatta dalla Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento, e approvata dalla Commissione nella seduta del 3/12/2018.

Il prof. Barrotta cede la parola al prof. Collavini, delegato del Direttore nella Commissione paritetica che dà lettura della relazione, illustrandola nel dettaglio (allegato 1).

Si apre un breve dibattito.

Al termine, il Presidente sottopone al voto del Consiglio la Relazione complessiva annuale sui Questionari di Valutazione della didattica relativi all'a.a. 2017-2018.

Il Consiglio a maggioranza dei presenti, con quattro astenuti, approva la relazione presentata.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario
Dott. Giuseppe Rigoli

Il Presidente
Prof. Pierluigi Barrotta

Allegato .....1..... alla delibera n. ..369....
del Consiglio di CFS del ...4-12-2018...

Commissione paritetica Docenti Studenti di Dipartimento

Relazione complessiva annuale sui Questionari di Valutazione della didattica relativi all'a.a. 2017/18

Componenti della Commissione paritetica (da ora CPDS):
Docenti
Simone Collavini, presidente
Filippo Battistoni
Sergio Cortesini
Maria Antonella Galanti
Laura Galoppini
Cecilia Iannella
Lisa Rosselli
Carlo Titomanlio

Studenti
Edoardo Altamura
Matteo Bizzarri
Nicola Carotenuto
Silvia Contini
Silvia Di Giovanni
Ismail El Gharras
Cassandra Gherardi
Paola Giordano

Hanno partecipato inoltre:
dott. Federico Nobili, responsabile Unità didattica di Dipartimento.

Corsi di Studi (da ora CdS) oggetto di valutazione:
CdS Triennali (da ora L).
Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione (da ora DISCO-L)
Filosofia (da ora FIL-L)
Scienze dei Beni culturali (da ora SBC-L)
Scienze per la Pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti (da ora PAX-L)
Storia (da ora STO-L)

CdS Magistrali (da ora LM).
Archeologia (da ora ARCHEO-LM)
Filosofia e Forme del Sapere (da ora FIFS-LM)
Orientalistica: Egitto, Vicino e Medio Oriente (da ora OEVO-LM)
Scienze per la Pace: trasformazione dei conflitti e partecipazione allo sviluppo (da ora PAX-LM)
Storia e Civiltà (da ora STOC-LM)
Storia e Forme delle Arti Visive, dello Spettacolo e dei Nuovi Media (da ora SAVS-LM)

La CPDS si è riunita nei giorni: 19 novembre 2019, ore 14.30; 26 novembre 2019, ore 16.00 (riunione informale); 4 dicembre 2019, ore 10.30.

Procedura e modalità di elaborazione della relazione complessiva annuale (dei CdS e della CPDS)
Dalle *Linee Guida per l'analisi dei questionari* (Allegato A)

punto 1. **CdS**
I singoli CdS producono "una sintetica relazione complessiva contenente:
a. un'identificazione di eventuali insegnamenti/moduli che presentano criticità (di norma gli insegnamenti con delle valutazioni significativamente inferiori a 2.5 o comunque alla media del corso);
b. un'identificazione di eventuali insegnamenti/moduli con valutazioni particolarmente positive che potrebbero fornire esempi di buone pratiche;
c. un'identificazione di eventuali criticità e/o punti di forza del corso nel suo complesso".

punto 4. **CPDS**
"La commissione paritetica di dipartimento/scuola ha accesso ai risultati disaggregati dei questionari di tutti i corsi di studio del dipartimento/scuola, e riceve e analizza le relazioni preparate dai corsi di studio, incluse le analisi delle situazioni critiche, delle buone pratiche e la descrizione delle eventuali azioni migliorative implementate, e prepara una relazione complessiva annuale di dipartimento/scuola".

Sulla base delle indicazione normative, la CPDS procede all'analisi delle relazioni sui Questionari di Valutazione per il periodo novembre 2017-luglio 2018 (ad eccezione dei CdS FIL-L, FIFS-LM, STO-L, STOC-LM che hanno analizzato i dati aggiornati ad ottobre 2018) inviate dagli 11 CdS Triennali e Magistrali del Dipartimento.
Non è stato oggetto di valutazione il CdS in Scienze della Formazione primaria (CdS interdipartimentale a Ciclo unico afferente al Dipartimento) poiché CdS di nuova attivazione al suo primo a.a.

La CPDS, preso atto del fatto che le relazioni inviate dalle CPDS o dai Gruppi di lavoro docenti-studenti dei CdS appositamente costituiti sono strutturate in maniera non omogenea e che non tutte le analisi dei risultati dei QV hanno rispettato le indicazioni presenti nelle *Linee guida* emanate dell'Ateneo, ha deciso di procedere all'esame dei Reports per singoli CdS, articolando i contenuti e le osservazioni secondo il seguente schema:

A. Descrizione sintetica della *Relazione*
B. Giudizio sintetico sulla *Relazione*

Un breve paragrafo *Osservazioni conclusive e proposte* conclude la presente Relazione complessiva annuale.

DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO E DELLA COMUNICAZIONE (DISCO-L)

A. Descrizione sintetica della *Relazione* (Allegato 1-DISCO-L)

La *Relazione* corrisponde al Verbale della riunione del Gruppo di lavoro del CdS sulla valutazione della didattica del 7 novembre 2018. Dopo l'indicazione dell'elenco delle presenze, segue la descrizione degli aspetti virtuosi e delle criticità emergenti dai Questionari e della relativa discussione (della quale sono riportati gli interventi degli studenti). Segue la sezione *Osservazioni e suggerimenti conclusivi, alla luce dei risultati dei questionari e degli interventi degli studenti*, contenente gli interventi dei docenti.

Il numero dei Questionari compilati per l'a.a 2017-2018 (aggiornati a luglio 2018) è pari a 2486 per il Gruppo A e 312 per il Gruppo B. In considerazione dell'esiguo numero dei questionari Gruppo B, la *Relazione* procede all'analisi dei soli Questionari del Gruppo A (di cui si sottolinea un leggero calo rispetto all'a.a. 2016-2017, con 2638 Questionari).

Si sottolinea il dato mediamente alto per BS02 (*Giudizio complessivo insegnamento*) pari a 3.1 (in realtà il Report riporta 3.3).

Si procede con l'elenco degli aspetti "virtuosi" (di cui si sottolinea che sono soprattutto relativi all'attività del corpo docente), come risultano dalla Tabella 3 del Report: B09 (*Coerenza insegnamento svolto-declaratoria web*) pari a 3.5; B010 (*Reperibilità docenti*) pari a 3.6; B05 (*Rispetto orari lezione*) senza indicazione del dato. Attingendo dai dati disaggregati, si include l'apprezzamento per i corsi erogati in lingua inglese pari a 3.8, senza indicazione del numero degli insegnamenti e della rispettiva titolatura.

Si procede con l'elenco delle criticità (valutazioni prossime o sotto 2.5), incrociando i dati della Tabella 3 del Report, i dati disaggregati, i valori desunti dai grafici, i commenti presenti nelle risposte a testo libero, i dati del Report Organizzazione/servizi e Tirocini e introducendo qualche considerazione: valore prossimo a 2.5 per B02 (*Carico didattico*), senza indicazione del dato medio della Tabella 3; tra 2.8 e 2.5 per B05-1 (*Aule*), senza indicazione del dato medio della Tabella 3; 3.0 per B01 (*Conoscenze preliminari*), valore medio presente in Tabella 3 (in realtà il Report riporta 3.1), aspetto migliorabile secondo 471 segnalazioni presentate come emerse nelle risposte a testo libero (in realtà il dato è desunto dal Grafico 6); intorno a 2.7 per "sovrapposizione degli orari", senza indicazione della derivazione del dato (in realtà ricavato da S2); 2.7 per maggiori informazioni di orientamento, senza indicazione della derivazione del dato (in realtà ricavato da S10 che tuttavia riporta 2.9); 588 segnalazioni relative alla richiesta di prove intermedie, senza indicazione della derivazione del dato (in realtà ricavato dal Grafico 6).

Alcune delle criticità sopraelencate, sono indicate anche attraverso un breve paragrafo (p. 2) dedicato alle risposte a testo libero.

Alla carenza di attività di orientamento in entrata il Gruppo di lavoro di CdS dedica una riflessione specifica e ne indica i correttivi: avvalersi dell'attività di tutoraggio presente nel CdS, frequentare più assiduamente i ricevimenti dei docenti e il sito internet del CdS.

Nella medesima discussione gli studenti lamentano la ridotta capienza delle aule, la mancanza di aule studio, l'inefficienza della copertura Internet; auspicano l'utilizzo aperto della Fototeca e l'implementazione dei corsi incardinati sulla classe di laurea L-20 (richiesta, quest'ultima, proveniente da un gruppo Facebook di alcuni studenti del CdS).

Nella sezione *Osservazioni e suggerimenti conclusivi, alla luce dei risultati dei questionari e degli interventi degli studenti*, sulla base dei dati dei Questionari e delle questioni emerse durante la discussione, il Gruppo di lavoro, in risposta alle criticità evidenziate, propone correttivi relativamente a B01 (*Conoscenze preliminari*), sollecitando la verifica delle nozioni disciplinari di base all'inizio di ogni insegnamento. Alla prassi dei docenti di non rispondere alle mail (criticità non emersa in precedenza nella *Relazione*) i docenti componenti del Gruppo di lavoro si impegnano a sollecitare i colleghi durante i Consigli di CdS.

Seguono tre paragrafi rispettivamente dedicati alla questione dell'aumento del numero degli insegnamenti del CdS (richiesta proveniente da un gruppo Facebook di alcuni studenti del CdS); alla scarsità del numero di Laboratori (richiesta non emersa in precedenza nella *Relazione*); alle aule poco attrezzate e non dotate di copertura Internet. I docenti illustrano iniziative, proposte e decisioni attuate (o che si intende attuare) dagli Organi istituzionali di Dipartimento (Commissione Programmazione Reclutamento Docenti; Giunta; Direzione ed Organi del Progetto di Eccellenza).

B. Giudizio sintetico sulla *Relazione*

La *Relazione* presentata dal Gruppo di lavoro del CdS in DISCO-L segue, nella sostanza, le indicazioni delle *Linee Guida*. Tuttavia, poiché il criterio generale di analisi adottato dal Gruppo di lavoro non ha previsto considerazioni sulle singole tipologie di dati (aggregati, disaggregati, risposte a testo libero), manca una suddivisione dell'elaborato in sezioni separate che ne rende la lettura generale meno agevole, soprattutto in relazione al dato numerico (del quale spesso non è indicata la derivazione) e alla verifica della corrispondenza tra questo e la rispettiva interpretazione.

L'analisi degli aspetti virtuosi e delle criticità è svolta (coerentemente) attraverso l'utilizzo dei dati aggregati, disaggregati, dei commenti a testo libero, dei grafici, del Report Organizzazione/servizi e Tirocini. In più luoghi, tuttavia, in relazione al dato numerico non si precisa la derivazione (se dato aggregato, disaggregato, grafico, etc.) e soprattutto sono presenti inesattezze (per eccesso, per difetto, per approssimazione) ed omissioni che pregiudicano la stima oggettiva dei risultati dei Questionari. I casi più evidenti sono:

- per B05-1 (*Adeguatezza aule*) invece che indicare il dato medio pari a 3.0 (che non è indicato), si indica il valore minimo (2.5) e il valore massimo (2.8) dei dati disaggregati, proponendo quindi valori sensibilmente inferiori alla media effettiva. Tali valori sono commentati: "il corso di laurea si impegna a far presente nelle sedi opportune questa carenza";
- per B02 (*Carico didattico*) si indica "un valore prossimo a 2.5", mentre il dato medio è 2.7 (Tabella 3);
- si segnala una sovrapposizione degli orari di lezione con indicazione del dato 2.7 senza indicare la derivazione del dato. Il dato sembra essere ricavato da S2 che ha tuttavia domanda sensibilmente diversa (*L'organizzazione complessiva degli insegnamenti - orario, esami intermedi/finali - è efficace?*). La sovrapposizione degli orari come ragione di scarsa frequenza si ricava dal Grafico 5 del Report generale sulla didattica (nello specifico: Gruppo A pari a 169 segnalazioni sul totale di 2486).
- si segnala l'esigenza di una maggiore azione di orientamento in entrata con indicazione del dato 2.7 senza indicarne la derivazione. Il dato è ricavato da S10 che tuttavia riporta 2.9.
- si segnala il grado alto di apprezzamento per corsi disciplinari erogati in lingua inglese e si indica il dato disaggregato come pari a 3.8. Si omette tuttavia di segnalare come tra questi sia presente l'unico insegnamento del CdS che ha raggiunto la valutazione massima di 4.0.

Apprezziamo la discussione svolta tra i componenti del Gruppo di lavoro del CdS, che mostra un corpo docente molto collaborativo nei confronti delle esigenze studentesche. Osserviamo tuttavia come i contenuti della sezione *Osservazioni e suggerimenti conclusivi, alla luce dei risultati dei questionari e degli interventi degli studenti* rispondano, in prevalenza, a questioni sollevate durante la discussione, delle quali è impossibile riscontrare la portata effettiva, e solo in parte a criticità rilevabili dai Questionari.

Il caso che più evidentemente ci pare esuli dal contesto risulta la richiesta di implementazione dei corsi incardinati sulla classe di laurea L-20, di cui non si individua traccia nella sezione dei Questionari relativa alle risposte a testo libero (dove eventualmente sarebbe stato possibile individuarla) sia del Report aggiornato a Luglio 2018 sia di quello aggiornato ad Ottobre 2018. La questione risulta sollevata nel corso della discussione e deriva da una pagina Facebook di un gruppo di studenti iscritti a DISCO-L.

Osserviamo, con perplessità, come il Gruppo di lavoro del CdS sembri attribuire stessa validità di rilevazione dati ai Questionari di Valutazione del Presidio della Qualità d'Ateneo e a social networks non istituzionali.

In generale si constata come la *Relazione*, pur non mostrando trascuratezza formale, presenta lacune e inesattezze relative a voci essenziali per la valutazione del CdS che, discostandosi dai dati dei Questionari (numerici, risposte a testo libero, etc.), appaiono arbitrarie e sembrano orientate verso un'interpretazione solo parzialmente oggettiva.

FILOSOFIA (FIL-L)

A. Descrizione sintetica della *Relazione* (Allegato 2-FIL-L)

La *Relazione* presenta una parte introduttiva contenente l'indicazione dell'elenco dei componenti della Commissione paritetica di CdS, delle sedute in cui la Commissione si è riunita, del documento di riferimento (*Linee guida*) con la segnalazione degli obiettivi specifici dell'analisi dei questionari.

Segue l'analisi dei dati, suddivisa in tre sezioni principali (*1. Descrizione generale dei dati aggregati - 2. Analisi dei questionari, dati disaggregati - 3. Osservazioni e suggerimenti generali per tutto il CdS)* singolarmente suddivise in eventuali altre sottosezioni.

1) Descrizione generale dei dati aggregati

I Questionari di Valutazione del Gruppo A relativi all'a.a. 2017-18 sono 1651 (dato aggiornato ad ottobre 2018), quelli del Gruppo B sono 102. Data l'esigua percentuale del Gruppo B, la valutazione del CdS FIL-L si basa esclusivamente sui questionari del Gruppo A (cfr. *Relazione* - Allegato 2).

Dall'analisi del CdS nel complesso risulta che i corsi hanno avuto una valutazione media di 3,5 con voti superiori a 3 in tutte le domande, dato che appare coerente con la valutazione del quesito BS02 (*Giudizio complessivo sull'insegnamento*), che riporta un valore medio di 3,4. Risultano apprezzati in particolare il rispetto degli orari, la coerenza dei programmi rispetto a quanto inserito sul sito web e la disponibilità dei docenti (quesiti B05, B09, B10 con valori tra 3,6 e 3,7); anche il carico didattico (gruppo B02) risulta nel complesso adeguato (valore 2,8). Si registra la regolare frequenza delle lezioni (completa o comunque oltre la metà) per il 73% degli studenti (somma dei punti 3 e 4 del Grafico 2), ma vengono comunque analizzati anche i motivi per la mancata frequenza indicati dal 20,5% degli studenti che hanno compilato i questionari.

2. Analisi dei questionari, dati disaggregati

L'analisi dei dati disaggregati denota una situazione complessivamente positiva, con valori per il gruppo BS02 compresi tra 2,8 e 3,9. I risultati delle valutazioni dei singoli corsi sono esaminati distinguendo tra insegnamenti di base/caratterizzanti/affini, secondo l'organizzazione del piano di studi, e considerando gli insegnamenti di ogni tipologia per ambiti tematici, così da evidenziare per ogni gruppo di esami sia le criticità (valori inferiori a 2,5, che sono stati evidenziati su singoli aspetti di singoli corsi) sia le buone pratiche (punteggi tra 3,9 e 4).

In particolare, per gli *insegnamenti di base* (ambito filosofico, storico e lingue straniere) i valori rientrano generalmente nella media, mentre le criticità rilevate sono riferibili al carico didattico, specialmente per i corsi di ambito storico (valori tra 2,2 e 2,6), e ad alcuni aspetti organizzativi, soprattutto per il gruppo dei corsi di lingua. Sono da attribuire a buone pratiche la presenza di attività didattiche integrative, la strutturazione di alcuni programmi e l'organizzazione di prove *in itinere* per alcuni corsi.

Per gli *insegnamenti caratterizzanti* (raggruppamenti Car 1-4) i valori rientrano complessivamente nella media del CdS e in qualche caso sono superiori alla media, mentre valori positivi si riscontrano relativamente all'utilità delle attività integrative (tranne un caso isolato nel gruppo Car 2), all'interazione in classe e all'uso della piattaforma Moodle. In un solo caso all'interno del raggruppamento vengono indicati un carico didattico eccessivo, la mancanza di conoscenze preliminari e la difficoltà delle lezioni, con valori che si attestano su 2,5.

I *corsi affini* (filosofici e non filosofici) hanno ricevuto valutazioni eterogenee, sia riguardo ai valori sia alla distribuzione del numero dei questionari, stante la condivisione di molti di essi tra più CdS e una scelta molto più libera rispetto agli altri gruppi dell'offerta didattica: a questo proposito, diversi corsi, soprattutto di argomento non filosofico, non hanno raggiunto il numero minimo di 5 questionari utili per l'indicizzazione. I corsi valutati appaiono nella media o, in pochi casi, appena sotto la media del CdS, relativamente al rispetto degli orari o all'adeguatezza delle aule.

3. Osservazioni e suggerimenti generali per tutto il CdS

Oltre all'individuazione degli aspetti migliorabili in risposta alle criticità rilevate nei singoli corsi

all'interno dei diversi raggruppamenti di insegnamenti, presentati nel corso dell'analisi dei dati disaggregati, vengono suggerite azioni per il miglioramento della qualità del CdS nel suo complesso: l'introduzione generalizzata dell'uso di Moodle, un rispetto ancora maggiore per l'orario delle lezioni, una più ampia disponibilità dei docenti per spiegazioni o ascolto di esigenze degli studenti, una maggiore attenzione alla gestione del materiale didattico utilizzato per le lezioni.

B. Giudizio sintetico sulla *Relazione*

L'analisi dei questionari è stata svolta in maniera coerente rispetto ai dati forniti dal Report e in stretta aderenza alle *Linee guida* fornite dall'Ateneo, sia nel dettaglio delle valutazioni sia a livello generale, con l'individuazione di criticità e punti di forza del CdS e la proposta di puntuali azioni correttive o migliorative, specialmente a livello dei singoli insegnamenti, raccogliendo anche i suggerimenti degli studenti inseriti nel campo dei commenti liberi. Ne emerge un quadro di valutazione del CdS nel complesso positivo, nel quale gli aspetti critici o migliorabili (prevalentemente il carico didattico, la distribuzione dei corsi tra i semestri e in minor misura la frequenza) appaiono limitati e comunque monitorati da parte del Consiglio di CdS.

SCIENZE DEI BENI CULTURALI (SBC-L)

A. Descrizione sintetica della *Relazione* (Allegato 3-SBC-L)

La *Relazione* corrisponde al Verbale della riunione della Commissione paritetica del CdS in SBC-L del 2 novembre 2018. Dopo l'indicazione dell'elenco delle presenze, si spiega la procedura di lavoro e le modalità con cui si intende redigere la *Relazione*.

Segue la descrizione dei dati, suddivisa in tre sezioni principali (*1.Descrizione generale dei dati aggregati. 2.Analisi dei questionari, dati disaggregati. 3.Azioni migliorative sull'intero CdS*) singolarmente suddivise in eventuali altre sottosezioni.

1) Descrizione generale dei dati aggregati

I Questionari compilati per l'a.a. 2017-2018 sono 1974 (Gruppo A, di cui si evidenzia un incremento rispetto all'a.a precedente, che risultava 1799) e 214 (Gruppo B). La *Relazione* procede all'analisi della totalità dei Questionari, considerando congiuntamente i due diversi Gruppi.

Si sottolinea la valutazione media pari a 3.3 di BS02 (*Giudizio complessivo sull'insegnamento*) della Tabella 3, indicandone il valore minimo 2.8 e il valore massimo 3.6, senza tuttavia specificare a quali domande siano riferiti tali dati. Sono indicati i valori relativi al Gruppo A e mancano quelli del Gruppo B.

Si sottolinea di nuovo la valutazione media pari a 3.3 di BS02 (*Giudizio complessivo sull'insegnamento*) della Tabella 3, procedendo con l'indicazione dei dati particolarmente positivi desunti dalla Tabella 3 e dal Report su Organizzazione/servizi e Tirocini (*Rispetto degli orari, coerenza con il programma, disponibilità dei docenti*: 3.5; *capacità di motivare dei docenti* e *chiarezza di esposizione*: 3.4; *attività didattiche integrative*: 3.6; *valore professionalizzante dei tirocini*, SP: 3.0; *biblioteche*: 3.0; *attività di tutorato*: 2,9). Tali valori sono relativi al Gruppo A e mancano quelli del Gruppo B.

Si procede indicando le criticità e si sottolinea, opportunamente, le sensibili differenze dei dati che emergono tra risposte Report generale sulla didattica e risposte Report Organizzazione/servizi e Tirocini. In particolare si confrontano i dati relativi alla adeguatezza della aule B05.1 (3.1) e S4 (2.5).

In relazione ai dati sui *Laboratori* (S7) presenti nel Report Organizzazione/servizi e Tirocini se ne indica il peggioramento, sottolineando come "da 3 il punteggio è passato a 2.7". Tale considerazione rivela un errore di interpretazione poiché tali dati corrispondono a tipologie diverse di rispondenti: il dato 3.0 è relativo al Gruppo UP (studenti che hanno utilizzato almeno una struttura) e il dato 2.7 è relativo al Gruppo UM (studenti che hanno utilizzato più strutture).

In relazione alle criticità si apre una discussione in cui gli studenti denunciano la ridotta capienza degli spazi e il malfunzionamento di alcune strutture (prese elettriche non funzionanti; aule non sufficientemente oscurate che pregiudicano la resa della videoproiezione), problemi cui i docenti si augurano di porre rimedio "segnalando la improrogabile necessità di una continua manutenzione delle strutture".

In *Dati sulla frequenza*, si indica la percentuale degli studenti a frequenza completa (38.2%), sottolineandone l'aumento rispetto all'a.a. precedente; la percentuale (18%) degli studenti con frequenza minore al 25%, sottolineandone la diminuzione rispetto all'a.a. precedente pari a 34.7 % (in realtà 34,1%, Grafico 3).

Si apre una discussione in relazione all'interpretazione delle varie sezioni del Grafico 5 (*Ragioni di scarsa frequenza A-B*). Per la sezione *Altre ragioni*, ritenuta troppo generica, tra le varie motivazioni, si ipotizza: scarsità di alloggi messi a disposizione degli studenti aventi diritto; costo di mantenimento elevato per studenti fuori sede; costi elevati dei trasporti per studenti pendolari. Per la sovrapposizione degli orari di lezione si denuncia: la carenza delle aule; l'organizzazione del calendario didattico, suggerendo "un miglior "ordine logico", consistente in una migliore distribuzione dei corsi tra I e II semestre; la penalizzazione di

alcuni corsi ad alto grado di frequenza (senza indicarne la titolatura) le cui lezioni sono "sacrificate dallo svolgimento dei Consigli di Dipartimento che occupano le aule più capienti".

2) Analisi dei questionari - Dati disaggregati

La Relazione presenta i dati disaggregati sottolineando la valutazione complessiva dei singoli corsi "senza eccezioni, ben superiore alla soglia di criticità", riportando la media complessiva 3.3 desunta dalla Tabella 3.

Si allude genericamente che alcuni insegnamenti risultano poco frequentati.

Si suggerisce una "specifica azione migliorativa" sugli esami del Gruppo Affini e Integratici da 6cfu in relazione all'eccessivo carico didattico, senza tuttavia fornire indicazioni utili all'individuazione dei corsi interessati.

L'assenza di indicazioni specifiche sui singoli insegnamenti e sui relativi dati numerici non consente di stimare i risultati dei Questionari di Valutazione.

3) Analisi migliorative sull'intero CdS

A seguito di una approfondita discussione, sono indicati come suggerimenti migliorativi: un uso più capillare della piattaforma Moodle, in cui le immagini possono essere caricate poiché trattasi di intranet ad uso didattico che non contraddice la normativa sul copyright (come, si dichiara, conferma la corrispondenza mail tra il Presidente del CdS e il Prorettore alla Didattica); introdurre più diffusamente nei corsi da 12cfu le prove *in itinere* che agevolano la preparazione del programma ed il superamento dell'esame, precisando che "resta inteso che ciascun docente non sarebbe vincolato ad un modello di prova, fermo restando la necessità di specificare con chiarezza la modalità e il valore della prova *in itinere* per l'esame finale".

In *Monitoraggio* si dichiara che il controllo delle azioni che si intende intraprendere (sovrapposizione orario lezioni, materiale didattico su Moodle, introduzione prove *in intinere*) sarà intrapreso attraverso l'esame dei Questionari di Valutazione dei prossimi aa. aa. e il regolare confronto tra i componenti della Commissione Paritetica di CdS.

B. Giudizio sintetico sulla Relazione

La *Relazione* prodotta dalla Commissione paritetica del CdS in SBC-L segue, nella sostanza, le indicazioni delle *Linee Guida*. Essa contiene alcune inesattezze ed omissioni, di seguito elencate (nell'ordine in cui si susseguono nella *Relazione*).

- Nel frontespizio della *Relazione* è indicato il periodo di osservazione Novembre 2017-Ottobre 2018. Al contrario la *Relazione* si basa sui dati dei Questionari prodotti nel periodo Novembre 2017-Luglio 2018 come si evince dal confronto dei dati numerici riportati nelle due diverse versioni dei Reports.
  I Questionati Novembre 2017-Luglio 2018 sono erroneamente indicati come aggiornati al 21 agosto 2018, dato corrispondente alla data di elaborazione dati da parte degli Uffici d'Ateneo.

- I Questionari del Gruppo B sono erroneamente definiti come "questionari relativ all'a.a. precedente".

- Alla dichiarazione di prendere in esame la totalità dei Questionari (Gruppo A + Gruppo B) non seguono, tuttavia, le analisi distinte dei Gruppi. Queste sarebbero state necessarie in considerazione della non trascurabile differenza tra i rispondenti dei due Gruppi, confermata dai relativi e diversi risultati. In ogni caso i dati analizzati sono relativi al solo Gruppo A e non sono oggetto di riflessione i dati relativi al Gruppo B.

Ci pare che solo una volta sia stato utilizzato il dato del Gruppo B (*Laboratori* S7 presenti nel Report Organizzazione/servizi e Tirocini), peraltro interpretandolo erroneamente, come abbiamo notato in *A. Descrizione sintetica della relazione 1)Descrizione generale dei dati aggregati.*

- In *2) Analisi dei Questionari - Dati disaggregati* osserviamo la totale mancanza di dati specifici (anche numerici) che impediscono di individuare gli insegnamenti che presentano criticità e gli esempi di buone pratiche. Tale lacuna, come in precedenza ricordato, non consente di stimare i risultati dei Questionari di Valutazione.

- In *3) Analisi migliorative sull'intero CdS* si dichiara che uno dei motivi dell'inadempienza, da parte dei docenti, del caricamento su Moodle del materiale didattico utilizzato a lezione è imputabile alla normativa relativa al copyright delle immagini. Si aggiunge che, attraverso corrispondenza mail, il Presidente del CdS ha avuto rassicurazioni da parte del Prorettore alla Didattica all'utilizzo in Moodle delle immagini poiché trattasi di rete interna all'Ateneo dedicata alla didattica e che ci si propone di richiedere "un formale chiarimento ed una eventuale liberatoria in merito da parte dell'Ufficio Legale dell'Ateneo".

  In considerazione dell'importanza della questione (le immagini costituiscono il principale materiale didattico del CdS; l'utilizzo di Moodle agevola e semplifica la didattica e, più in generale, la relazione docente-studente), osserviamo evidentemente: che la mail tra la Presidenza del CdS e il Prorettore alla didattica non è stata sufficientemente diffusa e recepita dai docenti incardinati sul CdS (mail di cui non si indica data e testo); che il chiarimento presso l'Ufficio legale doveva essere già stato intrapreso.

- In *Monitoraggio* osserviamo che le azioni di rilevazione e controllo delle criticità e delle buone pratiche non dovrebbero attendere, come dichiarato, il risultato dei questionari di Valutazione 2019-2020 o le sedute della Commissione paritetica di CdS. Esse devono svolgersi ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

In generale si constata che la *Relazione* non presenta caratteri di esaustività e segue le *Linee guida* solo negli aspetti generali. Non accogliendo le indicazioni a presentare un'analisi puntuale del dato numerico relativo sia alle criticità sia agli esempi di buone pratiche, impedisce una oggettiva interpretazione dei risultati dei Questionari.

SCIENZE PER LA PACE: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI (PAX-L)

A. Descrizione sintetica della *Relazione* (Allegato 4-PAX-L)

La *Relazione* presenta una parte introduttiva contenente l'indicazione dell'elenco dei componenti della Commissione paritetica di CdS, delle sedute in cui la Commissione si è riunita, del documento di riferimento (*Linee guida*) con la segnalazione degli obiettivi specifici dell'analisi dei questionari.

Segue l'analisi dei dati, suddivisa in tre sezioni principali (*1. Descrizione generale dei dati aggregati - 2. Analisi dei questionari, dati disaggregati - 3. Osservazioni e suggerimenti generali per tutto il CdS)* singolarmente suddivise in eventuali altre sottosezioni.

1) Descrizione generale dei dati aggregati

Il totale dei Questionari compilati è pari a 492, di cui 449 del Gruppo A e 43 del Gruppo B. La *Relazione* procede all'analisi della totalità dei Questionari, considerando congiuntamente i due diversi Gruppi.

Si sottolinea il dato BS02 (*Giudizio complessivo sull'insegnamento*) della Tabella 3 e l'uniformità del valore alto della media per singola domanda. Si evidenzia la definizione in modo chiaro delle modalità d'esame (3.4/3.1). Come dato meno positivo: la sufficienza delle conoscenze preliminari (2.9/2.6) e il carico si studio (2.9/2.5). Come dato molto positivo: le opinioni relative agli orari di svolgimento di lezioni ed esercitazioni (3.6/3.3); la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (3.5/3.5), la chiarezza espositiva (3.5/3.4), la reperibilità (3.6/3.2); le attività didattiche integrative (3.6/2.8); la coerenza tra svolgimento dell'insegnamento e sua declaratoria nel sito web (3.5/3.3); l'interesse dello studente per gli insegnamenti (3.5/3.3).

Si giustifica il dato della presenza a lezione (definita "non particolarmente assidua": 2.8/2.2), come "dato strutturale" del CdS, i cui studenti sono studenti lavoratori e/o vivono in sedi distanti da Pisa.

2) Analisi dei questionari (dati disaggregati)

La *Relazione* presenta i dati disaggregati raggruppando i corsi tra insegnamenti di base; insegnamenti caratterizzanti; insegnamenti affini, secondo il criterio di natura obbligatoria, semi-obbligatoria o facoltativa dell'insegnamento.

L'assenza di indicazioni sui singoli insegnamenti e sui relativi dati numerici non consente di stimare i risultati dei Questionari di Valutazione.

Le criticità del CdS sono imputate alla natura interdipartimentale dello stesso CdS e sono individuate nella prassi di mutuare "un numero cospicuo di insegnamenti". A tali criticità si propone di porre rimedio "individuando docenti e insegnamenti maggiormente rispondenti alle esigenze specifiche del CdS e degli studenti".

3) Osservazioni e suggerimenti generali per tutto il CdS

Come suggerimenti migliorativi sono indicati: un più capillare utilizzo di Moodle da parte dei docenti; l'individuazione di aule idonee ai singoli insegnamenti; una maggiore attenzione nella scelta dei docenti/insegnamenti da mutuare/condividere con altri CdS.

pp

B. Giudizio sintetico sulla *Relazione*

La *Relazione* contiene inesattezze e lacune che pregiudicano la lettura oggettiva dei dati ricavabili dai Questionari. Se ne elencano gli aspetti più evidenti (nell'ordine in cui si susseguono nella *Relazione*).

- Nel frontespizio della *Relazione* e nel sottotitolo del punto *1) Descrizione generale dei dati aggregati* è indicato il periodo di osservazione Novembre 2017-Ottobre 2018. Al contrario la *Relazione* si basa sui Questionari prodotti nel periodo Novembre 2017-Luglio 2018, come si evince dal confronto dei dati numerici riportati nelle due diverse versioni dei Reports, una aggiornata a Luglio 2018, l'altra ad Ottobre 2018.

- Alla dichiarazione di prendere in esame la totalità dei Questionari (Gruppo A + Gruppo B) non seguono, tuttavia, le analisi distinte dei due Gruppi. Queste sarebbero state necessarie in considerazione della non trascurabile differenza tra i rispondenti degli stessi Gruppi, confermata dai relativi e diversi risultati. La differenziazione di analisi tra Questionari del Gruppo A e Gruppo B si limita alla giustapposizione dei dati inseriti in parentesi.

- Ai punti 2.A (*Insegnamenti di Base*), 2.B (*Insegnamenti caratterizzanti*), 2.C (*Insegnamenti affini*), la genericità e ripetitività dell'analisi dei tre gruppi di insegnamenti (al loro interno divisi in altrettanto generiche aree disciplinari) e la mancanza dei dati numerici di riferimento non consentono di stimare con chiarezza i risultati dei Questionari.

- Tra gli *Aspetti migliorabili* (punti 2.A, 2.B, 2.C e 3) la criticità maggiore è individuata nella presenza di un numero diffuso di insegnamenti mutuati/condivisi con altri CdS, caratteristica giustificata dalla natura interdipartimentale del CdS e che sembrerebbe impedire allo stesso la puntuale individuazione di docenti e insegnamenti "maggiormente rispondenti alle esigenze specifiche del CdS e degli studenti".
  Osserviamo come tale constatazione (più volte ripetuta) riveli evidenti debolezze strutturali del CdS, tra cui le principali sono riferibili alla esiguità numerica dei docenti prioritariamente afferenti al CdS e alla mancanza di una gestione più capillarmente articolata tra i Dipartimenti coinvolti.

Si sottolinea, infine, qualche imprecisione formale nella redazione della *Relazione*.

STORIA (STO-L)

A. Descrizione sintetica della *Relazione* (Allegato 5-STO-L)

La *Relazione* corrisponde alle *Sintesi delle discussioni* emerse nelle riunioni del Gruppo di Riesame e del Gruppo di lavoro sui Questionari di Valutazione. Presenta una parte introduttiva contenente l'indicazione dell'elenco dei componenti e dei partecipanti e delle sedute in cui i Gruppi si sono riuniti.

Segue l'analisi dei dati, suddivisa in 4 sezioni principali (*1. Numero dei questionari - 2. Tabella n. 3. Medie per singola domanda a livello di CdS - 3. Singoli corsi - criticità - 4. Singoli corsi - Valutazioni complessive molto positive*

1. Numero dei questionari.
Il numero dei Questionari per l'a.a. 2017-2018 è pari a 1366 per il Gruppo A e a 92 per il Gruppo B. Si prendono in esame solo i Questionari del Gruppo A, specificando che il numero complessivo dei relativi insegnamenti valutati è pari a 53.

2. Tabella n. 3 (Medie per singola domanda a livello di CdS)
Si dichiara come nella tabella finale non risultano criticità e si notano valori inferiori al dato medio per per L1 (*Presenza alle lezioni*) con 2.8 e per B01 (*Sufficienza conoscenze preliminari*) con 3.1. Si riscontrano valori alti per B05 (*Rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni*) con 3.7; per B10 (*Reperibilità del docente*) con 3.7; per BS02 (*Giudizio complessivo sull'insegnamento*) con a 3.4.

3. Singoli corsi - Criticità
Dopo aver ricordato il numero degli insegnamenti del CdS valutati (53 del Gruppo A), sono elencate le criticità desunte dai dati disaggregati, con indicazione del dato numerico e della titolatura dell'insegnamento, facendo notare come nelle risposte a testo libero non siano presenti osservazioni al riguardo.
Ne riportiamo le informazioni essenziali: BS02 (*Giudizio complessivo sull'insegnamento*) pari a 2.3 per *Storia dell'arte contemporanea*; B02 (*Carico didattico*) per *Storia dell'arte contemporanea* (1.9); *Archeologia e storia dell'arte greca* (2,4); *Storia dell'arte medievale in Italia e in Europa* (2.4); B01 (*Sufficienza conoscenze preliminari*) per *Storia dell'estetica* (2.2) e *Filosofia teoretica* (2.3); inferiori a 2.5 B03 (*Materiale didattico adeguato*) per *Storia delle religioni A* (senza indicazione del dato) e B08 (*Utilità attività didattiche integrative*) per *Antropologia culturale* e *Antropologia culturale B* (senza indicazione del dato). Si segnalano infine 11 casi in cui i valori relativi alla frequenza L1 sono inferiori a 2.5 (senza indicazione del dato e della titolatura).

4. Singoli corsi - Valutazioni complessive molto positive
Sono segnalarti gli insegnamenti che per BS02 (*Giudizio complessivo sull'insegnamento*) hanno riportato valutazioni molto alte (da 3.7 incluso a 4.0), riportandone titolatura e dato numerico: *Esegesi delle fonti storiche medievali* (4), *Filosofia teoretica* (3.8), *Letteratura italiana* (3.7), *Storia contemporanea II* (3.9), *Storia contemporanea III* (3.7), *Storia della Chiesa medievale* (3.8), *Storia medievale I* (3.7), *Storia medievale II* (3.7).

B. Giudizio sintetico sulla *Relazione*

Pur avendo una forma sintetica e schematica, la relazione segue le *Linee guida*, è svolta in modo coerente rispetto ai dati presenti nei Reports, ha carattere esaustivo.

Stimiamo come positiva l'indicazione del dato numerico e della titolatura degli insegnamenti, sia nel caso delle criticità, sia nel caso delle buone pratiche. Osserviamo la mancanza di indicazioni o suggerimenti correttive per l'unico corso che presenta la più alta criticità.

CdS MAGISTRALI

ARCHEOLOGIA (ARCHEO-LM)

A. Descrizione sintetica della *Relazione* (Allegato 6-ARCHEO-LM)

La *Relazione* presenta una parte introduttiva contenente l'indicazione dell'elenco dei componenti della Commissione paritetica costituita *ad hoc* per la mancanza di una Commissione paritetica di CdS, delle sedute in cui la Commissione si è riunita, di suggerimenti per eventuali integrazioni tese al miglioramento del questionario.

Segue l'analisi dei dati, suddivisa in sezioni principali (*Descrizione generale dei dati aggregati - Analisi dei questionari, dati disaggregati - Azioni migliorative)* singolarmente suddivise in eventuali altre sottosezioni.

Descrizione generale dei dati aggregati

I questionari di valutazione del Gruppo A relativi all'a.a. 2017-18 sono 303 (dato aggiornato a luglio 2018), quelli del Gruppo B sono 30. Data l'esigua percentuale del Gruppo B, la valutazione del CdS ARCHEO-LM si basa esclusivamente sui questionari del Gruppo A (cfr. *Relazione* allegata).

I 48 insegnamenti attivati (sia direttamente erogati dal CdS sia condivisi da altri CdS) sono distribuiti equamente tra i due semestri. In ogni caso, i questionari di valutazione raccolti riguardano complessivamente 24 corsi. Il dato relativo alla frequenza appare soddisfacente, con l'86% degli studenti che dichiarano una frequenza completa o comunque per oltre la metà delle lezioni (rispettivamente 46,2% e 39,6% delle risposte del Grafico 2). I casi di mancata frequenza sono da attribuire prevalentemente al lavoro e alla sovrapposizione degli orari dei corsi. I dati relativi alla qualità della didattica (quesiti B1, B3-10, BS1) riportano una valutazione media di 3,5 e risultano coerenti con il *Giudizio complessivo sull'insegnamento* (BS02), che regista un valore medio di 3,4. A questo proposito vengono segnalati dettagliatamente i casi di eccellenza desunti dai singoli insegnamenti (con valutazione tra 3,8 e 4: 5 corsi), quelli da monitorare (valutazioni tra 2,5 e 3: 2 corsi) e i casi al di sotto della soglia di criticità di 2,5 (1 corso).

A livello generale di CdS risultano particolarmente apprezzati il rispetto degli orari, le attività didattiche integrative proposte e la disponibilità dei docenti (valori tra 3,6/3,7). Anche il carico didattico è considerato appena superiore all'adeguato (2,8). Vengono poi analizzate e discusse le singole voci relative ai suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica, prendendo atto delle istanze pervenute, riscontrando la loro coerenza sulla base delle risposte dei questionari e proponendo alcune azioni migliorative.

Analisi dei questionari, dati disaggregati

Nell'analisi dei dati disaggregati è stata presa in considerazione la voce "*Giudizio complessivo sull'insegnamento*" (BS02), che ha fornito valori compresi tra 2,8 e 4, corrispondenti alla media del CdS di 3,4. L'unico caso inferiore alla soglia di criticità, scaturito dal valore numerico e dai commenti a campo libero degli studenti, è stato affrontato con un incontro tra la CDP e il docente del corso, nel quale sono state analizzate le cause delle valutazioni negative di alcuni aspetti e concordate azioni migliorative da mettere in atto già nell'a.a. corrente. E' stata posta attenzione ai singoli aspetti di alcuni insegnamenti valutati al di sotto del valore di 2,5, relativi al carico di lavoro, all'adeguatezza del materiale didattico e alle attività integrative, riscontrando comunque nel complesso l'assenza di criticità rilevanti o diffuse. I singoli insegnamenti sono stati poi analizzati per singole domande del questionario, e per ognuna di esse sono stati segnalati i casi di valutazioni di forte positività, i casi critici e i casi con valutazioni comprese tra 2,5 e 3, che saranno oggetto di monitoraggio.

Azioni migliorative

Oltre ad avere preso atto delle criticità emerse dall'analisi delle valutazioni dei singoli insegnamenti, la CDP del CdS prevede di attuare e verificare una serie di azioni volte a migliorare il corso nel suo complesso. In particolare segnalare agli altri docenti i casi con votazioni comprese fra 3,5 e 4, come modelli di buone pratiche, incrementare l'uso della piattaforma Moodle, migliorare l'orario delle lezioni, controllare che tutti i docenti compilino i registri delle lezioni, monitorare gli insegnamenti e i singoli aspetti dei diversi insegnamenti appena al di sopra della soglia di criticità.

B. Giudizio sintetico sulla *Relazione*

La relazione della CP del CdS risulta dettagliata e rispondente alle linee guida prodotte dall'Ateneo.

Sono inoltre da segnalare alcune proposte volte ad incrementare il buon funzionamento del CdS, tra le quali il proposito di monitorare i corsi che hanno ricevuto valutazioni tra 2,5 e 3,0, per prevenire un eventuale abbassamento al di sotto delle soglie di criticità.

Un'altra apprezzabile iniziativa messa in atto è stata quella di individuare mancanze, puntualmente segnalate, nella compilazione dei registri e nell'inserimento degli orari di ricevimento da parte dei docenti del CdS e di riscontrare il corretto inserimento di tutti i programmi sul portale Valutami.

È stata inoltre presa in considerazione anche la valutazione dei servizi del CdS, eseguita sulla base dei dati scaturiti dai pur pochi questionari a disposizione (30), dai quali si ricava nel complesso una situazione di insoddisfazione circa l'organizzazione del CdS, che dovrà essere attentamente valutata e monitorata da parte del Consiglio del CdS.

Altri suggerimenti sono stati espressi anche per migliorare la struttura del questionario di valutazione con l'inserimento di dettagli utili ad un più preciso inquadramento della qualità dei CdS.

FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE (FIFS-LM)

A. Descrizione sintetica della *Relazione* (Allegato 7-FIFS-LM)

La *Relazione* presenta una parte introduttiva contenente l'indicazione dell'elenco dei componenti della Commissione paritetica di CdS, delle sedute in cui la Commissione si è riunita, del documento di riferimento (*Linee guida*) con la segnalazione degli obiettivi specifici dell'analisi dei questionari.

Segue l'analisi dei dati, suddivisa in tre sezioni principali (*1. Descrizione generale dei dati aggregati - 2. Analisi dei questionari, dati disaggregati - 3. Osservazioni e suggerimenti generali per tutto il CdS)* singolarmente suddivise in eventuali altre sottosezioni.

1. Descrizione generale dei dati aggregati

I questionari di valutazione del Gruppo A relativi all'a.a. 2017-18 sono 490 (dato aggiornato ad ottobre 2018), quelli del Gruppo B sono 38. Data l'esigua percentuale del Gruppo B, la valutazione del CdS FIFS-LM si basa esclusivamente sui questionari degli studenti del gruppo A (cfr. *Relazione* allegata).

I corsi del CdS nel loro complesso hanno ricevuto una valutazione media di 3,5 con voti superiori a 3 in tutte le domande, dato che appare coerente con la valutazione del quesito BS02 (*Giudizio complessivo sull'insegnamento*), che riporta un valore medio di 3,4. Risultano apprezzati dagli studenti in particolare il rispetto degli orari, l'adeguatezza delle aule e la disponibilità dei docenti (domande B05, B05.1 e B10 con valori tra 3,6 e 3,7); anche il carico didattico (quesito B02) risulta nel complesso adeguato (valore 2,9). La maggiore criticità del CdS riguarda il dato sulla frequenza delle lezioni, indicata come completa o superiore alla metà dal 61% degli intervistati (rispettivamente 30,2% e 30,8% delle risposte del Grafico 2), un dato in notevole flessione rispetto all'a.a. precedente e che la CP di CdS si impegna a monitorare nei prossimi anni.

2. Analisi dei questionari, dati disaggregati

L'analisi dei dati disaggregati fotografa una situazione nel complesso positiva, con valori per il gruppo BS02 compresi tra 2,9 e 3,8, mentre i valori inferiori a 2,5 sono registrati episodicamente su singoli aspetti di alcuni corsi. L'efficacia dell'attività didattica emerge dalla valutazione decisamente positiva dei punti B06 e B07 per numerosi corsi, puntualmente elencati (valori compresi tra 3,8 e 4). Il dato relativo alla frequenza è analizzato anche a livello dei singoli insegnamenti, confermandosi il valore più basso (inferiore a 2,5) per almeno 9 insegnamenti erogati dal CdS (Tab. 1), a fronte di una valutazione anche molto positiva degli altri parametri relativi agli stessi. Questa situazione diffusa viene riferita dalla CP del CdS agli impegni degli studenti (lavoro o altre ragioni) o a questioni relative alla sovrapposizione degli orari, piuttosto che alla valutazione della frequenza dei corsi come "poco utile", che infatti registra un valore molto basso. A tale proposito, viene ribadita la volontà da parte della CP di riflettere ulteriormente sulle ragioni della consistenza di questo dato, avvalendosi di ulteriori informazioni oltre a quelle desunte dai questionari. Inoltre, osservando tanto i dati numerici quanto i commenti liberi degli studenti, vengono rilevate inoltre alcune difficoltà legate al rispetto degli orari e al carico didattico di alcuni corsi (B05 e B02), con valori compresi tra 2,4 e 2,6, difficoltà attribuite alla scarsa coerenza tra il programma proposto e il numero di crediti, e dunque di ore di lezione a disposizione, soprattutto nel caso dei corsi a struttura seminariale, la quale, pur riconosciuta generalmente utile ed efficace da parte degli studenti, è talvolta oggetto di valutazioni oscillanti: segue dunque la raccomandazione di prestare cura nell'organizzazione di tali attività seminariali e delle attività didattiche integrative in generale, che di fatto, quando ben condotte, rappresentano un punto di forza del CdS, come risulta dalla piena soddisfazione degli studenti (valore 4) dimostrata a questo proposito per un buon numero di corsi.

3. Osservazioni e suggerimenti generali per tutto il CdS

Le azioni proposte per il miglioramento della qualità del CdS nel suo complesso riguardano in particolare l'attenzione ai seminari e alle attività integrative, il rispetto per l'orario delle lezioni e una oculata pianificazione del carico di lavoro all'interno dei corsi.

B. Giudizio sintetico sulla *Relazione*

Secondo quanto richiesto dalle *Linee guida* di Ateneo, sono stati messi in evidenza e discussi, sia a livello generale sia per i singoli corsi, le criticità e gli aspetti da migliorare emersi dai questionari di valutazione, come la frequenza delle lezioni e, in qualche caso, il carico didattico e il rispetto degli orari, facendo ricorso per il miglioramento delle problematiche, oltre che ai dati numerici forniti nel Report, anche alle osservazioni e ai suggerimenti inseriti dagli studenti nei campi a compilazione libera. Oltre ad evidenziare le buone pratiche e i punti di forza dei singoli insegnamenti, vengono messe in evidenza le esperienze formative positive che caratterizzano il CdS, in particolare alcune attività seminariali e soprattutto le attività integrative.

ORIENTALISTICA: EGITTO, VICINO E MEDIO ORIENTE (OEVO-LM)

A. Descrizione sintetica della *Relazione* (Allegato 8-OEVO-LM)

La *Relazione* corrisponde alla *Sintesi della discussione nel Consiglio di corso di laurea del CdLLM in Orientalistica*, svoltosi in data 11 ottobre 2018 e con revisione del 29 novembre 2018. Non si allega il corrispettivo Verbale per cui non sono individuabili i membri del Consiglio e i nominativi dei partecipanti alla discussione (soprattutto della componente studentesca).

La *Relazione* si compone di brevi paragrafi non titolati (alcuni costituiti da una frase), dai contenuti generici e senza l'indicazione di alcun dato numerico o riferimento a Tabelle e Grafici presenti nei Reports.

È riportato il numero totale dei Questionari (141) senza specificare il numero del Gruppo A e il numero del Gruppo B e ciò induce a presumere che l'analisi abbia considerato congiuntamente i due Gruppi. Al contrario le considerazioni espresse sono relative esclusivamente al Gruppo A. Si sottolinea la continuità con gli aa. aa. precedenti.

In relazione ai *Dati aggregati* si rileva una generale "situazione positiva" e si sottolinea l'"elevata frequenza", senza indicazione del dato. Si rileva come le ragioni per cui gli studenti del CdS non frequentano sono imputabili al "lavoro" e a "sovrapposizione di orari", in entrambi i casi senza indicazione del dato. Gli altri dati aggregati sono analizzati con la considerazione "Le risposte alle altre domande hanno medie prossime al massimo della soddisfazione".

Si apre una discussione in relazione alle richieste di "aumentare il supporto didattico" e "fornire più conoscenze di base", che il CdS propone di cercare di risolvere, o comunque migliorare, aumentando gli insegnamenti delle discipline di egittologia-orientalistica nei CdS triennali.

Preso atto della scarsità del numero dei corsi valutati (senza indicazione del dato), l'analisi dei *Dati disaggregati* non è stata svolta. È stata riscontrata l'assenza di criticità relative alla media delle risposte, senza valutare i singoli insegnamenti, sia dal punto di vista degli aspetti da migliorare sia delle buone pratiche.

La *Relazione* osserva che, poiché non risultano criticità, non vengono proposte azioni correttive né avanzati suggerimenti.

B. Giudizio sintetico sulla *Relazione*

La *Relazione* si presenta come molto lacunosa e ciò impedisce di valutare i risultati dei Questionari e, più in generale, di apprezzare le caratteristiche generali del CdS, così come si evincono dai Reports.
Ci limitiamo pertanto a far presente alcune contraddizioni che sembrano emergere.

- In relazione alle "sovrapposizioni di orario" si dichiara che il CdS ha scarse possibilità di intervento "dato il numero dei corsi e la disponibilità di aule". Riteniamo, al contrario, che proprio il CdS sia l'Organo e la sede istituzionale più idonea per provvedere a risolvere tale criticità, soprattutto prevedendo una programmazione didattica concertata con gli altri CdS.

- Delle poche considerazioni espresse almeno tre sono dedicate a commenti fortemente critici sulla formulazione di domande e risposte dei Questionari. Osservazioni legittime e in parte anche condivisibili, tuttavia poco costruttive e a cui non seguono indicazioni propositive.

- All'esigenza di "fornire più conoscenze di base" il CdS propone, come possibile correttivo, un "maggior radicamento degli insegnamenti di ssd L-OR nei CdL triennali". Facciamo notare come nella prevalenza dei Regolamenti dei CdS afferenti al Dipartimento sia contemplato il ssd L-OR nelle sue diverse specificità.

- Molto opinabile ci pare la proposta di correggere le criticità eventualmente riscontrabili nei singoli corsi demandandone la risoluzione unicamente "alla coscienza professionale dei singoli docenti". Senza entrare nel merito, ci limitiamo ad osservare l'importanza dei sistemi di valutazione universitari e l'impegno che molti docenti, studenti e personale amministrativo esprimono in questa direzione.

- In relazione alle eventuali criticità si dichiara che non sono stati riscontrati casi significativi anche in considerazione degli "scarsi questionari disponibili". Su quest'ultimo aspetto facciamo presente come per OEVO-LM si dispone di n. 141 (Report generale sulla didattica aggiornato a luglio 2018) e n. 163 di Questionari (Report generale sulla didattica aggiornato a ottobre 2018); n. 21 di Questionari (Report su Organizzazione/servizi e Tirocini, periodo di osservazione maggio-agosto 2018).

SCIENZE PER LA PACE: TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (PAX-LM)

A. Descrizione sintetica della *Relazione* (Allegato 9-PAX-LM)

La *Relazione* presenta una parte introduttiva contenente l'indicazione dell'elenco dei componenti della Commissione paritetica di CdS, delle sedute in cui la Commissione si è riunita, del documento di riferimento (*Linee guida*) con la segnalazione degli obiettivi specifici dell'analisi dei questionari.

Segue l'analisi dei dati, suddivisa in tre sezioni principali (*1. Descrizione generale dei dati aggregati - 2. Analisi dei questionari, dati disaggregati - 3. Osservazioni e suggerimenti generali per tutto il CdS)* singolarmente suddivise in eventuali altre sottosezioni.

1) Descrizione generale dei dati aggregati

Il totale dei Questionari compilati è pari a 125, di cui 116 del Gruppo A e 9 del Gruppo B. La *Relazione* procede all'analisi della totalità dei Questionari, considerando congiuntamente i due diversi Gruppi.

Si elencano i dati relativi ai gruppi di risposte, indicati tutti come "molto positivi" e un solo "positivo" (adeguatezza delle aule), riportando i risultati.

Si giustifica il dato della presenza a lezione (definita come "non molto alta": 2.6/2.6), come "dato strutturale" del CdS, i cui studenti sono studenti lavoratori e/o vivono in sedi distanti da Pisa.

Si elencano i suggerimenti forniti dai Questionari: maggior coordinamento fra gli insegnamenti e alleggerimento del carico didattico.

2) Analisi dei questionari (dati disaggregati)

Si dichiara che l'analisi dei dati è "svolta prendendo in esame gli insegnamenti per Gruppi in base all'organizzazione del piano di studi", affermazione non circostanziata che impedisce di individuare il criterio di analisi.

La *Relazione* presenta i dati disaggregati limitandosi a confrontare il dato BS02 (*Giudizio complessivo sull'insegnamento*) nei valori minimi (3.2) e nei valori massimi (4.0) con il corrispettivo dato BS02 della Tabella 3 del Report.

L'assenza di indicazioni sui singoli insegnamenti e sui relativi dati numerici non consente di stimare i risultati dei Questionari di Valutazione.

Si sottolinea che non sussistono criticità; che emerge un caso con valore massimo 4.0 (*Storia del Vicino Oriente*); che gli studenti apprezzano le attività didattiche integrative, senza indicazione del dato; che, oltre al dato sulla frequenza, emerge un unico valore inferiore a 3 (B02, *Carico didattico*, 2.9), per il quale la Commissione intende impegnarsi a "sollecitare un'azione di revisione dei programmi di studio".

3) Osservazioni e suggerimenti generali per tutto il CdS

Come suggerimenti migliorativi sono indicati: un più capillare utilizzo di Moodle da parte dei docenti; una maggiore attenzione nella scelta dei docenti/insegnamenti da mutuare/condividere con altri CdS.

B. Giudizio sintetico sulla *Relazione*

Come la *Relazione* su PAX-L, anche la *Relazione* presentata per PAX-LM presenta inesattezze e lacune che pregiudicano la lettura oggettiva dei dati ricavabili dai Questionari. Se ne elencano gli aspetti più evidenti (nell'ordine in cui si susseguono nella *Relazione*).

- La differenza tra la denominazione del CdS utilizzata nella *Relazione* e la denominazione utilizzata nel Report del Presidio della Qualità di Ateneo evidenzia un controllo non accurato della documentazione da parte della Commissione paritetica del CdS.

- Nel frontespizio della *Relazione* e nel sottotitolo del punto *1) Descrizione generale dei dati aggregati* è indicato il periodo di osservazione Novembre 2017-Ottobre 2018. Al contrario la *Relazione* si basa sui Questionari prodotti nel periodo Novembre 2017-Luglio 2018, come si evince dal confronto dei dati numerici riportati nelle due diverse versioni dei Reports, una aggiornata a Luglio 2018, l'altra ad Ottobre 2018.

- In *1) Descrizione generale dei dati aggregati* alla dichiarazione di prendere in esame la totalità dei Questionari (Gruppo A + Gruppo B) non seguono, tuttavia, le analisi distinte dei due Gruppi. Poiché i Questionari del Gruppo B sono percentualmente esigui (9 su 125, pari al 7,2%), sarebbe stato più coerente escluderli dall'analisi piuttosto che computarli nel totale senza poi procedere all'analisi differenziata.

- In *2) Analisi dei Questionari (dati disaggregati)* si dichiara che l'analisi dei dati è "svolta prendendo in esame gli insegnamenti per Gruppi in base all'organizzazione del piano di studi". Poiché tuttavia non è allegato il fac simile del Piano di Studi (strumento che avrebbe aiutato a chiarire il metodo assunto) e non è presente l'analisi differenziata tra esami di Base, Caratterizzanti, Affini (analisi presente nella *Relazione* sul CdS PAX-L), la genericità dell'affermazione impedisce di verificare il criterio di analisi utilizzato e rende sostanzialmente inintelligibile tale sezione della *Relazione*, peraltro piuttosto superficiale nelle sue linee generali.

- In *3) Osservazioni e suggerimenti generali per tutto il CdS* torna di nuovo (come nella *Relazione* di PAX-L) la sollecitazione a prestare "ulteriore attenzione alla individuazione dei docenti/insegnamenti da mutuare/condividere", constatazione che tradisce le evidenti debolezze strutturali del CdS (esiguità numerica dei docenti principalmente afferenti al CdS; mancanza di una gestione articolata tra i Dipartimenti e i CdS coinvolti).

STORIA E CIVILTÀ (STOC-LM)

A. Descrizione sintetica della *Relazione* (Allegato 10-STOC-LM)

La *Relazione* corrisponde alle *Sintesi delle discussioni* emerse nelle riunioni del Gruppo di Riesame e del Gruppo di lavoro sui Questionari di Valutazione. Presenta una parte introduttiva contenente l'indicazione dell'elenco dei componenti e dei partecipanti e delle sedute in cui i Gruppi si sono riuniti.

Segue l'analisi dei dati, suddivisa in 4 sezioni principali (*1. Numero dei questionari - 2. Tabella n. 3. Medie per singola domanda a livello di CdS - 3. Singoli corsi - criticità - 4. Singoli corsi - Valutazioni complessive molto positive*

1. Numero dei questionari.
Il numero dei Questionari per l'a.a. 2017-2018 è pari a 445 per il Gruppo A e a 48 per il Gruppo B. Sono presi in esame solo i Questionari del Gruppo A, specificando che il numero complessivo dei relativi insegnamenti valutati è pari a 24.

2. Tabella n. 3 (Medie per singola domanda a livello di CdS)
Si dichiara che risulta un unico valore inferiore a 2.5 ed è relativo a L1 (*Presenza alle lezioni*), senza indicazione del dato, e si nota come la media di L1 pari a 2.4 sia poco sotto la metà del numero complessivo di lezioni. Si notano valori inferiori al dato medio (ma non critico) per B02 (*Carico didattico*) con 2.7 e per B01 (*Sufficienza conoscenze preliminari*) con 3.1.
Si notano anche valori molto positivi per B08 (*Attività didattiche integrative*) con 3.8, per B10 (*Reperibilità del docente*) con 3.7, per BS02 (*Giudizio complessivo sull'insegnamento*) con 3.4.

3. Singoli corsi - Criticità
Dopo aver ricordato il numero degli insegnamenti del CdS valutati (24 del Gruppo A), sono elencate le criticità desunte dai dati disaggregati, con indicazione del dato numerico e della titolatura dell'insegnamento. Ne riportiamo le informazioni essenziali: B02 (*Carico didattico*) per *Storia dell'arte contemporanea* (2.2), *Storia comparata delle società contemporanee* (2.3), *Storia dell'Europa medievale* (2.4); B01 (*Sufficienza conoscenze preliminari*) per *Estetica I* (2.1), *Estetica II* (2.2), *Filosofia teoretica* (2.2); B05.1 (*Adeguatezza delle aule*) per *Laboratorio di lingua inglese* (1.7) e *Antropologia culturale* (2.3). Sono indicati 12 corsi in cui L1 (Presenza alle lezioni) ha valore inferiore a 2.5 (senza indicazione del dato) e si nota come la cifra corrisponda al 50% dei corsi valutati.

4. Singoli corsi - Valutazioni complessive molto positive
È indicata l'alta numerosità dei corsi che hanno riportato per BS02 (*Giudizio complessivo sull'insegnamento*) valutazioni molto alte, segnalandone titolatura e dato numerico e sottolineando come corrispondano al 33% dei insegnamenti valutati: *Geografia umana* (3.8), *Storia del Vicino Oriente* (3.7), *Storia dell'Africa* (3.7), *Storia dell'Europa medievale* (3.7), *Storia delle culture e delle mentalità in età moderna* (3.9), *Storia di genere in età moderna* (3.8), *Storia politica e istituzionale del Medioevo* (3.8), *Storia religiosa dell'età moderna* (3.7).

B. Giudizio sintetico sulla *Relazione*

Pur avendo una forma sintetica e schematica, la relazione segue le *Linee guida*, è svolta in modo coerente rispetto ai dati presenti nei Reports, ha carattere esaustivo.
Stimiamo come positiva l'indicazione del dato numerico e della titolatura degli insegnamenti, sia nel caso delle criticità, sia nel caso delle buone pratiche. Osserviamo tuttavia la mancanza di indicazioni o suggerimenti correttive per i pochi casi che presentano parziali criticità.

STORIA E FORME DELLE ARTI VISIVE, DELLO SPETTACOLO E DEI NUOVI MEDIA (SAVS-LM)

A. Descrizione sintetica della *Relazione* (Allegato 11-SAVS-LM)

La *Relazione* corrisponde al Verbale del Gruppo di lavoro costituito *ad hoc* per la mancanza di rappresentanti degli studenti del CdS e di una Commissione paritetica di Cds, riunitosi in un'unica seduta. Presenta una parte introduttiva contenente l'indicazione dell'elenco dei componenti del Gruppo di lavoro.

Segue l'analisi dei dati, suddivisa in 4 sezioni principali (*1. Esame del Corso di studio nel suo complesso - 2. Esame dei singoli insegnamenti - 3. Azioni migliorative sull'intero corso - 4. Azioni migliorative sui singoli insegnamenti*

1. Esame del Corso di studio nel suo complesso

I questionari di valutazione del Gruppo A relativi all'a.a. 2017-18 sono 370 (dato aggiornato a luglio 2018), quelli del Gruppo B sono 42. La *Relazione* considera entrambi i Gruppi, mettendo in risalto di volta in volta corrispondenze e differenze nell'espressione dei giudizi delle due parti (cfr. *Relazione* allegata).

Le valutazioni medie fornite dai due gruppi sono tutte al di sopra delle soglie di criticità, raggiungendo complessivamente la valutazione di 3,3, e presentano una situazione del CdS in generale molto positiva. Le valutazioni più alte, coerenti tra Gruppo A e Gruppo B, riguardano la chiarezza delle lezioni, la disponibilità dei docenti, il rispetto degli orari (rispettivamente quesiti B07, B10 e B05), mentre il giudizio complessivo sugli insegnamenti raggiunge 3,5. Più basso il valore relativo alla frequenza delle lezioni, soprattutto per il Gruppo B: tra le motivazioni addotte, quella più significativa riguarda gli impegni dovuti al lavoro.

Vengono presi in considerazione e discussi i suggerimenti per il miglioramento della didattica, soprattutto riguardo alla consistente richiesta di fornire più conoscenze di base. Nonostante un'apparente contraddizione di questo dato rispetto alla valutazione del quesito B01 (che registra un valore di 3,2), si è cercata comunque una spiegazione alla questione, che risiede probabilmente nella struttura del CdS che riunisce studenti provenienti da classi di laurea triennali diverse, con diverso bagaglio formativo.

Vengono valutate inoltre altre richieste degli studenti, soprattutto quella di migliorare il coordinamento degli insegnamenti, che viene proposta come buona pratica da mettere in atto. Dall'analisi condotta traspare attenzione anche per i questionari relativi all'organizzazione del CdS e dei servizi (40 in totale), che hanno offerto valori superiori alla soglia di criticità (tra 2,7 e 3,2 tra gli studenti che hanno utilizzato più strutture), ma che necessitano comunque di monitoraggio.

2. Esame dei singoli insegnamenti

Premettendo che non tutti gli insegnamenti attivati dal CdS sono indicizzati, poiché non hanno raggiunto il numero di 5 questionari, il giudizio complessivo dei singoli corsi presenti è sempre superiore a 3, in linea con il dato medio del CdS. Al di sotto della soglia critica sono la frequenza di alcuni insegnamenti (non si specifica quali) soprattutto del primo semestre, in misura minore nel secondo. In rari casi, non specificati, viene inoltre rilevato un carico di studio elevato, con valori al di sotto della soglia di 2,5, mentre per un solo caso emerge una criticità relativamente alle attività integrative (con indicazione della titolatura).

3) Azioni migliorative sull'intero corso e *4)Azioni migliorative sui singoli insegnamenti*

A seguito dell'analisi dei suggerimenti degli studenti e dei valori raggiunti dai singoli insegnamenti si propongono diverse azioni volte a migliorare il corso nel suo complesso, la cui efficacia dovrà essere monitorata nei prossimi anni: promuovere e potenziare le attività didattiche integrative, elemento valutato in maniera particolarmente positiva dagli studenti del CdS; diversificare i programmi d'esame in base alle esperienze formative degli studenti; correggere lo squilibrio nella distribuzione dei corsi tra primo e secondo

semestre; gestire in maniera più opportuna il sistema di comunicazioni tra docenti e studenti, attraverso l'introduzione di una mailing list degli iscritti al CdS e una maggiore valorizzazione dell'attività del docente-tutor.

B. Giudizio sintetico sulla *Relazione*

Il quadro di valutazione del CdS risulta dunque nel complesso positivo, con aspetti critici limitati (legati per lo più alla frequenza delle lezioni e al carico didattico) e comunque oggetto di futuro monitoraggio.

Si segnala che l'analisi dei dati disaggregati è stata compiuta così come richiesto, ma senza l'indicazione dettagliata (tranne che per un caso) degli insegnamenti che presentano difficoltà o, al contrario, esempi di buone pratiche.

È apprezzabile inoltre che il nucleo di analisi non si sia limitato a rilevare gli elementi problematici dei corsi, ma abbia cercato altresì di capirne le cause e abbia proposto azioni tese a risolverli o migliorarli, in particolare riguardo agli aspetti organizzativi e pratici, con il proposito di seguirne l'efficacia nel tempo.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE E PROPOSTE

La valutazione degli insegnamenti è stata svolta per tutti i CdS nel periodo novembre 2017-luglio 2018, tranne che per FIL-L, FIFS-LM, STO-L, STOC-LM che presentano dati aggiornati a ottobre 2018.

L'analisi dei QV ha permesso di rilevare il grado di soddisfazione della componente studentesca sia relativamente alla qualità dell'offerta didattica e all'organizzazione dei CdS nel loro complesso sia a livello dei singoli insegnamenti, così da poter avanzare circostanziate e concrete proposte di miglioramento di situazioni particolari o di aspetti strutturali più generali: il quadro che ne risulta è nel complesso positivo.

La comparazione delle relazioni elaborate dai singoli CdS ha permesso inoltre di acquisire la conoscenza di buone pratiche o apprezzabili iniziative che possono essere suggerite ed applicate ad altri CdS nell'ottica di un costante incremento della qualità globale dei servizi offerti.

La CPDS, preso atto delle azioni migliorative registrate nelle relazioni dei singoli CdS, si propone di verificarne sia l'effettiva utilità, sia l'applicazione già dal prossimo a.a. e si fa garante della diffusione delle buone pratiche all'interno di tutti i CdS afferenti al Dipartimento.

A questo proposito raccomanda ad ogni CdS:

- di verificare la percentuale dei corsi oggetto di valutazione attraverso i Questionari rispetto al numero complessivo dei corsi attivati, in modo da richiedere all'Ateneo i dati di eventuali corsi mancanti ed avere un quadro più completo dell'intera offerta didattica del CdS.
- di controllare l'inserimento da parte dei docenti dei programmi, degli appelli d'esame e degli orari di ricevimento sulle pagine personali e sulle apposite piattaforme.
- di avviare una riflessione sui programmi d'esame e sul carico didattico degli insegnamenti, in particolare per quelli condivisi e mutuati, alla luce delle difficoltà riscontrate talvolta dai docenti nell'adeguare i contenuti dell'insegnamento ad un uditorio eterogeneo, con esperienze formative e percorsi diversi.
- di valutare l'opportunità di aumentare le prove *in itinere*, in special modo per alcuni insegnamenti da 12cfu.
- sulla base degli elementi emersi riguardo il tema delle conoscenze preliminari, di incrementare il dialogo tra docenti e studenti, durante lo svolgimento dei corsi, durante il ricevimento o attraverso incontri *ad hoc*, per segnalare eventuali difficoltà riscontrate dagli studenti nel seguire o comprendere i contenuti delle lezioni.

Infine, relativamente alla struttura dei QV, la CPDS suggerisce di specificare meglio le voci del Grafico 5, eliminando l'opzione "altre ragioni" o inserendo almeno sotto questa voce un campo libero per una risposta più specifica, al fine di raccogliere elementi più dettagliati sulle motivazioni della mancata frequenza e poter eventualmente migliorare il dato generale relativo alla frequenza dei corsi.

All'attenzione del Direttore di Dipartimento Prof. Pierluigi Barrotta
e del vicedirettore Prof. Simone M. Collavini

Verbale della riunione del Gruppo di lavoro – Valutazione della didittica, tenutasi il 7 novembre 2018

Il 7 novembre 2018, alle ore 9.00, presso l'ufficio del dott. Federico Nobili si è riunita il gruppo di lavoro per discutere sulla qualità della didattica erogata dal corso di laurea in DISCO.

Sono presenti:

prof. A. Fabris, presidente del corso di Laurea
prof.ssa E. Marinai, vicepresidentessa del corso di Laurea
dott.ssa V. Neri, ricercatrice
dott. F. Nobili, coordinatore della didattica
dott. D. Cerri, coordinatore didattico
Studenti: Sara Bozzi, Nico Mannini, Bainca Guidi, Giada Lelli, Paolo Micheletti

Il prof. Fabris, presidente del corso di laurea, presenta i punti di forza e di debolezza dei questionari di valutazione per singoli corsi erogati e complessivamente per il corso di laurea.

Per l'a.a. 2016/2017 la valutazione complessiva della didattica è rappresentata da un *range* che va da 3.2 a 3.5.

Per quanto concerne l'a.a. 2017/2018, oltre che una valutazione complessiva della didattica, è stato possibile effettuare una valutazione anche sull'organizzazione e i servizi erogati dal Corso di laurea.

I questionari di valutazione relativi all'a.a. 2017-2018 sono 2486 (dato aggiornato a luglio 2018) con un lieve decremento rispetto all'anno precedente (2638), a cui si aggiungono 312 questionari relativi agli studenti che hanno seguito il medesimo corso negli a.a. precedenti. Dato il numero poco elevato di questi ultimi, le valutazioni si riferiscono ai questionari del gruppo A.

Department of Civilisations and Forms of Knowledge
Via Trieste, 38 - 56126 Pisa
tel. +39 050 2216000 fax +39 050 2216001
cfds@pec.unipi.it website: www.cfs.unipi.it P.I. 00286820501 - C.F. 80003670504

I corsi dell'a/a 2017/2018 hanno avuto una valutazione mediamente alta. Il giudizio complessivo si attesta infatti al 3,1 (BS2).

Gli aspetti virtuosi segnalati sono relativi soprattutto all'attività del corpo docente. In particolare vengono sottolineati:

- la coerenza dell"insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (3,5) (B09)
- la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (3,6) (B010)
- il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività (B05)
- un alto apprezzamento per i corsi in lingua inglese (3,8)

Gli aspetti più critici che emergono dall'analisi dei questionari, complessivamente considerati, risultano invece in alcuni casi (tenendo conto delle valutazioni al di sotto o prossime al 2.5):

- un carico eccessivo dei programmi rispetto ai cfu del corso per quanto riguarda alcuni corsi di base e caratterizzanti, con un punteggio prossimo al 2,5 (B02)
- la presenza di aule spesso non sufficientemente attrezzate (B05_1), con un punteggio tra 2,8 e 2,5. Il corso di laurea si impegna a far presente nelle sedi opportune questa carenza
- una mancanza di conoscenze di base (B01), che si aggira complessivamente intorno al 3, ma che nei campi liberi alcuni studenti (471) sottolineano come un aspetto da migliorare
- una sovrapposizione degli orari, con una valutazione che si aggira intorno al 2,7
- una richiesta di maggiori informazioni relative all'orientamento (2,7)
- una richiesta di poter avere prove intermedie (588 segnalazioni)

Dalle riflessioni espresse nei campi liberi del questionario emergono di nuovo le seguenti criticità, relative, da un lato, all'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi/finali) e, dall'altro, al fatto che i laboratori – ove previsti – risultano non sempre adeguati alle esigenze didattiche (per capienza, numerosità e attrezzature a disposizione).

Nel corso della riunione viene proposta una riflessione specifica relativamente all'orientamento che il corso di laurea eroga per gli studenti in entrata, rispetto al quale emerge una certa criticità in alcune osservazioni inserite nei campi liberi. Il prof. Fabris chiede agli studenti presenti qualche suggerimento in merito e ricorda l'atttività di tutoraggio che il corso di laurea svolge ma che è non è sufficientemente frequentata dagli studenti stessi.

Il presidente del corso di laurea e la vicepresidentessa mettono poi in risalto l'importanza della frequenza ai ricevimenti da parte degli studenti; suggeriscono inoltre di consultare più frequentemente il sito internet del Corso di Studi e la posta elettronica, al fine di comunicare più celermente con i docenti e i tutor.

Gli studenti sottolineano invece le seguenti priorità:

- Bianca Guidi conferma l'inadeguatezza delle aule: spesso le aule sono troppo piccole per il numero degli studenti. Si fa presente che la nuova costruzione del polo Guidotti potrà risolvere – si spera – tale criticità almeno in parte. La stessa studentessa rileva poi che con la chiusura del polo di Chimica in Via Risorgimento mancano le aule per lo studio e gli spazi aperti a disposizione degli studenti.

- Nico Mannnini conferma l'inadeguatezza delle attrezzature delle aule, segnala che la rete internet è poco stabile e che il microfono in molte aule spesso non funziona.
- Paolo Micheletti, concorda sui punti già espressi. Dal punto di vista comunicativo sottolinea che da parte degli studenti vi è una carenza di utilizzo dei canali di comunicazione ufficiali a favore dei social. Per quznto riguarda gli spazi laboratoriali (es. la Fototeca) richiede un utilizzo aperto agli iscritti, così come avviene per altri laboratori (es. il Laboratorio audiovisivo). Per i bandi dei laboratori multimediali di ripresa e montaggio chiede di farli scadere dopo la sessione invernale degli esami.
- Giada Lelli, dal canto suo, rileva che la carenza di conoscenze di base si verifica, a suo giudizio, solo in rari casi. Quanto alle aule, esse sono certamente inadeguate e spesso non si riesce a vedere la lavagna o il proiettore;
- Sara Bozzi concorda con i colleghi su ciascun punto emerso. Comunica inoltre che alcuni docenti non rispondono alle mail degli studenti. Segnala inoltre, come giudizio espresso dal gruppo Facebook degli studenti di comunicazione, che vi è una diffusa richiesta d'implementazione dei corsi relativi alla classe L-20.

Osservazioni e suggerimenti conclusivi, alla luce dei risultati dei questonari e degli interventi degli studenti

Alla luce di quanto emerso dall'analisi dei questionari e dagli interventi degli studenti presenti il presidente del corso di laurea propone:

- Riguardo alla mancanza di erogazione di conoscenze di base verrà richiesto ai docenti di porre attenzione all'effettiva conoscenza di nozioni di base da parte degli studenti all'inizio di ciascun corso.
- Riguardo alla mancanza di risposta alle mail, la questione verrà portata in Consiglio di corso di laurea e comunicata a tutti i docenti.
- Riguardo alla scarsità di corsi relativi alla classe L-20 il prof. Fabris riferisce che è in corso l'implementazione dei corsi di L-20 e che già nel prossimo semestre si dovrebbero vedere alcuni risultati. Arriverà infatti entro il 2018 un nuovo ricercatore di Filosofia della Comunicazione. Arriverà poi un nuovo docente di area politologica, che dall'anno prossimo farà un corso di Comunicazione Politica. Ha preso inoltre servizio un terzo professore, che dall'anno prossimo farà un corso di Etiche applicate. È infine arrivata la nuova ricercatrice di Cinema.
- Sulla scarsità del numero dei laboratori attivi la prof.ssa Marinai riferisce che in Giunta questo aspetto è stato già messo in luce e c'è una ridefinizione in corso. I laboratori avranno un uso didattico interno, un uso didattico esterno e per la terza missione. È stato attivato poi un corso di teoria di fotografia che probabilmente si declinerà anche attraverso un laboratorio attivato per DISCO. Inoltre il Corso di laurea si sta attivando per creare nuovi laboratori.
- In relazione alle aule spesso poco attrezzate il prof. Fabris comunica che nell'ambito del progetto di eccellenza del Dipartimento sarà effettuato il rinnovo di un'aula multimediale in Via Paoli, con 17 postazioni computer. La prof.ssa Marinai comunica che si è occupata di questi aspetti in Giunta. Ha richiesto un check point per avere un ripetitore per migliorare la

connessione della rete nelle aule. La prof.ssa ha poi chiesto anche due proiettori con casse portatili per emergenze da tenere in portineria.

Il Presidente del Corso di Studi s'impegna a portare queste segnalazioni e questi rilievi al prossimo Consiglio del Corso di Studi.

Adriano Fabris

Prof. Adriano Fabris

Presidente del Corso di Studi

Department of Civilisations and Forms of Knowledge
Via Trieste, 38 - 56126 Pisa
tel. +39 050 2216000 fax +39 050 2216001
cfds@pec.unipi.it website: www.cfs.unipi.it P.I. 00286820501 - C.F. 80003670504

Commissione didattica paritetica di Cds (= CDP)

Analisi dei questionari di valutazione della didattica relativi all'a.a. 2017/18
Periodo di osservazione: Novembre 2017-Ottobre 2018

FILOSOFIA (TRIENNALE)

Componenti della Commissione didattica paritetica:
Prof. Giovanni Paoletti (Presidente Cds)
Prof. Luca Bellotti (Vice-Presidente Cds)
Prof. Alessandra Fussi (docente)
Prof. Stefano Perfetti (docente, Delegato all'orientamento)
Daniella Iannini (rapp. studenti)
Matteo Bizzarri (rapp. studenti)
Ludovico Fusco (rapp. studenti)
Marco Vorcelli (rapp. studenti)

Hanno partecipato inoltre:
Dott. Federico Nobili (coordinatore didattico)
Veronica Mesina (rapp. studenti a fine mandato)
Norberto Albano (rapp. studenti a fine mandato)
Paolo Mucciante (rapp. studenti a fine mandato)

La Commissione si è riunita nei giorni: 30 ottobre, ore 10; 8 novembre, ore 15.45.

* * *

Documenti:
Dalle Linee Guida per l'analisi dei questionari

L'analisi dei questionari ha come obiettivi specifici:
a. un'identificazione di eventuali insegnamenti/moduli che presentano criticità (di norma gli insegnamenti con delle valutazioni significativamente inferiori a 2.5 o comunque alla media del corso);
b. un'identificazione di eventuali insegnamenti/moduli con valutazioni particolarmente positive che potrebbero fornire esempi di buone pratiche;
c. un'identificazione di eventuali criticità e/o punti di forza del corso nel suo complesso.

* * *

1) DESCRIZIONE GENERALE DEI DATI AGGREGATI
(da Scheda SUA – Cds, aggiornamento ottobre 2018; quadro "Esperienza dello studente")

I questionari di valutazione relativi all'a.a. 2017-2018 sono 1651 (dato aggiornato all'ottobre 2018), con incremento rispetto agli a.a. precedenti (rispettivamente 1404 e 1285), a cui si aggiungono 102 questionari relativi agli a.a. precedenti (compilati esclusivamente da studenti che hanno frequentato lo stesso corso con lo stesso docente). Data la scarsa rilevanza percentuale degli studenti del gruppo B, le valutazioni sono effettuate tenendo in considerazione esclusivamente i questionari degli studenti del gruppo A.
Valori della valutazione: I corsi dell'a.a. 2017-2018, considerati nel complesso, hanno avuto una valutazione media di 3,5 (a.a. precedenti 3,5/3,4), con voti superiori a 3 in tutte le domande (4 è la valutazione massima). Il dato è coerente con il "Giudizio complessivo sull'insegnamento" (BS2: quesito inserito per la prima volta in quest'a.a.), che registra un valore medio di 3,4. Rispetto degli orari, coerenza con il programma, disponibilità dei docenti sono gli aspetti mediamente più apprezzati (3,6/3,7). Anche il

carico di lavoro è considerato nel complesso adeguato (2,8, stesso valore dell'a.a. precedente: l'ottimale è in questo caso 3), fatte salve alcune criticità. L'adeguatezza delle aule registra il valore comparativamente più basso (B05.1: 3,3), un dato spiegabile alla luce di una carenza strutturale nota e più volte evidenziata nelle sedi deputate.
Dati sulla frequenza: Il 73% degli studenti che hanno risposto ai questionari ha frequentato regolarmente le lezioni (in lieve calo rispetto agli a.a. precedenti), a fronte del 20,6% di alunni con frequenza minore del 25% (a.a. precedente: 14%). Le ragioni della mancata frequenza sono imputabili principalmente a impegni lavorativi e alla frequenza di altri corsi (la sovrapposizione degli orari non è totalmente eliminabile, dal momento che non esiste un piano di studi rigido, ma è evitata per quel che riguarda i corsi cosiddetti necessari). La voce generica "altre ragioni" registra comunque il dato più alto. Invece in soli 44 casi (su 483 questionari compilati da studenti non frequentanti) è stato indicata come motivo la poca utilità della frequenza.
Suggerimenti: I suggerimenti principali continuano a riguardare l'alleggerimento del carico didattico complessivo (16,9% degli studenti; a.a. precedente: 15%) e l'aumento delle conoscenze di base (18,6%: era 23%), a cui si aggiunge quest'anno una consistente richiesta di Inserimento di prove d'esame intermedie (16,4%).

2) ANALISI DEI QUESTIONARI (DATI DISAGGREGATI)

Premessa:
Sulla base delle Linee Guida d'ateneo (vedi sopra, Documenti), s'intende per "criticità" *una valutazione inferiore a 2.5*.
Da questo punto di vista gli insegnamenti del Cds *non presentano criticità rilevanti e/o diffuse*.
In particolare:

- nel "Giudizio complessivo sull'insegnamento" (BC02), alla media del Cds (=3,4) corrispondono valutazioni per i singoli corsi tutte comprese fra 2,8 e 3,7;
- valori inferiori a 2,5 si registrano episodicamente su singoli aspetti di singoli corsi.

All'interno di una situazione complessivamente positiva, la CDP ha preso comunque in considerazione, *in un'ottica di ulteriore rafforzamento*, anche i casi di valutazioni significativamente difformi dalla media: in negativo, come singoli *aspetti passibili di miglioramento*; in positivo, come possibili *esempi di buone pratiche*.

Nell'analisi dei singoli insegnamenti si ritiene inoltre opportuno prestare attenzione ai seguenti elementi:

1) la distinzione tra insegnamenti "di base"/"caratterizzanti"/"affini", con particolare riferimento alla natura rispettivamente obbligatoria, semi-obbligatoria o facoltativa dell'insegnamento.
2) il numero dei questionari compilati (come possibile indice di attrattività/efficacia dell'insegnamento, e come fattore rispetto a cui parametrare i valori medi delle valutazioni).
3) l'andamento storico dei questionari di valutazione.

L'analisi della CDP si è svolta prendendo in esame gli insegnamenti per Gruppi, in base all'organizzazione del piano di studi, ed evidenziando di volta in volta criticità ed elementi positivi, sia nel complesso che analiticamente.

A) INSEGNAMENTI DI BASE

Istituzioni (antica, medievale, moderna e logica)
I questionari di valutazione per l'a.a. 2017-18 presentano valori in media o anche superiori alla media per tutti e quattro i corsi, un aspetto rilevante tenuto anche conto della loro natura propedeutica e obbligatoria. Un certo squilibrio nel numero dei questionari fra i vari insegnamenti (moderna e antica > logica e medievale) sembra dipendere almeno in parte da circostanze esterne (la diversa offerta didattica complessiva nei due semestri, le scelte degli studenti anche negli a.a. precedenti).

Valori positivi/buone pratiche: parametro B08 (Attività integrative) per il corso di *Istituzioni di filosofia medievale* (=4,0); i corsi di *Istituzioni di Logica* e di *Moderna* presi nel complesso (valori B6, B7, BS2).
Aspetti migliorabili: dai commenti a campo libero: organizzazione della prova in itinere (*Moderna*), esercizi in classe (*Logica*), modalità di coinvolgimento degli studenti (*Medievale*). Carico di lavoro (B2: *Antica*).

Storia (greca, romana, medievale, moderna, contemporanea)
La distribuzione dei questionari è eterogenea (Storia contemporanea ne ha un numero nettamente maggiore), ma tutti gli insegnamenti presentano nel complesso valori nella media del Cds o comunque non distanti dalla media.
Aspetti migliorabili/criticità: Ai valori complessivamente nella media fa eccezione il Carico di lavoro (B2), giudicato elevato in tutti i corsi, con valori compresi fra 2,2 e 2,6.
Buone pratiche: la strutturazione del programma di *Storia moderna* di quest'anno (approfondimenti per aree tematiche), l'organizzazione di prove in itinere (due per *Storia contemporanea*).

Lingue straniere
I risultati dei questionari sono presenti solo per inglese e francese (valori nelle medie).
Per il corso di Lingua tedesca alcuni questionari (6) sono presenti nell'elenco del Dipartimento di FILELI.
Criticità: si evidenziano alcune criticità soprattutto organizzative: informazioni sui corsi non sempre facili da reperire, carico di lavoro considerato eccessivo per la lingua tedesca. La situazione appare da rivedere nel suo complesso, a livello di Dipartimento, come suggerito dai rappresentanti e dagli studenti, anche nei commenti a campo libero.

B) INSEGNAMENTI CARATTERIZZANTI

Car 1 (Estetica, Filosofia morale, Filosofia teoretica; due esami a scelta su tre corsi, 2/3)
Gruppo molto equilibrato, con valori in media o superiori alla media in tutti i parametri, e in particolare in quelli più direttamente relativi alla qualità della didattica (B6, B7, BS2). Distribuzione omogenea del numero dei questionari fra i vari insegnamenti.
Non si rilevano criticità.
Valori positivi/buone pratiche: le attività integrative (*Filosofia teoretica*, B8=4,0), l'interazione in classe (*Filosofia morale*: risposte a campo libero). Si segnalano in particolare l'uso di Moodle (anche come strumento per suggerire approfondimenti agli studenti più avanzati o motivati) e la registrazione delle lezioni (soprattutto come ausilio per lo studio a casa): i rappresentanti degli studenti confermano l'utilità di entrambi questi strumenti, portati ad esempio di buone pratiche.
Aspetto migliorabile: dai commenti a campo libero: la proporzione fra i testi in programma d'esame e il tempo di lezione dedicato al loro commento in classe (tempo talora minore di quanto si desidererebbe).

Car 2 (Filosofia del linguaggio, Filosofia della scienza, Logica; 1/3)
Il gruppo presenta per l'anno accademico in questione una distribuzione del numero dei questionari fra i vari insegnamenti abbastanza eterogenea, anche rispetto agli a.a. precedenti, con valori complessivamente nella media del Cds.
Valori positivi: il rapporto positivo fra l'interesse per la materia (BS1) e la valutazione complessiva del corso (BS2) (per *Filosofia della scienza* =3,0/3,6, per *Logica* =2,9/3,6); l'utilità delle Attività didattiche integrative (per *Filosofia del linguaggio* e *Logica*: B8=4,0).
Aspetti migliorabili/criticità: Attività didattiche integrative (*Filosofia della scienza*, Modulo B: B8=2,0); carico di studio, conoscenze preliminari, difficoltà delle lezioni (*Filosofia del linguaggio*: B1, B2, B7=2,5).

Car 3 (Storia della filosofia, Storia della filosofia antica, Storia della filosofia medievale; 2/4)
Il gruppo presenta valori complessivamente omogenei, quasi tutti in media e talora anche superiori alla media. La distribuzione del numero dei questionari fra i vari insegnamenti è equilibrata.
Valori positivi: parametro B6 (capacità di motivare l'interesse) per il corso di *Storia della filosofia medievale* (=3,9).

Car 4 (Pedagogia generale, Psicologia generale; 1/2)
Il gruppo presenta per l'anno accademico in questione una distribuzione del numero dei questionari fra i vari insegnamenti piuttosto eterogenea, con valori complessivamente nella media del Cds.
Valori positivi: Attività didattiche integrative (*Psicologia generale*, B8=4,0; *Pedagogia generale*, B8 =4,0).
Aspetti migliorabili: frequenza del corso (L1); i commenti a campo libero segnalano a questo proposito l'organizzazione annuale del corso (cioè sui due semestri) come un elemento potenzialmente sfavorevole.

C) AFFINI

Affini 1 (filosofici; 12 cfu a scelta su 8 corsi attivati, talora in condivisione)
Il gruppo degli insegnamenti Affini è per sua natura eterogeneo, con molti corsi condivisi con altri Cds e una scelta da parte degli studenti molto più libera che negli altri gruppi. Nel gruppo Affini può essere inserito inoltre un esame caratterizzante, purché non già sostenuto.
Appaiono piuttosto eterogenei anche i valori espressi dai questionari, nonché la distribuzione del numero dei questionari fra i vari insegnamenti. Contrariamente ai precedenti a.a., quando la distribuzione era stata nel complesso equilibrata, nell'a.a. 2017/18 si è registrata una netta prevalenza nel numero di questionari compilati per *Filosofia politica* e *Teoria politica*, mentre alcuni dei corsi offerti non hanno raggiunto il numero minimo di 5 questionari compilati (*Etica applicata*, *Storia della scienza*).
Nel complesso, i valori appaiono in media o leggermente inferiori alla media del Cds, con alcune eccezioni.
Aspetti migliorabili/criticità: Rispetto degli orari, adeguatezza dell'aula, comunicazioni per/con gli studenti (B5=2,6, B5.1=2,3, più Commenti a campo libero) per i corsi di *Filosofia politica* e *Teoria politica*.

Affini 2 (non filosofici; 12 cfu a scelta su una trentina di corsi attivati, per lo più mutuati o condivisi)
Vale a maggior ragione quanto detto a proposito degli Affini 1 (eterogeneità e varietà dell'offerta). Del gruppo fanno parte anche gli esami di Storia, già previsti nei crediti di Base.
Data anche l'ampiezza dell'offerta, la maggior parte dei corsi non raggiunge il numero minimo di 5 questionari compilati, con l'eccezione di *Elementi di biologia e neuroscienze* (incardinato nel Cds), *Antropologia culturale*, *Letteratura italiana*, tutti con valori largamente positivi.
Valori positivi: Efficacia didattica per i corsi di *Elementi di biologia e neuroscienze* (B6 e B7=3,9) e di *Letteratura italiana* (B6=3,8, B7=4,0).

3) OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI GENERALI PER TUTTO IL CDS

- Introdurre l'uso di Moodle in tutti i corsi, anche solo per le funzioni elementari: mettere a disposizione materiali usati in classe, inviare avvisi agli studenti iscritti (ad es. in caso di assenza del docente), ecc.
- Rispettare il più possibile l'orario delle lezioni.
- Disponibilità ad ascoltare le richieste/esigenze degli studenti (aula adeguata, chiarimenti, consigli, ecc.).
- Mantenere sempre a lezione una comunicazione corretta, usando un linguaggio appropriato e facendo attenzione ad evitare espressioni potenzialmente discriminatorie o offensive.
- Fare attenzione a utilizzare per la lezione i testi nelle edizioni indicate nel programma e reperibili dagli studenti.

Commissione didattica paritetica di

SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Analisi dei questionari di valutazione della didattica relativi all'a.a. 2017/18

Periodo di osservazione: Novembre 2017-Ottobre 2018

Il giorno 2 novembre 2018 si è riunita alle ore 10:00, nei locali del polo ex-Salesiani, la Commissione Didattica Paritetica del Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali al completo, formata dai rappresentanti degli studenti Matteo CARLI, Silvia CONTINI, Clara DELLA PORTA CINI, Giulia Maria FRUZZETTI, Cassandra GHERARDI, Claudio TONGIORGI, nominati a decorrere dal 1° novembre 2018 fino al 14 settembre 2020, e dai professori Sergio CORTESINI, Fabio FABIANI, Gabriele GATTIGLIA, Elisabetta STARNINI, Denise ULIVIERI, nominati con Provvedimento d'Urgenza n° 12 del 29 ottobre 2018. Nella componente docente, come previsto dal Regolamento, è compreso il presidente del Corso di Studio, Prof.ssa Cinzia Sicca, con funzione di Presidente della commissione stessa.

Trattandosi della prima riunione in assoluto della Commissione Didattica Paritetica del CdS in SBC, il Presidente introduce i presenti, spiega nel dettaglio la metodologia da seguire e i fini dell'analisi che il gruppo si accinge a compiere sulla scorta di tutti i materiali resi disponibili contestualmente alla convocazione. Si decide di procedere redigendo un doppio set di note, tenute dai docenti e dai rappresentanti degli studenti, che poi verranno sintetizzate nella relazione finale da sottoporre ad approvazione nel Consiglio di CdS che si prevede a fine mese, in data da stabilire in rapporto alla disponibilità delle aule e al calendario delle riunioni dei vari Corsi di Studio.

Prima di procedere con l'esame dei questionari si discute delle criticità evidenziate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo e relative all'intero Dipartimento, queste concernono in particolare 1) la mancanza di alcuni programmi di esame sul sito **Valutami**, e 2) la mancanza degli orari di ricevimento di alcuni docenti. Il Presidente informa che l'Unità didattica ha provveduto ad una capillare verifica e contattato tutti i docenti inadempienti, aggiunge però che a) alcuni programmi mancano perché i corsi si svolgeranno nel secondo semestre e i docenti pensavano di poterli inserire più avanti, b) alcuni programmi mancano perché manca ancora il titolare dell'insegnamento non essendosi concluse le procedure concorsuali, c) in alcuni casi di co-docenze (come per esempio i due Laboratori che il Presidente medesimo tiene, uno con il Prof. Collareta, l'altro con Francesca Cecconi) non è chiaro come due diversi docenti possano inserire la propria parte di programma mancando un accesso comune. Per quanto concerne poi l'indicazione degli orari di ricevimento, anche questi sono oggetto di verifica, ma si ricorda che gli orari ed eventuali modifiche ad essi si trovano sul

sito UniMap sotto il nome del docente nelle schede "Attività Didattica", e "Altre informazioni". Esiste evidentemente un problema di "dialogo" tra diversi portali che dovrebbe essere risolto dagli informatici dell'Ateneo.

1. Descrizione generale dei dati aggregati

I questionari di valutazione relativi all'anno accademico 2017-2018 sono **1974** [GruppoA] (dato aggiornato al 21 agosto 2018), con un leggero incremento rispetto all'anno accademico precedente (**1799**, dato aggiornato al 22 agosto 2017), a cui si aggiungono **214** questionari relativi all' a.a. precedente [Gruppo B] (compilati esclusivamente da studenti che hanno frequentato lo stesso corso con lo stesso docente). Le valutazioni qui presentate tengono in considerazione i questionari degli studenti del gruppo A e del gruppo B.

Considerati nel complesso, i corsi dell'a.a. 2017-2018 hanno ottenuto una valutazione media di 3,3 (non pres. negli a.a. precedenti), con voti oscillanti tra 2,8 e 3,6 in tutte le domande (4 è la valutazione massima).

Il "Giudizio complessivo sull'insegnamento" (BS2: quesito inserito per la prima volta in quest'a.a.) registra un valore medio di 3,3. Rispetto degli orari, coerenza con il programma, disponibilità dei docenti sono gli aspetti apprezzati (voto 3,5), insieme alla capacità di motivare dei docenti e alla loro chiarezza di esposizione (voto 3,4). Sono anche molto apprezzate le attività didattiche integrative (voto 3,6), il valore professionalizzante dei tirocini (SP, voto 3,0), le biblioteche (voto 3,0), le attività di tutorato svolte da docenti/tutors (voto 2,9). Il carico di lavoro è considerato nel complesso adeguato (voto 2,8, stesso identico valore dell'a.a. precedente). L'adeguatezza delle aule registra il valore 3,1 in risposta alla domanda B05.1, ma cala a 2,5 nel questionario su Organizzazione/servizi e Tirocinio (file SERV_ORG.pdf, domanda S4). In questi questionari anche i Laboratori hanno dei punti di sofferenza (S7): da 3 il punteggio passa a 2.7. Sebbene le attività integrative siano considerate positivamente, i servizi offerti non sono all'altezza delle aspettative degli studenti, in particolare dalla discussione con i rappresentanti degli studenti emerge un problema di capienza degli spazi e malfunzionamento di alcune infrastrutture (viene segnalato il non funzionamento, per esempio, delle prese elettriche per i pc degli studenti, l'impossibilità a partire dalla primavera scorsa di oscurare adeguatamente le aule per le videoproiezioni a causa della rottura delle tapparelle elettriche al Polo ex Guidotti). Al primo problema (mancanza di prese elettriche) alcuni docenti ovviano limitando il numero di studenti che possono frequentare il Laboratorio, ma questa non è certo una soluzione corretta. Al secondo punto si cercherà di porre rimedio segnalando la improrogabile necessità di una continua manutenzione delle strutture.

Dati sulla frequenza: Il 38,2% degli studenti che hanno risposto ai questionari ha frequentato regolarmente le lezioni (un cospicuo aumento rispetto agli a.a. precedenti), a fronte del 18,8% di alunni con frequenza minore del 25% (a.a. precedente: 37,1%). Le ragioni della mancata frequenza (cfr. p. 123, grafico 5) sono attribuiti in ordine decrescente di valori, a "altre ragioni" (232), alla frequenza ad altri insegnamenti (n. 154), a impegni lavorativi degli studenti (145), alla frequenza considerata poco utile (45) ed infine all'inadeguatezza delle strutture (7).

Dopo una discussione approfondita con i rappresentanti degli studenti è emerso che la prima causa di mancata frequenza, ovvero "altre ragioni", appare troppo generica ed inadeguata per identificare le cause effettive sottese a questa definizione. Tutti i presenti esprimono l'esigenza di domande più precise ed affinate, che permettano una effettiva analisi dei dati, anziché una varietà di possibili interpretazioni. Possono infatti essere incluse ragioni diverse per la mancata frequenza tra cui: scarsità di alloggi per studenti (su 2906 studenti risultati aventi diritto all'alloggio, solo 1510 hanno trovato disponibilità-dati 2017 forniti dai rappresentanti), ed a questo sono evidentemente collegati i problemi economici delle famiglie a mantenere fuori sede per tutto l'anno i ragazzi; orari e costi dei trasporti per gli studenti pendolari. Al secondo posto tra le cause di mancata frequenza ai corsi risulta la sovrapposizione degli orari delle lezioni. Questo problema è riconducibile alla carenza strutturale delle aule, a cui il Corso di Laurea non può porre rimedio, ma anche, secondo i rappresentanti degli studenti, al modo in cui il calendario didattico è strutturato. Su questo aspetto, invece, si può e deve intervenire favorendo un miglior ordine logico nella sequenza dei corsi all'interno del piano di studi, provvedendo alla conseguente redistribuzione dei corsi nei due semestri (per esempio i corsi di Storia dell'Arte Moderna e Storia dell'Arte Contemporanea non devono svolgersi nello stesso semestre ma articolarsi tra primo e secondo semestre in modo da accompagnare le propedeuticità, lo stesso si dice di questi due corsi in rapporto a Istituzioni di Storia Moderna e a Istituzioni di Storia Contemporanea), ed evitando che i corsi più impegnativi siano tutti concentrati in uno stesso semestre. Per questo ultimo aspetto sarà da tener presente alla prossima programmazione didattica una più razionale distribuzione degli orari degli insegnamenti caratterizzanti in modo che non si sovrappongano tra loro, e si propone di discuterne in Commissione Didattica Paritetica di Corso prima del varo definitivo dell'orario. Si nota anche la penalizzazione di alcuni corsi più numerosi le cui lezioni troppo spesso sono sacrificate dallo svolgimento dei Consigli di Dipartimento che occupano le aule più capienti.

2. Analisi dei Questionari – Dati disaggregati

La valutazione complessiva dei singoli corsi, è sempre – senza eccezioni – ben superiore alla soglia di criticità (la valutazione media complessiva dei corsi risultava essere, come

indicato, di 3.3 punti). Si segnala il successo riscosso tra gli studenti da molti dei giovani ricercatori recentemente assunti, i detentori del punteggio 4 (Iannella e Maffei), l'incantevole qualità dei medievisti Collareta e Iannella.

Pochissime voci sono al di sotto della soglia di criticità (secondo le Linee guida di Ateneo una valutazione inferiore a 2,5), per lo più si devono notare i valori di scarsa frequenza alle lezioni per alcuni insegnamenti (L1). In rare circostanze si rileva un carico di studio elevato, con valori al di sotto della soglia, ma le valutazioni complessive dei corsi interessati non sono in alcun modo intaccate da queste indicazioni (attestandosi decisamente al di sopra dei 3 punti). In ogni caso si rimanda a una specifica azione migliorativa sugli esami Affini e Integrativi da 6 CFU per cui si chiederà ai docenti di ripensare i programmi troppo sproporzionati in relazione ai crediti da acquisire.

3. Azioni migliorative sull'intero CdS

Sebbene il materiale didattico indicato e disponibile (B03) riceva valutazioni positive (3,2) nei questionari disaggregati, nelle risposte a testo libero e nei suggerimenti per il miglioramento della didattica emerge con forza la richiesta dell'uso sistematico e generalizzato della piattaforma di e-learning Moodle su cui gli studenti chiedono che siano caricati immediatamente, prima o dopo la lezione, i power points ed altri materiali. Dopo una approfondita discussione si rileva che uno dei motivi della inadempienza di alcuni è legata al copyright sulle immagini utilizzate durante le lezioni. Su questo punto il Presidente aveva già consultato il Prorettore alla Didattica, Prof. Abate, e si dispone di una sua mail (allegata) in cui afferma che trattandosi di una intranet dedicata alla didattica l'uso di immagini dovrebbe essere libero e sicuro. Si decide di richiedere un formale chiarimento ed una eventuale liberatoria in merito da parte dell'Ufficio Legale dell'Ateneo.

L'altra principale esigenza espressa dagli studenti e ribadita dai rappresentanti concerne l'introduzione di prove in itinere per i corsi da 12 CFU. A tale prova in itinere, non vincolante in caso di risultato ritenuto non soddisfacente, farebbe seguito l'orale, che conserverebbe la sua funzione di prova finale; chi passasse positivamente la prova in itinere sarebbe alleggerito di parte del programma. Si osserva che le prove in itinere potrebbero agevolare il superamento degli esami e abbassare i tempi di preparazione degli stessi consentendo agli studenti di rimanere al passo con l'acquisizione dei crediti, abbassando la media degli anni per conseguire la laurea. Resta inteso che ciascun docente non sarebbe vincolato ad un modello di prova, fermo restando la necessità di specificare con chiarezza la modalità e il valore della prova in itinere per l'esame finale.

PB M

4. Monitoraggio

Il monitoraggio delle principali azioni indicate (orari, materiali didattici, prove in itinere) sarà compiuto attraverso l'esame dei risultati dei QVS dei prossimi aa.aa. e attraverso il futuro e regolare confronto con la Commissione Didattica Paritetica di CdS, e comunque prima della definitiva approvazione della prossima programmazione didattica.

La riunione si conclude alle ore 14:00.

Il Presidente del Corso di Studio

Prof.ssa Cinzia Maria Sicca

Cinzia M. Sicca

-------- Messaggio originale --------

Oggetto:	Re: Moodle
Data:	14-10-2018 11:07
Mittente:	Marco Abate <marco.abate@unipi.it>
Destinatario:	Cinzia Maria Sicca <cinzia.maria.sicca@unipi.it>

Cara Cinzia,

vedo di informarmi per sicurezza, ma la mia prima reazione e' che hai ragione tu, in quanto l'uso di cui stiamo parlando e' per scopi educativi all'interno di un'intranet a cui possono accedere solo studenti e docenti dell'università di Pisa.

Riguardo alle immagini, ovviamente occorre indicare sempre la fonte dell'immagine. Un buon modo per controllare eventuali copyrights e' cercare l'immagine su Wikipedia, dove sono molto attenti a indicare quali regole bisogna seguire (facendo click sull'immagine si ottengono molte informazioni, fra cui il copyright). In ogni caso, le riproduzioni di opere di autori morti da 100 anni o più sono di pubblico dominio, e questo risolve il problema per la gran parte dei casi interessanti la storia dell'arte…

Ciao,
Marco

On 12 Oct 2018, at 00:18, Cinzia Maria Sicca <cinzia.maria.sicca@unipi.it> wrote:

Caro Marco,

ti scrivo per chiederti un chiarimento che mi auguro possa essere definitivo. Dai questionari degli studenti emerge la richiesta che i docenti, senza esclusione, carichino i propri materiali didattici sulla piattaforma di e-learning Moodle e lo chiedono con maggior veemenza per i power points degli storici dell'arte. In sede di Commissione di Riesame e oggi di CdS SBC ho fatto presente questo problema, identificato anche nella scheda di Riesame come uno degli obiettivi da prefissare per i prossimi anni accademici. C'è stata oggi, come in sede di Commissione di Riesame, una levata di scudi e alti lai che la cosa non si può fare e non è fatta da alcuni a causa delle restrizioni di copyright sulle immagini e che non ci sarebbe --secondo questi signori-- alcuna tutela legale da parte dell'Ateneo.

Io carico i power points su Moodle da quando la piattaforma fu introdotta, quindi ormai parecchi anni fa, e non mi sono mai preoccupata della cosa per due motivi: Moodle è una rete intranet, e le immagini che io uso nei miei power points sono quasi esclusivamente tratte dal dominio pubblico (non ultimo perché molti musei americani permettono di utilizzare immagini ad alta risoluzione per motivi di studio).

Su questa questione, anche in vista della visita ANVUR, credo sia assolutamente necessario fare chiarezza e conoscere la posizione ufficiale dell'Ateneo, inclusa la tutela legale dei docenti che usano immagini sulla piattaforma. Non possiamo da un lato avere Moodle e dall'altro l'Ufficio Legale che praticamente dice che non è utilizzabile.

Scusa questa noia ma è necessario sapere nell'immediato per il Riesame e in vista di Marzo.

Grazie e un cordiale saluto,

Cinzia

****

Marco Abate
Dipartimento di Matematica
Universita' di Pisa
Largo Pontecorvo 5
56127 Pisa
Italy

Tel: +39/050/2213.230
Fax: +39/050/2210.678
E-mail: marco.abate@unipi.it
Web: pagine.dm.unipi.it/abate/

****

Commissione didattica paritetica congiunta dei Corsi di studio in Scienze per la Pace: Cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti e Scienze per la Pace: Trasformazione dei conflitti e Cooperazione allo sviluppo

Analisi dei questionari di valutazione della didattica relativi all'a.a. 2017/18
Periodo di osservazione: Novembre 2017-Ottobre 2018

Componenti della Commissione didattica paritetica:

DOCENTI
Tommaso Luzzati (Delegato del Presidente del Consiglio aggregato)
Sonia Paone (Vice Presidente del Consiglio aggregato)
Eleonora Da Pozzo
Arturo Marzano
Francesca Galli
Chiara Lapi

STUDENTI
Paola Giordano
Ilaria Francescato
Celeste Palermo
Irene Scaramellini
Valentina Rosmini
Fatima Burhan Mohamed

La Commissione si è riunita nei giorni: 27 e 28 novembre 2018

* * *

Documenti:
Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative (*16 novembre 2017*)

"L'analisi dei questionari ha come obiettivi specifici:
a. un'identificazione di eventuali insegnamenti/moduli che presentano criticità (di norma gli insegnamenti con delle valutazioni significativamente inferiori a 2.5 o comunque alla media del corso);
b. un'identificazione di eventuali insegnamenti/moduli con valutazioni particolarmente positive che potrebbero fornire esempi di buone pratiche;
c. un'identificazione di eventuali criticità e/o punti di forza del corso nel suo complesso"

** *

LAUREA TRIENNALE

1) DESCRIZIONE GENERALE DEI DATI AGGREGATI
(da Scheda SUA – Cds, aggiornamento ottobre 2018; quadro "Esperienza dello studente")

Nell'anno accademico all'a.a. 2017/18 sono stati compilati 492 questionari di valutazione della didattica e dei servizi, somministrati come condizione preliminare all'iscrizione agli esami di profitto. 449 questionari sono stati compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell'a.a. 2017/18 (gruppo A), e 43 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati negli a.a. precedenti, ma con lo stesso docente (gruppo B). Le valutazioni sono effettuate tenendo in considerazione i questionari degli studenti del gruppo A e del gruppo B.

Valori della valutazione: La media delle valutazioni espresse dai due gruppi (A e B) per ciascuna domanda si colloca oltre il 3 (3,4/3,1); i valori sono uniformemente alti in tutte le categorie . Il dato è coerente con il giudizio complessivo sull'insegnamento (BS2 : quesito inserito per la prima un questo anno acc) . Le modalità d'esame vengono considerate definite in modo chiaro (3,4/3,1). Meno positiva è la valutazione di sufficienza delle conoscenze preliminari possedute (2,9/2,6), del carico di studio in proporzione ai crediti corrispondenti all'insegnamento (2,9/2,5) ; molto positive anche le opinioni relative allo svolgimento delle lezioni: gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (3,6/3,3); il docente stimola e motiva l'interesse verso la disciplina (3,5/3,5), espone gli argomenti in modo chiaro (3,5 /3,4); le attività didattiche integrative sono considerate molto utili all'apprendimento della materia più per il gruppo A (3,6) che per il gruppo B (2,8), gli insegnamenti sono svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (3,5/3,3), i docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni (3,6/3,2), lo studente si dichiara in prevalenza interessato agli argomenti trattati nel corso (3,5/3,3).

Dati sulla frequenza : la presenza alle lezioni non è stata particolarmente assidua (2,8/2,2). Si tratta di un dato strutturale in ragione del fatto che una percentuale significativa degli studenti lavorano e/o vivono in sedi distanti da UNIPI.

Suggerimenti: prevale l'esigenza di migliori conoscenze di base, ma anche la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo , di aumentare il supporto didattico, di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti , di fornire in anticipo il materiale didattico e di migliorarne la qualità , di inserire prove intermedie .

Suggerimenti: I suggerimenti principali riguardano ••••.

2) ANALISI DEI QUESTIONARI (DATI DISAGGREGATI)

Premessa:
Sulla base delle Linee Guida d'ateneo (vedi sopra, Documenti), s'intende per "criticità" *una valutazione inferiore a 2.5*.
Da questo punto di vista gli insegnamenti del Cds non presentano criticità rilevanti e/o diffuse.

In particolare:

- nel "Giudizio complessivo sull'insegnamento" (BC02), alla media del Cds (= 3,1-3,4) corrispondono valutazioni per i singoli corsi tutte comprese fra 2,8 e 3,8;
- valori inferiori a 2,5 si registra, quanto al giudizio complessivo in un singolo caso (Storia di genere in età contemporanea) , con un valore finale che peraltro non rappresenta la media delle singole valutazioni

All'interno di una situazione complessivamente positiva, la CDP ha preso comunque in considerazione, in un'ottica di ulteriore rafforzamento, anche i casi di valutazioni difformi dalla media su singoli aspetti : in negativo, come singoli aspetti passibili di miglioramento; in positivo, come possibili esempi di buone pratiche.

Nell'analisi dei singoli insegnamenti si ritiene inoltre opportuno prestare attenzione ai seguenti elementi:

1) la distinzione tra insegnamenti "di base"/"caratterizzanti"/"affini", con particolare riferimento alla natura rispettivamente obbligatoria, semi-obbligatoria o facoltativa dell'insegnamento.
2) il numero dei questionari compilati (come possibile indice di attrattività/efficacia dell'insegnamento, e come fattore rispetto a cui parametrare i valori medi delle valutazioni).

.

A) INSEGNAMENTI DI BASE

I questionari di valutazione per l'a.a. 2017-18 presentano valori uniformi per ciascun gruppo di insegnamenti : istituzioni di economia e politica economica; discipline storico-antropologiche; discipline giuridico-politiche; discipline linguistiche .
Alcune criticità corrispondono all'adeguatezza delle strutture (aule) in presenza dei corsi più affollati, allo scarso interesse e alla inadeguatezza delle conoscenze di base (*Matematica*) .
Aspetti migliorabili: La natura interdipartimentale del CDS comporta la presenza di un numero cospicuo di insegnamenti mutuati, oltre che da altri CDS del Dipartimento, anche da altri Dipartimenti. In taluni casi sono state rilevate situazioni critiche alle quali si ritiene di poter porre rimedio in sede di programmazione didattica, individuando docenti e insegnamenti maggiormente rispondenti alle esigenze specifiche del CDS e degli studenti.

B) INSEGNAMENTI CARATTERIZZANTI

I questionari di valutazione per l'a.a. 2017-18 presentano valori uniformi per ciascun gruppo di insegnamenti : cooperazione e sviluppo; geografia e organizzazione del territorio; sociologia e sistemi sociali e politici; discipline antropologiche .
Aspetti migliorabili: Vale anche per questo gruppo quanto già affermato per gli insegnamenti di base.

C) AFFINI

I questionari di valutazione per l'a.a. 2017-18 presentano valori uniformi. In taluni casi il risultato appare scarsamente se non per nulla significativo in ragione dello scarso numero di questionari compilati.
Aspetti migliorabili: Vale a maggior ragione per gli affini quanto detto sia per gli insegnamneti di base sia per quelli caratterizzanti.

3) OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI GENERALI PER TUTTO IL CDS

. Diffondere fra i docenti l'uso di Moodle, anche solo per le funzioni elementari: mettere a disposizione materiali usati in classe, inviare avvisi agli studenti iscritti (ad es. in caso di assenza del docente), ecc.
. Agire per migliorare l' individuazione delle aule idonee ai singoli insegnamenti
. Prestare maggiore attenzione alla individuazione dei docenti/insegnamenti da mutuare/condividere.

4) Azione rivolta alla soluzione della (unica) criticità: in considerazione del punto (B7chiarezza espositiva) che ha determinato la valutazione degli studenti, intervenire presso il docente richiedendo uno sforzo di miglioramento.

Corso di Studi in Storia L-42

Relazione di sintesi sui Questionari di Valutazione a.a. 2017-2018 (aggiornati ad ottobre 2018)

Sintesi delle discussioni emerse nelle riunioni del Gruppo di Riesame e del Gruppo di lavoro sui Questionari di Valutazione (8, 9, 26 ottobre 2018), cui hanno partecipato il Presidente Mauro Ronzani, la vice Presidente Cecilia Iannella, alcuni rappresentanti degli studenti: Nicola Carotenuto, Eleonora Da Ros, Francesco Di Bartolo, Ismail El Gharras.

Numero dei questionari

- 1366 lettera A (*Studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti nell'a.a. 2017-2018).*
- 92 lettera B (*Studenti che hanno frequentato in a.a. precedenti con lo stesso docente*).

I corsi valutati dagli studenti frequentanti nell'a.a. oggetto di valutazione (A) sono 53 e costituiscono il materiale oggetto della presente Relazione di sintesi.

Tabella n. 3 (*Medie per singola domanda a livello di CdS*)

Nella tabella finale di sintesi non risultano criticità.
Si possono notare livelli inferiori alla media nel gruppo di risposte L1 (*Presenza alle lezioni*), con un valore di 2.8, e nel gruppo B01 (*Sufficienza conoscenze preliminari*) con un valore di 3.1.
Le punte più alte si riscontrano nel gruppo B05 (*Rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni*), con 3.7, e nel gruppo B10 (*Reperibilità del docente*), con valore 3.7.
Il gruppo BS02 (*Giudizio complessivo sull'insegnamento*) mostra un valore elevato, pari a 3.4.

Singoli corsi - Criticità

Ricordando che i corsi valutati dagli studenti frequentanti nell'a.a. oggetto di valutazione sono 53 (questionari A), per quanto riguarda i singoli corsi le criticità riscontrabili sono le seguenti:

- 1 solo caso di valore inferiore a 2.5 nel gruppo di risposte BS02 (*Giudizio complessivo sull'insegnamento*), per il corso di *Storia dell'arte contemporanea* (2,3).
- 3 casi di valore inferiore a 2.5 per il gruppo B02 (*Carico didattico*): *Storia dell'arte contemporanea* (1.9); *Archeologia e storia dell'arte greca* (2,4); *Storia dell'arte medievale in Italia e in Europa* (2.4).
- 2 casi di valore inferiore a 2.5 nel gruppo B01 (*Sufficienza conoscenze preliminari*): *Storia dell'estetica* (2.2); *Filosofia teoretica* (2.3).
- 11 casi in cui i valori relativi alla frequenza L1 sono inferiori a 2.5.
- 1 solo caso di valore inferiore a 2.5 nel gruppo B03 (*Materiale didattico adeguato*): *Storia delle religioni A.*
- 2 soli casi di valore inferiore a 2,5 per il gruppo B08 (*Utilità attività didattiche integrative*): *Antropologia culturale* e *Antropologia culturale B.* Si noti che nei commenti liberi non ci sono osservazioni al riguardo.

Singoli corsi - Valutazioni complessive molto positive

Da segnalare infine un certo numero di valutazioni finali molto alte: *Esegesi delle fonti storiche medievali* (4), *Filosofia teoretica* (3.8), *Letteratura italiana* (3.7), *Storia contemporanea II* (3.9), *Storia contemporanea III* (3.7), *Storia della Chiesa medievale* (3.8), *Storia medievale I* (3.7), *Storia medievale II* (3.7).

Università di Pisa

Presidio della qualità

Questionario studenti sulla didattica a.a. 2017/18
(periodo di osservazione novembre 2017 - ottobre 2018)

Dipartimento di:

Civilta' e Forme del Sapere

Corso di Studio in: STO-L

STORIA

Elab. a cura Direzione Programmazione, Valutazione e C.I. (D.Rasoini)

UNIPI - Presidio della qualità di Ateneo
Questionario web sulla didattica - a.a. 2017/18 1° e 2°sem.

DIPARTIMENTO: Civilta' e Forme del Sapere

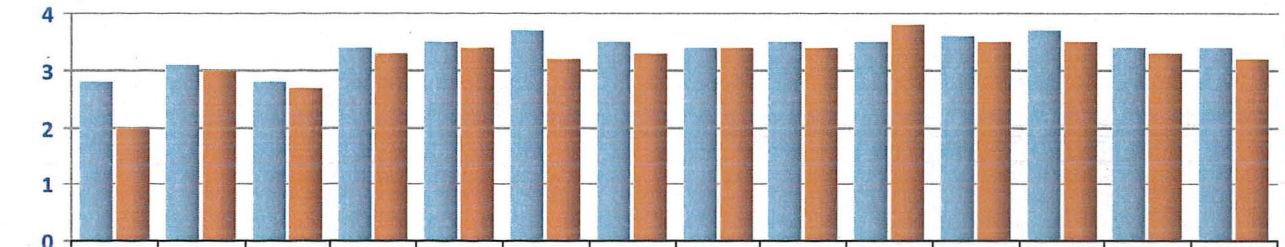
COD_CDL STO-L | STORIA

INFORMAZIONI SULLE SPECIFICHE DI ELABORAZIONE DEI RISULTATI
a) periodo di osservazione: da novembre 2017 a ottobre 2018, indicazione del semestre sulla base degli archivi di prog. didattica;
b) i risultati sono stratificati su 2 gruppi di rispondenti (gruppi A e B): il primo è relativo agli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell' a.a. 2017/18, il secondo è composto da coloro che hanno frequentato nel 2016/17 o in a.a. precedenti, ma con lo stesso docente (ogni diagramma dichiara nel titolo il gruppo di dati che rappresenta);
c) dopo i grafici di riepilogo per CdS è riportata una tabella con le medie di ogni modulo valutato - sono evidenziati in rosso i valori inferiori a 2,5 (da notare che i moduli valutati dai due gruppi di rispondenti possono essere molto diversi);
d) segue poi una tabella con tutte le risposte a testo libero date dagli studenti;
e) nell'ultima pagina c'è una tabella, a livello complessivo di CdS, con le medie per ogni singola domanda richiedente una risposta chiusa a 4 livelli di accordo/disaccordo, con il testo esteso di ogni item proposto agli studenti.
LEGENDA VALUTAZIONI ==> 1=giudizio totalmente negativo 2 = più no che si 3= più si che no 4 = giudizio totalmente positivo
L1: 1 = frequenza minore del 25%; 2 = frequenza minore della metà; 3 = frequenza oltre la metà; 4 = frequenza completa
B2: 1 = carico di studio eccessivo; 2 =elevato; 3 = adeguato; 4 = ridotto

Graf.1

N° questionari A	1366	N° questionari B	92

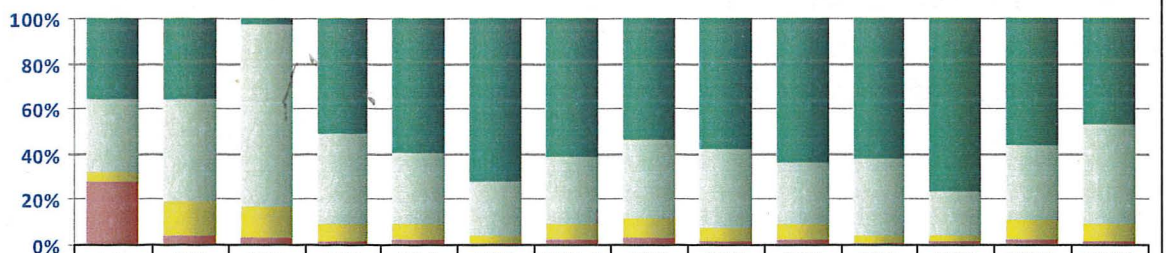
Medie valutazioni - studenti frequentanti a.a. 2017/18 (A) ed anni precedenti (B)



	L1	B01	B02	B03	B04	B05	B05_1	B06	B07	B08	B09	B10	BS01	BS02
gra	2,8	3,1	2,8	3,4	3,5	3,7	3,5	3,4	3,5	3,5	3,6	3,7	3,4	3,4
grb	2	3	2,7	3,3	3,4	3,2	3,3	3,4	3,4	3,8	3,5	3,5	3,3	3,2

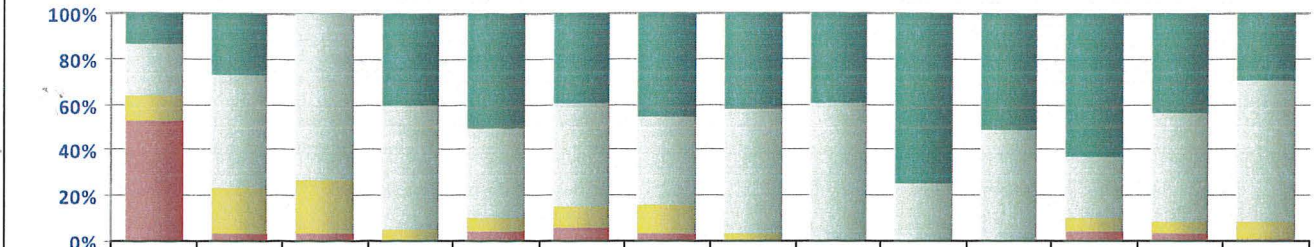
Graf.2

Distribuzione freq. % a.a. 2017/18 (A)



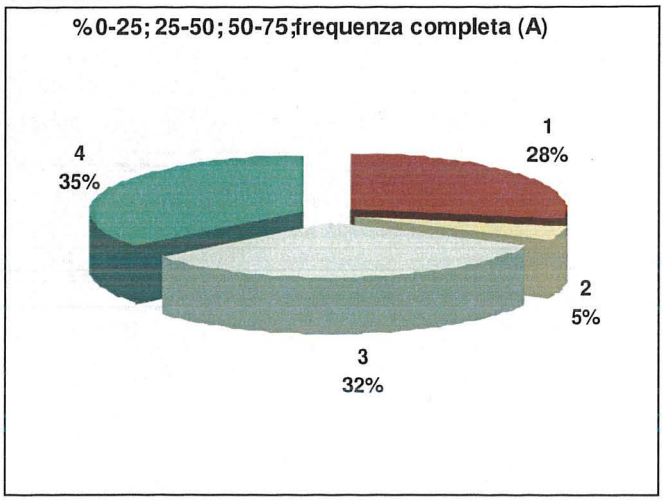
	L1	B01	B02	B03	B04	B05	B05_1	B06	B07	B08	B09	B10	BS01	BS02
(4) val tot positiva	35,4	35,7	2,26	50,4	59,6	72	60,9	53	57,3	63,5	62	76	56	46,5
(3) più sì che no	32,2	45	80,6	40,6	30,9	23,9	29,7	35,2	34,6	27,1	33,5	19,4	32,8	43,9
(2) più no che sì	4,61	15,3	13,7	7,32	7,17	3,13	7,18	8,54	5,95	6,79	3,35	2,64	8,19	7,54
(1) val tot negativa	27,7	3,87	3,36	1,61	2,19	0,86	2,13	3,13	2,05	2,46	1,08	1,8	2,92	1,9

Graf.3

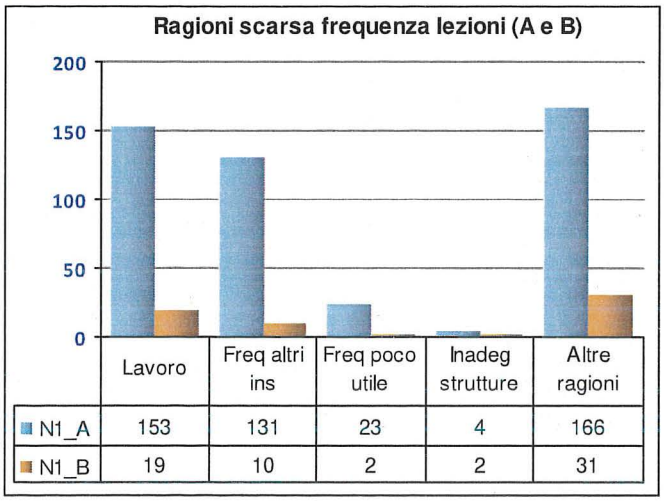


	L1	B01	B02	B03	B04	B05	B05_1	B06	B07	B08	B09	B10	BS01	BS02
pV4_B	13	27,1	0	40,2	50	39,3	45,1	42,4	39,3	75	51,5	62,6	43,4	29,3
pV3_B	22,8	48,9	72,8	54,3	40,2	45,4	38,7	54,5	60,6	25	48,4	26,8	47,8	61,9
pV2_B	10,8	20,6	23,9	5,43	5,43	9,09	12,9	3,03	0	0	0	5,97	5,43	7,6
pV1_B	53,2	3,26	3,26	0	4,34	6,06	3,22	0	0	0	0	4,47	3,26	1,08

Graf.4

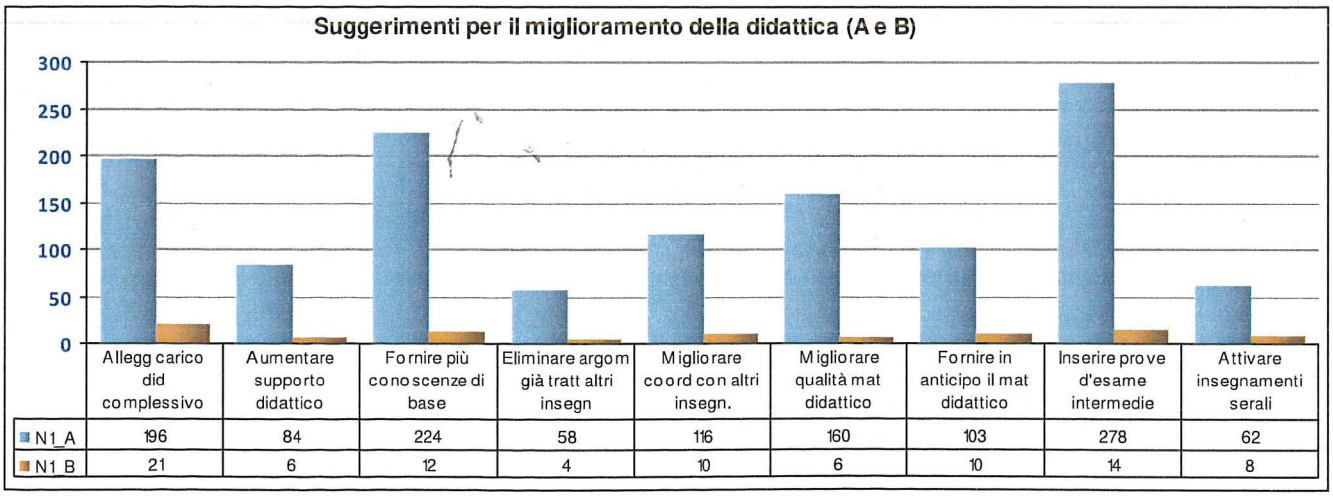


Graf.5



	Lavoro	Freq altri ins	Freq poco utile	Inadeg strutture	Altre ragioni
N1_A	153	131	23	4	166
N1_B	19	10	2	2	31

Graf.6



	Allegg carico did complessivo	Aumentare supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare argom già tratt altri insegn	Migliorare coord con altri insegn.	Migliorare qualità mat didattico	Fornire in anticipo il mat didattico	Inserire prove d'esame intermedie	Attivare insegnamenti serali
N1_A	196	84	224	58	116	160	103	278	62
N1_B	21	6	12	4	10	6	10	14	8

Tab.1 Riepilogo delle medie domande "L1 e B01-BS02" : moduli valutati per il Dip., gruppi di rispondenti "A" e "B"

			n° Q	L1	B1	B2	B3	B4	B5	B5.1	B6	B7	B8	B9	B10	BF1	BF2	BF3	BS1	BS2	GR
S1	ADDOBBATI	ISTITUZIONI DI STORIA MODERNA	9	3,0	3,4	3,0	3,2	3,8	3,7	3,3	3,0	3,3		3,4	3,5				3,3	3,2	A
	078MM	ISTITUZIONI DI STORIA MODERNA																			
S1	BAILO	LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE A	16	2,5	3,1	3,0	3,4	3,5	3,7	3,8	3,0	3,3	3,0	3,5	3,8				3,5	3,6	A
	254LL	LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE A																			
S1	COLLAVINI	STORIA MEDIEVALE I	89	3,3	3,3	2,9	3,7	3,9	3,8	3,1	3,7	3,7	3,8	3,7	3,8				3,7	3,7	A
	084MM	STORIA MEDIEVALE I																			
S1	CORTESINI	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	15	1,7	2,6	1,9	2,7	2,8	3,4	3,8	2,8	2,6		3,0	3,0				2,7	2,3	A
	267LL	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA																			
S1	D'ANCONA	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE	12	2,2	2,7	2,8	3,3	3,2	3,8	3,2	3,7	3,2	4,0	3,5	3,9				3,2	3,2	A
	108MM	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE																			
S1	FACELLA	ISTITUZIONI DI STORIA GRECA	99	2,6	3,0	2,7	3,3	3,5	3,5	3,6	3,1	3,4	3,4	3,2	3,8				3,4	3,1	A
	208LL	ISTITUZIONI DI STORIA GRECA																			
S1	FACELLA	ISTITUZIONI DI STORIA GRECA	7	1,4	3,1	2,0	3,3	3,6	2,0	3	4,0	4,0	4,0	4,0	3,5				3,4		B
	208LL	ISTITUZIONI DI STORIA GRECA																			
S1	FACELLA	STORIA GRECA A	9	3,7	3,4	2,8	3,6	3,4	3,9	3,8	3,2	3,4	3,5	3,3	4,0				3,7	3,3	A
	261LL	STORIA GRECA																			
S1	FEDERICO	STORIA ECONOMICA	73	2,8	2,8	3,0	3,3	3,4	3,6	3,6	3,1	3,2	4,0	3,6	3,6				3,1	3,1	A
	159PP	STORIA ECONOMICA																			
S1	FIORINO	STORIA CONTEMPORANEA I A B	5	3,6	3,2	2,8	3,0	3,0	3,6	3,6	3,2	3,2		3,4	3,2				3,0	3,4	A
	079MM	STORIA CONTEMPORANEA I																			
S1	FULVETTI	STORIA CONTEMPORANEA I A	5	3,4	3,4	3,0	3,4	3,2	3,6	3,6	3,4	3,4	4,0	3,4	3,4				3,0	3,4	A
	079MM	STORIA CONTEMPORANEA I																			
S1	GUALANDI	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA	7	3,0	3,4	3,0	3,1	3,4	3,0	3,4	3,6	3,6		3,3	4,0				3,3	3,4	A
	266LL	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA																			
S1	IACONO	FILOSOFIA DELLA STORIA (S)	10	2,2	2,3	2,9	3,3	3,1	3,6	3,2	3,4	3,2		3,8	3,3				3,1		B
	215MM	FILOSOFIA DELLA STORIA (S)																			
S1	MARTINELLI	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE A	10	1,9	3,4	3,1	3,7	3,6	3,8	3,8	3,8	3,5		3,8	3,7				3,4	3,5	A
	284LL	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE A																			
S1	MARTINELLI	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE A	52	1,5	3,3	3,0	3,5	3,5	3,8	3,7	3,5	3,5	4,0	3,5	3,5				3,2	3,4	A
	284LL	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE A																			
S1	MARZANO	STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	42	2,5	3,3	2,8	3,6	3,7	3,8	3,6	3,8	3,7	3,6	3,8	3,9				3,8	3,5	A
	087QQ	STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI																			

				n° Q	L1	B1	B2	B3	B4	B5	B5.1	B6	B7	B8	B9	B10	BF1	BF2	BF3	BS1	BS2	GR
S1	MAZZANTI	GEOGRAFIA UMANA	055MM GEOGRAFIA UMANA	22	2,6	3,4	2,9	3,5	3,5	3,8	3,8	3,9	3,9		3,8	3,8				3,2	3,4	A
S1	MAZZANTI	CARTOGRAFIA	088MM CARTOGRAFIA	26	3,0	2,9	2,9	3,5	3,7	3,9	3,3	3,4	3,8	4,0	3,7	3,4				2,8	3,4	A
S1	MORO	ISTITUZIONI DI BIBLIOTECONOMIA	333MM ISTITUZIONI DI BIBLIOTECONOMIA	13	2,7	2,8	2,8	3,3	3,7	3,1	3,8	3,4	3,6	3,4	3,4	3,5				3,7	3,3	A
S1	PACINI	STORIA MODERNA II	120MM STORIA MODERNA II	19	2,5	3,3	2,7	3,7	3,6	3,9	4	3,7	3,6	3,8	3,7	3,5				3,6	3,5	A
S1	PASCHI	STORIA DELL'ESTETICA	408MM STORIA DELL'ESTETICA	8	2,2	2,2	2,9	2,9	3,0	3,3	3,7	3,3	3,0		3,3	3,0				2,9	3	A
S1	PASTA	GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO	072MM GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO	24	2,6	2,9	2,8	3,3	3,5	3,9	3,8	3,6	3,4		3,8	3,9				3,2	3,4	A
S1	PASTA	GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO	072MM GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO	5	3,2	3,0	3,0	3,0	3,2	3,6	4	3,4	3,4		3,2	3,8				3,2		B
S1	PEPICELLI	ISLAMISTICA	207LL ISLAMISTICA	78	2,6	3,0	2,9	3,5	3,4	3,7	3,6	3,6	3,5	3,4	3,6	3,8				3,5	3,3	A
S1	POLONI	STORIA MEDIEVALE II	119MM STORIA MEDIEVALE II	24	3,2	3,3	2,8	3,5	3,6	3,8	3,6	3,4	3,5		3,8	3,8				3,8	3,7	A
S1	RAGGI	STORIA ROMANA	262LL STORIA ROMANA	8	3,5	3,6	2,5	3,6	3,8	3,9	3,9	3,1	3,7	4,0	3,7	4,0				3,5	3,6	A
S1	TOMMASI	STORIA DELLE RELIGIONI A	082MM STORIA DELLE RELIGIONI A	18	2,9	2,9	2,3	3,6	3,7	3,9	3,7	2,8	3,2	4,0	3,5	4,0				3,4	3,2	A
S2	ALIMENTO	STORIA MODERNA I	085MM STORIA MODERNA I	64	3,4	3,4	2,7	3,5	3,5	3,8	3,3	3,3	3,5	3,6	3,6	3,8				3,7	3,4	A
S2	BATTINI	STORIA CONTEMPORANEA I a	079MM STORIA CONTEMPORANEA I	47	3,1	3,3	2,8	3,2	3,4	3,3	3,2	3,0	3,0	3,3	3,4	3,3				3,9	3,1	A
S2	BIZZOCCHI	STORIA MODERNA III	121MM STORIA MODERNA III	12	2,9	2,9	2,7	3,5	2,9	3,2	3,8	3,5	3,6	4,0	3,3	3,9				3,5	3,6	A
S2	BORBONE	LETTERATURA EBRAICA	160LL LETTERATURA EBRAICA	5	2,8	3,4	3,0	3,6	3,4	4,0	4	3,8	3,5		3,8	4,0				3,8	3,6	A
S2	COLLARETA	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE IN ITALIA E IN EUROPA	268LL STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE IN ITALIA E IN EUROPA	30	2,4	2,9	2,5	3,2	3,3	3,3	3,1	3,8	3,6	3,8	3,6	3,3				3,1	3,3	A
S2	COLLARETA	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE IN ITALIA E IN EUROPA	268LL STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE IN ITALIA E IN EUROPA	6	2,3	2,7	2,0	2,7	3,2	2,5	2,8	3,5	3,5		3,8	3,7				3,2		B
S2	DEI	ANTROPOLOGIA CULTURALE	377MM ANTROPOLOGIA CULTURALE A	56	2,9	2,8	2,8	3,4	3,4	3,7	3,7	3,1	3,4	2,4	3,5	3,7				3,2	3,3	A
S2	DEI	ANTROPOLOGIA CULTURALE B	378MM ANTROPOLOGIA CULTURALE B	9	3,1	3,3	3,0	3,2	3,6	3,6	3,4	3,1	3,3	2,0	3,4	3,6				3,3	3,2	A

			n° Q	L1	B1	B2	B3	B4	B5	B5.1	B6	B7	B8	B9	B10	BF1	BF2	BF3	BS1	BS2	GR
S2	DONATI	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA	5	3,2	3,6	2,4	3,0	3,0	3,8	3,8	3,2	3,0	3,0	3,2	3,5				3,4	3,4	A
	265LL	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA																			
S2	DONATI	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE IN ITALIA E IN EUROPA	30	2,3	2,9	2,4	3,2	3,1	3,2	3,2	3,3	3,4	3,3	3,4	3,3				3,1	3,2	A
	268LL	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE IN ITALIA E IN EUROPA																			
S2	FERRARIN	FILOSOFIA TEORETICA	6	3,7	2,3	2,8	3,7	3,8	3,7	2,8	3,7	3,7		3,8	4,0				3,5	3,8	A
	101MM	FILOSOFIA TEORETICA																			
S2	FUSSI	FILOSOFIA MORALE	7	3,0	2,6	3,0	3,6	3,0	3,7	2,6	2,5	3,3	3,0	3,7	3,7				3,1	3	A
	100MM	FILOSOFIA MORALE																			
S2	GREENUP	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE B	16	1,8	3,2	3,0	3,6	3,6	3,8	3,8	3,6	3,6	4,0	3,6	3,9				3,4	3,4	A
	295LL	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE B																			
S2	GUALANDI	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA	5	3,4	3,0	3,0	2,8	3,2	3,5	3,5	3,5	3,5	3,0	3,5	3,8				3,4	3,6	A
	265LL	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA																			
S2	IACONO	STORIA DELLA FILOSOFIA	44	2,9	2,8	2,9	3,2	3,4	3,6	3,5	3,4	3,3	3,5	3,5	3,4				3,5	3,2	A
	106MM	STORIA DELLA FILOSOFIA																			
S2	IANNELLA	ESEGESI DELLE FONTI STORICHE MEDIEVALI	5	3,2	4,0	3,0	4,0	4,0	4,0	4	4,0	4,0	4,0	4,0	3,8				4,0	4	A
	092MM	ESEGESI DELLE FONTI STORICHE MEDIEVALI																			
S2	LESTI	STORIA RELIGIOSA DELL'ETÃ€ CONTEMPORANEA	14	2,4	3,5	2,8	3,3	3,6	3,7	3,7	3,4	3,3		3,3	3,7				3,1	3,4	A
	470MM	STORIA RELIGIOSA DELL'ETÃ€ CONTEMPORANEA																			
S2	PACCA	LETTERATURA ITALIANA	51	2,7	3,2	2,8	3,7	3,5	3,8	3,8	3,7	3,9	3,0	3,8	3,8				3,5	3,7	A
	258LL	LETTERATURA ITALIANA																			
S2	POLSI	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	42	2,7	3,3	3,0	3,4	3,4	3,8	3,7	3,3	3,6	3,2	3,6	3,8				3,2	3,4	A
	078QQ	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE																			
S2	RONZANI	STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE	13	2,8	3,6	3,0	3,8	3,8	3,7	3,7	3,9	3,9	3,0	3,8	4,0				3,5	3,8	A
	089MM	STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE																			
S2	ROSITANI	STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO	9	3,3	3,3	2,9	3,6	3,3	3,4	3,9	3,2	3,8	4,0	3,9	4,0				3,7	3,4	A
	260LL	STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO																			
S2	SALMERI	ISTITUZIONI DI STORIA ROMANA	18	2,7	3,3	3,1	3,1	3,4	3,2	2,8	3,4	3,0	3,0	3,2	3,6				3,3	2,9	A
	253LL	ISTITUZIONI DI STORIA ROMANA																			
S2	SALVATORI	STORIA MEDIEVALE III	6	3,0	2,8	2,8	3,5	3,3	4,0	4	3,4	3,4	4,0	3,6	3,8				3,7	3,3	A
	080MM	STORIA MEDIEVALE III																			
S2	SASSI	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA a	6	3,3	3,3	2,5	3,2	3,2	3,8	3,5	3,3	3,5		3,5	4,0				3,0	3,3	A
	107MM	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA																			

			n° Q	L1	B1	B2	B3	B4	B5	B5.1	B6	B7	B8	B9	B10	BF1	BF2	BF3	BS1	BS2	GR
S2	SASSI	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA b	6	3,3	3,2	2,5	3,3	3,2	3,8	3,7	3,3	3,5		3,3	4,0				3,0	3,3	A
	107MM	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA																			
S2	TORTI	STORIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	25	2,3	3,0	2,8	3,0	3,4	4,0	3,9	3,1	3,1	3,4	3,5	3,9				3,3	3,1	A
	158PP	STORIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO																			
A1	FIORINO	STORIA CONTEMPORANEA II	6	2,3	3,7	2,8	3,5	3,7	3,7	3,7	4,0	4,0	4,0	4,0	3,7				4,0	3,3	A
	114MM	STORIA CONTEMPORANEA II																			
A1	FIORINO	STORIA CONTEMPORANEA III	9	3,3	3,4	2,9	3,6	4,0	3,6	3,1	3,8	4,0	4,0	3,8	4,0				3,7	3,7	A
	115MM	STORIA CONTEMPORANEA III																			
A1	SAVELLI	STORIA CONTEMPORANEA III	23	2,7	3,3	3,0	3,1	3,3	3,5	3,7	3,0	2,9	3,0	3,4	3,5				3,5	3,1	A
	115MM	STORIA CONTEMPORANEA III																			
A1	VENTURI	STORIA CONTEMPORANEA II	24	3,5	3,7	2,9	3,8	3,8	4,0	3,6	3,8	3,9		3,8	3,7				3,9	3,9	A
	114MM	STORIA CONTEMPORANEA II																			

Tab.3 NB: le domande con codice in casella blu sono il gruppo riservato agli studenti che dichiarano di aver seguito > 50% delle lezioni.

n° questionari A:	1366	n°q B:	92

		me A	me B
L1	La mia presenza alle lezioni è stata: (1 = frequenza minore del 25%; 2 = frequenza minore della metà; 3 = frequenza oltre la metà; 4 = frequenza	2,8	2
B01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame?	3,1	3
B02	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (1 = carico di studio eccessivo; 2 =elevato; 3 = adeguato; 4 = ridotto)	2,8	2,7
B03	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,4	3,3
B04	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,5	3,4
B05	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3,7	3,2
B05_1	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	3,5	3,3
B06	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	3,4	3,4
B07	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,5	3,4
B08	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	3,5	3,8
B09	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,6	3,5
B10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,7	3,5
BS01	E' interessato/a agli argomenti trattati nel corso di insegnamento?	3,4	3,3
BS02	Giudizio complessivo sull'insegnamento.	3,4	3,2

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA
ANALISI DEI QUESTIONARI DEGLI STUDENTI
PERIODO DI OSSERVAZIONE: NOVEMBRE 2017-LUGLIO 2018

Il CdsM Archeologia non dispone di una Commissione didattica paritetica, poiché le elezioni della componente studentesca sono andate deserte. Per l'esame dei questionari di valutazione degli studenti è stata pertanto nominata una Commissione paritetica *ad hoc*, così composta:

- prof. M. Letizia Gualandi, presidente del CdsM
- prof. Simonetta Menchelli, vicepresidente del CdsM
- dr. Filippo Sala, studente (studente, indicato dal rappresentante degli studenti in Consiglio di CdsM, dr. Bertini)
- dr. Camilla Cortina, studente (indicata dal rappresentante degli studenti in Consiglio di CdsM, dr. Bertini)

RIUNIONI DELLA COMMISSIONE

I riunione - 8 novembre 2018, ore 10.00, presso la sede del Dipartimento CFS di via dei Mille 19.
In tale riunione si è presa visione del materiale documentario fornito dall'Ateneo e si è decisa la procedura da seguire per la valutazione:

- ogni membro della Commissione dovrà analizzare tutti i questionari e fornire una relazione dettagliata, i cui dati dovranno essere poi integrati con quelli degli altri membri della Commissione,
- nella relazione dovranno essere segnalati tutti i casi in cui i docenti abbiano ottenuto un punteggio uguale o inferiore a 2,5; questi casi dovranno essere riportati anche nella relazione finale, insieme alle spiegazioni fornite dai docenti alla Commissione a giustificazione del punteggio e alle misure correttive,
- nella relazione dovranno essere segnalati anche tutti i casi in cui i docenti abbiano ottenuto un punteggio compreso fra 2,6 e 2,8: questi casi saranno oggetto di monitoraggio da parte del CdsM,
- occorre segnalare gli insegnamenti che non sono stati attivi nel periodo di osservazione preso in esame.

II riunione - 15 novembre 2018, ore 9.00, presso la sede del Dipartimento CFS, via dei Mille 19.
In tale riunione si è presa visione delle relazioni fornite dai singoli membri della Commissione, si sono discussi i diversi testi elaborati e si è proceduto alla loro integrazione nella Relazione che segue, che sarà sottoposta ad approvazione del Consiglio di CdsM Archeologia del 27 novembre 2018, ore 9.00, presso la sede del Dipartimento di via dei Mille 19, sala riunioni Sal1.

Suggerimenti per il miglioramento del questionario

La Commissione ritiene che sarebbe bene inserire nei questionari domande specifiche sulle seguenti questioni:

- disponibilità e accessibilità dei registri delle lezioni on-line,
- disponibilità e accessibilità delle indicazioni circa l'orario di ricevimento,
- disponibilità di materiale didattico integrativo sulla piattaforma Moodle.

Department of Civilisations and Forms of Knowledge
Via Trieste, 38 - 56126 Pisa
tel. +39 050 2216000 fax +39 050 2216001
cfds@pec.unipi.it website: www.cfs.unipi.it P.I. 00286820501 - C.F. 80003670504

1. DESCRIZIONE GENERALE DEI DATI AGGREGATI

Premessa

L'analisi dei questionari ha come obiettivi:

- identificare gli eventuali insegnamenti/moduli che presentano criticità (di norma gli insegnamenti con valutazioni significativamente inferiori a 2,5 o comunque alla media del corso);
- identificare gli eventuali insegnamenti/moduli con valutazioni particolarmente positive (fra 3,8 e 4) che potrebbero fornire esempi di buone pratiche;
- identificare eventuali criticità e/o punti di forza del CdsM nel suo complesso.

Nell'a.a. 2017-2018 il CdsM Archeologia ha erogato 23 insegnamenti:

1.	*Antichità cipriote* (Graziadio)	6 CFU	II sem.
2.	*Archeologia del Paleolitico* (Tozzi)	6 CFU	II sem.
3.	*Archeologia della Magna Grecia e della Sicilia antica antica* (Parra)	6 CFU	II sem.
4.	*Archeologia della produzione* (Gualandi)	6 CFU	II sem.
5.	*Archeologia delle province romane* (Paoletti)	6 CFU	I sem.
6.	*Archeologia digitale* (Gattiglia)	6 CFU	II sem.
7.	*Archeologia e storia dell'arte greca e romana II* (Anguissola + Faedo)	12 CFU	annuale
8.	*Archeologia egiziana* (Silvano)	6 CFU	I sem.
9.	*Archeologia medievale II* (Belcari + Cantini)	12 CFU	I sem.
10.	*Archeologia micenea* (Benzi)	6 CFU	II sem.
11.	*Archeologia minoica* (Graziadio)	6 CFU	I sem.
12.	*Archeologia preistorica II* (Radi + Starnini)	12 CFU	II sem.
13.	*Archeologia sperimentale* (Petrinelli Pannocchia)	6 CFU	I sem.
14.	*Archeologia subacquea* (Menchelli)	6 CFU	II sem.
15.	*Etruscologia e archeologia italica II* (Bonamici)	6 CFU	II sem.
16.	*Lineamenti progettuali e forme del parco archeologico* (Donati)	6 CFU	I sem.
17.	*Metodologie chimiche per i BBCC* (Modugno + Ribechini)	6 CFU	II sem.
18.	*Museologia archeologica* (Donati)	6 CFU	I sem.
19.	*Paleopatologia* (Fornaciari)	6 CFU	II sem.
20.	*Storia degli insediamenti tardoantichi e medievali* (Salvatori)	6 CFU	II sem.
21.	*Storia del patrimonio industriale* (Torti)	6 CFU	I sem.
22.	*Topografia antica II* (Menchelli)	6 CFU	I sem.
23.	*Urbanistica e architettura greca e romana* (Fabiani)	6 CFU	II sem.

A questi si aggiungono 25 insegnamenti condivisi da altri Cds dell'Ateneo:

1.	*Antropologia II* (Marchi)	6 CFU	II sem.
2.	*Antropologia del mondo antico* (Taddei)	6 CFU	II sem.
3.	*Civiltà bizantina* (Salmeri)	6 CFU	I sem.
4.	*Ecologia umana* (Boschian)	6 CFU	I sem.
5.	*Epigrafia greca B* (Raggi)	6 CFU	II sem.
6.	*Epigrafia latina B* (Salmeri)	6 CFU	II sem.
7.	*Geoarcheologia* (Bini + Boschian)	6 CFU	II sem.
8.	*Geologia e paleontologia del Quaternario* (Ragaini)	6 CFU	II sem.
9.	*Lingua e letteratura greca II* (Tulli)	12 CFU	I sem.
10.	*Lingua e letteratura latina II* (Lotito)	12 CFU	annuale
11.	*Letteratura latina medievale* (Pontari)	6 CFU	I sem.
12.	*Paleografia latina* (Mastruzzo)	6 CFU	II sem.
13.	*Papirologia* (Erbì)	6 CFU	II sem.
14.	*Programmazione e analisi dei dati* (Turini)	6 CFU	I sem.

Department of Civilisations and Forms of Knowledge
Via Trieste, 38 - 56126 Pisa
tel. +39 050 2216000 fax +39 050 2216001
cfds@pec.unipi.it website: www.cfs.unipi.it P.I. 00286820501 - C.F. 80003670504

15.	*Sistemi informatici territoriali per i BBCC* (Mogorovich)	6 CFU	I sem.
16.	*Storia della miniatura e delle arti suntuarie nel Medioevo* (Collareta)	6 CFU	I sem.
17.	*Storia della storiografia antica* (Campanile + Salmeri)	12 CFU	I sem.
18.	*Storia dell'architettura e dell'urbanistica medievale* (Nuti)	6 CFU	I sem.
19.	*Storia dell'arte medievale in Italia e in Europa* (Ascani)	12 CFU	I sem.
20.	*Storia delle religioni B* (Tommasi)	6 CFU	I sem.
21.	*Storia economica e sociale del Medioevo* (Petralia)	6 CFU	II sem.
22.	*Storia greca II* (Giglioni)	12 CFU	I sem.
23.	*Storia medievale II* (Poloni)	6 CFU	I sem.
24.	*Storia politica e istituzionale del Medioevo* (Collavini)	6 CFU	I sem.
25.	*Storia romana II* (Campanile)	12 CFU	II sem.

Il Regolamento del CdsM Archeologia prevede altri 20 insegnamenti, che tuttavia nell'a.a. 2017-2018 non sono stati attivati:

1. *Civiltà dell'Italia preromana*
2. *Geografia storica del mondo antico*
3. *Storia economica e sociale del mondo antico*
4. *Archeologia dell'età dei metalli*
5. *Archeologia e storia dell'arte del Vicino Antico II*
6. *Metodologia del rilievo e della rappresentazione in archeologia*
7. *Storia del patrimonio industriale*
8. *Storia del commercio e della navigazione medievale*
9. *Archeozoologia*
10. *Gemmologia*
11. *Geofisica per beni culturali*
12. *Programmazione e analisi dei dati*
13. *Scienza e tecnologia dei materiali per i beni culturali*
14. *Letteratura cristiana antica*
15. *Letteratura latina tardo antica*
16. *Storia bizantina*
17. *Archivistica speciale*
18. *Paleografia latina*
19. *Antichità greche*
20. *Antichità romane*

In totale nell'a.a. 2017-2018 sono stati attivati 48 insegnamenti – 9 da 12 CFU e 39 da 6 CFU – che garantiscono un'offerta formativa ampia e articolata in tutti e tre i *curricula* del CdsM: *preistorico*, *classico* e *medievale*.

Dei 23 insegnamenti erogati dal CdsM Archeologia, 9 sono nel I semestre, 13 nel II semestre e 1 è annuale, con un buon equilibrio fra i due semestri. Se a questi aggiungiamo i 25 insegnamenti erogati da altri CdsM e condivisi, si ottiene un totale di 23 insegnamenti nel I semestre, 23 nel II semestre e 2 annuali, con un perfetto equilibrio fra i due semestri.

I questionari di valutazione degli studenti riguardano complessivamente 24 insegnamenti (in grigio), 19 dei quali erogati del CdsM Archeologia e appena 5 condivisi da altri Cds Magistrali.

Nel complesso si tratta di 303 questionari del gruppo A (studenti che hanno frequentato il corso nell'a.a. 2017-2018) e 30 del gruppo B (studenti che hanno frequentato il corso in anni precedenti, ma con lo stesso docente). Data la scarsa rilevanza percentuale degli studenti del gruppo B, le valutazioni sono effettuate tenendo in considerazione esclusivamente i questionari degli studenti del gruppo A.

Department of Civilisations and Forms of Knowledge
Via Trieste, 38 - 56126 Pisa
tel. +39 050 2216000 fax +39 050 2216001
cfds@pec.unipi.it website: www.cfs.unipi.it P.I. 00286820501 - C.F. 80003670504

Frequenza

Il dato sulla frequenza è soddisfacente. Quasi la metà degli studenti (46%) ha frequentato tutte le lezioni. Se a questi aggiungiamo un altro 40% che ne ha frequentate oltre la metà, si ottiene una percentuale dell'86% di studenti che hanno frequentato buona parte delle lezioni, ben superiore a quella del Dipartimento nel suo complesso (37% + 31% = 68%).

I motivi addotti per giustificare la mancata frequenza sono distribuiti fra altri impegni di lavoro (6%) e la sovrapposizione fra corsi diversi (5,5%).

Didattica

Un alleggerimento del carico didattico è richiesto solo dal 13% degli studenti, contro una media del 18,7% del Dipartimento. Il dato è coerente con la valutazione media data a questo aspetto (B02: 2,8). Se si analizzano in dettaglio le valutazioni dei singoli corsi/moduli, si può vedere come in realtà solo per 4 di essi è stata segnalata questa criticità (*infra*).

Più consistente è la percentuale di studenti che chiede di fornire maggiori conoscenze di base (19,8%): si tratta di una percentuale leggermente superiore a quella del Dipartimento nel suo complesso (18,1%). Il dato peraltro non è coerente con la valutazione data nell'ambito della domanda B01, che registra un valore di 3,3. Anche i corsi che esulano dalla tradizionale formazione umanistica e che pertanto richiedono conoscenze di base diverse – *Metodologie chimiche per i BBCC* (Modugno + Ribechini), *Paleopatologia* (Fornaciari) – hanno ricevuto valutazioni su questo aspetto non inferiori alla soglia di criticità (2,55 il primo, addirittura 3,3 il secondo). In linea generale, comunque, trattandosi di un Cds Magistrale, occorre tener presente che il livello di preparazione non può essere abbassato più di tanto e deve rimanere necessariamente a livelli specialistici. Semmai si può lavorare a livello dei requisiti di ammissione al CdsM.

Percentuali piuttosto basse – fra il 9 e il 13% – registrano le richieste di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, di aumentare il supporto didattico e di fornire in anticipo il materiale didattico. Quest'ultima richiesta, tuttavia, non è coerente con le valutazioni assegnate alla domanda B03 nei questionari, dove compare una valutazione media di 3,3 (*infra*).

Piuttosto bassa (10,5%) è anche la percentuale di richieste di inserire prove d'esame *in itinere*, che risulta assai inferiore alla media del dipartimento (16,9%). Il CdsM si impegnerà a sollecitare i docenti in questo senso, ma la natura della didattica dei corsi di Archeologia (dove oltretutto la frequenza non è obbligatoria) rende assai difficile la gestione di prove *in itinere*.

Due dati non segnalati nei questionari di valutazione, ma verificati dalla Commissione paritetica sono:

- la mancanza dei registri delle lezioni per l'a.a. 2017/2018 dei seguenti corsi:
  - *Storia della miniatura e delle arti suntuarie* (Collareta)
  - *Archeologia delle province romane* (Paoletti)
  - *Archeologia sperimentale* (Petrinelli Pannocchia)
  - *Civiltà bizantina* (Salmeri)
  - *Archeologia e storia dell'arte romana II, modulo 'romana'* (Faedo)
- la mancanza dell'orario di ricevimento nella sezione dedicata all'attività didattica nella pagina di Unimap dei seguenti docenti:
  - Benzi
  - Boschian

Department of Civilisations and Forms of Knowledge
Via Trieste, 38 - 56126 Pisa
tel. +39 050 2216000 fax +39 050 2216001
cfds@pec.unipi.it website: www.cfs.unipi.it P.I. 00286820501 - C.F. 80003670504

- Cantini
- Erbì
- Faedo
- Giglioni
- Graziadio
- Marchi
- Mastruzzo
- Modugno
- Mogorovich
- Paoletti
- Parra
- Petrinelli
- Ragaini
- Ribechini
- Salmeri
- Silvano
- Starnini
- Tozzi
- Tulli

Sono invece presenti tutti i programmi nelle pagine del portale Valutami riservate ai singoli corsi.

Valutazione complessiva

Considerati nel complesso (quesiti B1, B3-10, BS1), i corsi hanno avuto una valutazione media di 3,48, con voti superiori a 3,2 in tutte le domande (4 è la valutazione massima). Il dato è coerente con il Giudizio complessivo sull'insegnamento (BS2: quesito inserito per la prima volta in quest'a.a.), che registra un valore medio di 3,4.

- Cinque corsi hanno ottenuti valutazioni eccellenti, comprese fra 3,8 e 4:
  - *Archeologia e storia dell'arte greca II, modulo 'greca'* (Anguissola),
  - *Lineamenti progettuali e forme del parco archeologico* (Donati),
  - *Urbanistica e architettura greca e romana* (Fabiani),
  - *Archeologia minoica* (Graziadio),
  - *Civiltà bizantina* (Salmeri).
- Due corsi hanno ottenuto valutazioni comprese fra 3 e 2,5 e pertanto devono essere monitorati:
  - *Storia dell'architettura e dell'urbanistica* (Nuti),
  - *Archeologia e storia dell'arte romana II, modulo 'romana'* (Faedo).
- Un solo corso ha avuto una valutazione al di sotto della soglia critica di 2,5 (2,1):
  - *Archeologia sperimentale* (Petrinelli Pannocchia).

Rispetto degli orari, attività didattiche integrative e disponibilità dei docenti sono gli aspetti dei corsi che hanno ricevuto la valutazione più positiva (3,6/3,7). Il carico di lavoro (B2) è considerato complessivamente appena superiore all'adeguato (2,8: l'ottimale è in questo caso è 3).

Suggerimenti per il miglioramento del CdsM

La Commissione paritetica intende:

Department of Civilisations and Forms of Knowledge
Via Trieste, 38 - 56126 Pisa
tel. +39 050 2216000 fax +39 050 2216001
cfds@pec.unipi.it website: www.cfs.unipi.it P.I. 00286820501 - C.F. 80003670504

- segnalare i comportamenti premiati dagli studenti con votazioni comprese fra 3,5 e 4, come modelli di buone pratiche,
- controllare che tutti i docenti inseriscano i registri delle lezioni nella sezione dedicata alla didattica della propria pagina di UniMap e sollecitare il Dipartimento affinché tali informazioni siano visibili anche dal sito del CdsM,
- sollecitare i colleghi che ancora non lo fanno a utilizzare la piattaforma Moodle per l'inserimento di materiale didattico integrativo: segnatamente le immagini fatte vedere e i testi letti a lezione,
- migliorare l'orario delle lezioni, evitando sia le sovrapposizioni, sia la frammentazione delle lezioni nell'arco della settimana,
- monitorare gli insegnamenti che hanno ottenuto valutazioni complessive comprese fra 2,8 e 2,5:
  - *Storia dell'architettura e dell'urbanistica* (Nuti),
  - *Archeologia e storia dell'arte romana II, modulo 'romana'* (Faedo);
- monitorare tutti gli aspetti dei diversi corsi che hanno ottenuto valutazioni comprese fra 2,8 e 2,5 (*infra*, analisi dei dati disaggregati);
- discutere con il docente dell'unico corso che ha avuto una valutazione al di sotto della soglia critica di 2,5 (2,1), *Archeologia sperimentale* (Petrinelli Pannocchia), allo scopo di discutere i punti di criticità e prendere le opportune misure per risolvere i problemi (*infra*, analisi dei dati disaggregati). La valutazione negativa da parte degli studenti è stata motivata con la scarsa organizzazione del corso, la poca chiarezza degli obiettivi dell'esame e la scarsa partecipazione del docente alle attività pratiche previste. La spiegazione addotta dalla docente per giustificare la valutazione negativa è stato un sostanziale fraintendimento degli obiettivi e delle modalità di svolgimento del corso e dell'esame finale, cui si è aggiunta un'eccessiva libertà di scelta lasciata agli studenti circa la scadenza di presentazione del lavoro sperimentale e la durata di tale presentazione. In seguito a queste valutazioni, d'intesa con la Commissione paritetica, la docente procederà ad una rivalutazione dei contenuti e dell'organizzazione generale del corso, che si comporrà di una parte prevalentemente frontale e di una parte pratica più ridotta, con piccole prove tecniche e sviluppo di un protocollo (ma solo dal punto di vista teorico), da presentare sotto forma di tesina compilativa.

3. ANALISI DEI QUESTIONARI (DATI DISAGGREGATI)

Premessa

Sulla base delle *Linee guida d'Ateneo*, s'intende per criticità «una valutazione inferiore a 2,5». Da questo punto di vista, gli insegnamenti del Cds non presentano criticità rilevanti e/o diffuse:

- giudizio complessivo sull'insegnamento (BS02): alla media del Cds (=3,4) corrispondono valutazioni per i singoli corsi comprese fra 2,8 e 4. Un valore inferiore alla soglia di criticità si registra solo per un insegnamento su 24 (2,1: *Archeologia sperimentale*: *infra*).
- singoli aspetti di singoli corsi: oltre al corso di *Archeologia sperimentale*, valutazioni inferiori a 2,5 si registrano in alcuni singoli aspetti degli altri 23 corsi valutati e riguardano:
  - il carico didattico (B2, 3 casi: *Storia dell'arte medievale in Italia e in Europa*, *Archeologia medievale II modulo A*, *Letteratura latina medievale*),
  - il materiale didattico fornito (B3, 1 caso: *Archeologia e storia dell'arte greca e romana, modulo 'romana'*),
  - le attività didattiche integrative (B8, 1 caso: *Archeologia subacquea*, dove peraltro la valutazione di 2,0 (nell'ambito di un corso con giudizio complessivo di 3,6) si rife-

risce al fatto che le attività integrative non sono state svolte, a causa di complessità burocratiche nella stipula di un'apposita convenzione con la Soprintendenza della Liguria per l'attivazione di un *Laboratorio di Archeologia subacquea*. Per ovviare a tale problema, fin dall'a.a. 2017-2018 si è deciso di sostituire il laboratorio con uno stage curriculare di 50 ore.

Occorre infine tener presente che questa domanda era presente solo per 13 corsi su 24.

I questionari compilati appaiono distribuiti in modo piuttosto uniforme tra i vari insegnamenti, senza sostanziali differenze fra corsi da 12 CFU e corsi da 6 CFU[1].

Analisi dei questionari relativi ai corsi, per domande

B01 - conoscenze preliminari richieste.

Nessun corso ha ricevuto valutazioni inferiori a 2,5.

Sono oggetto di monitoraggio, in quanto hanno ottenuto votazioni fra 3 e 2,5, i corsi:

- *Storia dell'architettura e dell'urbanistica* (Nuti),
- *Metodologie chimiche in archeometria* (Modugno + Ribechini). Le criticità in questo caso sono giustificabili dato che l'insegnamento riguarda una disciplina numerica (chimica).

B02 - carico di studio in proporzione ai crediti.

Sono al di sotto della soglia critica di 2,5 punti i corsi:

- *Storia dell'arte medievale in Italia e in Europa* (Ascani: tre monografie),
- *Archeologia medievale II modulo A* (Cantini: quattro monografie + tre articoli),
- *Archeologia sperimentale* (Petrinelli Pannocchia: 3 monografie + 7 articoli + laboratorio con seminario finale e nessun programma *ad hoc* per studenti non frequentanti),
- *Letteratura latina medievale* (Pontari: una monografia + 8 articoli + due voci dantesche, che però offre la possibilità di ridurre il programma facendo un seminario).

Sono oggetto di monitoraggio, in quanto hanno ottenuto una valutazione compresa fra 2,8 e 2,5 i corsi:

- *Archeologia e storia dell'arte greca II, modulo 'greca'* (Anguissola: due capitoli di monografia + due monografie in lingua inglese),
- *Archeologia medievale II modulo B* (Belcari: tre monografie + voce di enciclopedia),
- *Storia della miniatura e delle arte suntuarie* (Collareta: una monografia e tre estratti da volumi),
- *Museologia archeologica* (Donati: due monografie e nove articoli),
- *Storia dell'architettura e dell'urbanistica* (Nuti: non ben specificato),
- *Archeologia delle provincie romane* (Paoletti: manuale + 4 estratti da monografie),
- *Archeologia della Magna Grecia e della Sicilia antica* (Parra: 19 articoli).

B03 - qualità del materiale didattico disponibile.

Hanno ottenuto una valutazione estremamente positiva, compresa fra 3,8 e 4, i corsi:

- *Lineamenti progettuali e forme del parco archeologico* (Donati),

[1] Nel documento relativo al CdsM Archeologia, nella sezione delle risposte a testo libero sono presenti dei commenti relativi a un laboratorio di Scienze per la pace (Voltattorni e Silvino), che non figura nei piani di studio di Archeologia.
L'insegnamento di *Archeologia subacquea* (Menchelli) è indicato erroneamente come *Archeologia preistorica* IIB.

Department of Civilisations and Forms of Knowledge
Via Trieste, 38 - 56126 Pisa
tel. +39 050 2216000 fax +39 050 2216001
cfds@pec.unipi.it website: www.cfs.unipi.it P.I. 00286820501 - C.F. 80003670504

- *Archeologia minoica* (Graziadio),
- *Civiltà bizantina* (Salmeri).

Sono al di sotto della soglia critica di 2,5 punti i corsi:

- *Archeologia sperimentale* (Petrinelli Pannocchia),
- *Archeologia e storia dell'arte romana II, modulo 'romana'* (Faedo).

Sono oggetto di monitoraggio, in quanto hanno ottenuto una valutazione compresa fra 2,8 e 2,5 i corsi:

- *Storia della miniatura e delle arti suntuarie* (Collareta),
- *Storia dell'architettura e dell'urbanistica* (Nuti).

B04 - chiarezza circa le modalità d'esame.

Hanno ottenuto una valutazione estremamente positiva, compresa fra 3,8 e 4, i corsi:

- *Archeologia e storia dell'arte greca e romana, modulo 'greca'* (Anguissola),
- *Lineamenti progettuali e forme del parco archeologico* (Donati),
- *Archeologia minoica* (Graziadio),
- *Civiltà bizantina* (Salmeri).

È al di sotto della soglia critica di 2,5 punti il corso:

- *Archeologia sperimentale* (Petrinelli Pannocchia)

Sono oggetto di monitoraggio, in quanto hanno ottenuto una valutazione compresa fra 2,8 e 2,5 i corsi:

- *Storia dell'architettura e dell'urbanistica* (Nuti),
- *Letteratura latina medievale* (Pontari),
- *Etruscologia e antichità italiche II* (Bonamici).

B05 - rispetto degli orari di lezione.

Nessun corso ha ottenuto una votazione inferiore a 2,5.

Il solo corso di *Archeologia sperimentale* (Petrinelli Pannocchia) è oggetto di monitoraggio in quanto ha ottenuto una votazione inferiore a 3.

B05_1 - adeguatezza delle aule.

Premesso che la gestione delle aule non dipende dal CdsM ma dal Dipartimento, il quale a sua volta deve adeguarsi alle aule messe a disposizione dall'Ateneo, si segnala che nessun corso ha registrato una valutazione uguale o inferiore a 2,5.

Sono oggetto di monitoraggio, in quanto hanno ottenuto una valutazione compresa fra 2,8 e 2,5 i corsi:

- *Museologia archeologica* (Donati),
- *Archeologia minoica* (Graziadio),
- *Antichità cipriote* (Graziadio),
- *Archeologia delle province romane* (Paoletti),
- *Archeologia della produzione* (Gualandi);
- *Archeologia subacquea* (Menchelli),
- *Archeologia della Magna Grecia e della Sicilia antica antica* (Parra).

B06 - capacità del docente di stimolare/motivare interesse verso la disciplina.

Hanno ottenuto una valutazione estremamente positiva, compresa fra 3,8 e 4, i corsi:

Department of Civilisations and Forms of Knowledge
Via Trieste, 38 - 56126 Pisa
tel. +39 050 2216000 fax +39 050 2216001
cfds@pec.unipi.it website: www.cfs.unipi.it P.I. 00286820501 - C.F. 80003670504

- *Archeologia e storia dell'arte greca e romana, modulo 'greca'* (Anguissola),
- *Lineamenti progettuali e forme del parco archeologico* (Donati),
- *Urbanistica e architettura greca e romana* (Fabiani),
- *Civiltà bizantina* (Salmeri),
- *Archeologia della Magna Grecia e della Sicilia antica* (Parra).

Sono al di sotto della soglia critica di 2,5 punti i corsi:

- *Storia dell'architettura e dell'urbanistica* (Nuti),
- *Archeologia sperimentale* (Petrinelli Pannocchia).

È oggetto di monitoraggio, in quanto ha ottenuto una valutazione compresa fra 2,8 e 2,5 il corso:

- *Archeologia e storia dell'arte romana II, modulo 'romana'* (Faedo).

B07 - capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro.

Hanno ottenuto una valutazione estremamente positiva, compresa fra 3,8 e 4, i corsi:

- *Archeologia e storia dell'arte greca e romana, modulo 'greca'* (Anguissola),
- *Storia dell'arte medievale in Italia e in Europa* (Ascani),
- *Lineamenti progettuali e forme del parco archeologico* (Donati),
- *Urbanistica e architettura greca e romana* (Fabiani),
- *Civiltà bizantina* (Salmeri).

È al di sotto della soglia critica di 2,5 punti il corso:

- *Archeologia sperimentale* (Petrinelli Pannocchia).

Tutti gli altri corsi hanno valutazioni uguali o superiori a 3.

B08 - attività didattiche integrative.

Questa domanda era presente solo per 13 corsi su 24.

Hanno ottenuto una valutazione estremamente positiva, compresa fra 3,8 e 4, i corsi:

- *Archeologia e storia dell'arte greca e romana, modulo 'greca'* (Anguissola),
- *Storia della miniatura e delle arti suntuarie* (Collareta),
- *Lineamenti progettuali e forme del parco archeologico* (Donati),
- *Museologia archeologica* (Donati),
- *Archeologia della Magna Grecia e della Sicilia antica* (Parra),
- *Metodologie chimiche in Archeometria* (Modugno + Ribechini).

È al di sotto della soglia critica di 2,5 punti il corso:

- *Archeologia subacquea* (Menchelli). Occorre però precisare che la valutazione di 2,0 si riferisce al fatto che le attività integrative non sono state svolte, a causa di complessità burocratiche nella stipula di un'apposita convenzione con la Soprintendenza della Liguria per l'attivazione di un *Laboratorio di Archeologia subacquea*. Per ovviare a tale problema, fin dall'a.a. 2017-2018 si è deciso di sostituire il laboratorio con uno stage curriculare di 50 ore.

Sono oggetto di monitoraggio, in quanto hanno ottenuto una valutazione compresa fra 2,8 e 2,5 i corsi:

- *Archeologia medievale II, modulo B* (Cantini),
- *Archeologia sperimentale* (Petrinelli Pannocchia).

B09 - coerenza tra lo svolgimento del corso e quanto riportato sul sito web.

Department of Civilisations and Forms of Knowledge
Via Trieste, 38 - 56126 Pisa
tel. +39 050 2216000 fax +39 050 2216001
cfds@pec.unipi.it website: www.cfs.unipi.it P.I. 00286820501 - C.F. 80003670504

Hanno ottenuto una valutazione estremamente positiva, compresa fra 3,8 e 4, i corsi:
- *Archeologia e storia dell'arte greca e romana, modulo 'greca'* (Anguissola),
- *Lineamenti progettuali e forme del parco archeologico* (Donati),
- *Urbanistica e architettura greca e romana* (Fabiani),
- *Archeologia minoica* (Graziadio),
- *Civiltà bizantina* (Salmeri).

Il solo corso di *Archeologia sperimentale* (Petrinelli Pannocchia) è oggetto di monitoraggio in quanto ha ottenuto una valutazione di 2,6.
Tutti gli altri corsi hanno ottenuto valutazioni superiori a 3.

B10 - reperibilità del docente.
Nessun docente ha ricevuto una valutazione inferiore a 3.

BS01 - interesse degli studenti riguardo agli argomenti trattati.
Ha ottenuto una valutazione estremamente positiva di 4 il corso:
- *Lineamenti progettuali e forme del parco archeologico* (Donati),

Sono oggetto di monitoraggio, in quanto hanno ottenuto una valutazione compresa fra 2,9 e 2,5 i corsi:
- *Archeologia sperimentale* (Petrinelli Pannocchia),
- *Storia dell'architettura e dell'urbanistica* (Nuti).

Tutti gli altri corsi hanno ottenuto valutazioni superiori a 3.

BS02 - giudizio complessivo sull'insegnamento.
Hanno ottenuto una valutazione estremamente positiva, compresa fra 3,8 e 4, i corsi:
- *Archeologia e storia dell'arte greca e romana, modulo 'greca'* (Anguissola),
- *Lineamenti progettuali e forme del parco archeologico* (Donati),
- *Urbanistica e architettura greca e romana* (Fabiani),
- *Archeologia minoica* (Graziadio),
- *Civiltà bizantina* (Salmeri).

È al di sotto della soglia critica di 2,5 punti il corso:
- *Archeologia sperimentale* (Petrinelli Pannocchia).

Sono oggetto di monitoraggio, in quanto hanno ottenuto una valutazione compresa fra 2,8 e 2,5 i corsi:
- *Storia dell'architettura e dell'urbanistica* (Nuti),
- *Archeologia e storia dell'arte romana II, modulo 'romana'* (Faedo).

Analisi dei questionari relativi all'organizzazione di servizi e tirocini, per domande

Gli studenti che hanno risposto a questi questionari sono complessivamente molto pochi: 30 in tutto, 26 dei quali hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture (gruppo UM) e 4 hanno dichiarato di aver utilizzato una sola struttura (gruppo UP). Vista l'inconsistenza del secondo gruppo, è opportuno prendere in considerazione esclusivamente le valutazioni fornite dagli studenti del primo gruppo.
Ad eccezione della valutazione del carico didattico (S1: 3,0), il dato che emerge è una sostanziale insoddisfazione circa l'organizzazione del CdsM, deii servizi e dei tirocini, valutati nel loro com-

plesso (S12: 2,4). Hanno ottenuto valutazioni al di sotto della soglia di criticità di 2,5:

- l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami),
- l'orario delle lezioni,
- l'adeguatezza delle aule (ma su questo punto occorre ribadire che la gestione delle aule non dipende dal CdsM ma dal Dipartimento, il quale a sua volta deve adeguarsi alle aule messe a disposizione dall'Ateneo),
- l'adeguatezza dei laboratori (che ha ottenuto il punteggio più basso in assoluto, 2,1).

Hanno ottenuto valutazioni fra 2,8 e 2,5 e dunque devono essere monitorati:

- l'accessibilità e adeguatezza delle biblioteche,
- il servizio di informazione e orientamento,
- il servizio dell'Unità didattica,
- le attività di tutorato,
- l'adeguatezza del tirocinio rispetto alla sua finalità professionalizzante,
- la reperibilità e completezza delle informazioni sul sito del CdsM.

Anche la valutazione dell'utilità del questionario è stata giudicata piuttosto scarsa (2,6): ma su questo punto, che è strettamente legato alla pubblicità che sarà dati ai questionari, si aspettano le decisioni del Senato Accademico.

Department of Civilisations and Forms of Knowledge
Via Trieste, 38 - 56126 Pisa
tel. +39 050 2216000 fax +39 050 2216001
cfds@pec.unipi.it website: www.cfs.unipi.it P.I. 00286820501 - C.F. 80003670504

Commissione didattica paritetica di Cds (= CDP)
Filosofia e forme del sapere (magistrale)
Analisi dei questionari di valutazione della didattica relativi all'a.a. 2017/18
Periodo di osservazione: Novembre 2017-Ottobre 2018

FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE (MAGISTRALE)

Componenti della Commissione didattica paritetica:
Prof. Giovanni Paoletti (Presidente Cds)
Prof. Luca Bellotti (Vice-Presidente Cds)
Prof. Alessandra Fussi (docente)
Prof. Stefano Perfetti (docente, Delegato all'orientamento)
Daniella Iannini (rapp. studenti)
Matteo Bizzarri (rapp. studenti)
Ludovico Fusco (rapp. studenti)
Marco Vorcelli (rapp. studenti)

Hanno partecipato inoltre:
Dott. Federico Nobili (coordinatore didattico)
Veronica Mesina (rapp. studenti a fine mandato)
Norberto Albano (rapp. studenti a fine mandato)
Paolo Mucciante (rapp. studenti a fine mandato)

La Commissione si è riunita nei giorni: 30 ottobre, ore 10; 8 novembre, ore 15.45.

* * *

Documenti:
Dalle Linee Guida per l'analisi dei questionari:

"**l'analisi dei questionari ha come obiettivi specifici:**
a. un'identificazione di eventuali insegnamenti/moduli che presentano criticità (di norma gli insegnamenti con delle valutazioni significativamente inferiori a 2.5 o comunque alla media del corso);
b. un'identificazione di eventuali insegnamenti/moduli con valutazioni particolarmente positive che potrebbero fornire esempi di buone pratiche;
c. un'identificazione di eventuali criticità e/o punti di forza del corso nel suo complesso."

* * *

1) DESCRIZIONE GENERALE DEI DATI AGGREGATI
(da Scheda SUA – Cds, aggiornamento ottobre 2018; quadro "Esperienza dello studente")

I questionari di valutazione relativi all'a.a. 2017-2018 sono 490 (a.a. precedente: 379), a cui si aggiungono 38 questionari relativi agli a.a. precedenti (compilati esclusivamente da studenti che hanno frequentato lo stesso corso con lo stesso docente). Data la scarsa rilevanza percentuale degli studenti del gruppo B, le valutazioni sono effettuate tenendo in considerazione esclusivamente i questionari degli studenti del gruppo A.
Valori della valutazione:
I corsi dell'a.a. 2017-2018, considerati nel complesso (quesiti B01, 03-10, BS01), hanno avuto una

valutazione media di 3,5, con voti superiori a 3 in tutte le domande (4 è la valutazione massima). Il dato è coerente con il "Giudizio complessivo sull'insegnamento" (BS2: quesito inserito per la prima volta in quest'a.a.), che registra un valore medio di 3,4. Rispetto degli orari, adeguatezza delle aule, disponibilità dei docenti sono gli aspetti dei corsi che hanno ricevuto la valutazione più positiva (3,6/3,7). Anche il carico di lavoro (B2) è considerato adeguato (2,9; a.a. precedente 2,8, l'ottimale è in questo caso 3).

Dati sulla frequenza:

Il 61% degli studenti che hanno risposto ai questionari ha frequentato regolarmente le lezioni (a.a. precedente 75%), a fronte di un 34% di alunni con frequenza inferiore al 25% (a.a. precedente: 24%). Il dato in flessione richiede attenzione e un monitoraggio anche nei prossimi a.a. Le ragioni della scarsa frequenza (Grafico 5) sono varie (lavoro, frequentazione di altri insegnamenti, altre ragioni). In 9 casi la frequenza è stata giudicata poco utile (su 174 non frequentanti).

Suggerimenti:

I suggerimenti più frequenti restano la richiesta di fornire più conoscenze di base (17,1%: numero di riposte per questionari compilati) e migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (15,3%).

2) ANALISI DEI QUESTIONARI (DATI DISAGGREGATI)

Premessa:

Sulla base delle Linee Guida d'ateneo, s'intende per "criticità" *una valutazione inferiore a 2.5*.

Da questo punto di vista gli insegnamenti del Cds *non presentano criticità rilevanti e/o diffuse*.

In particolare:

- nel "Giudizio complessivo sull'insegnamento" (BC02), alla media del Cds (=3,4) corrispondono valutazioni per i singoli corsi tutte comprese fra 2,9 e 3,8;
- valori inferiori a 2,5 si registrano episodicamente su singoli aspetti di singoli corsi.

All'interno di una situazione complessivamente positiva, la CDP ha preso comunque in considerazione, *in un'ottica di ulteriore rafforzamento*, anche i casi di valutazioni significativamente difformi dalla media: in negativo, come singoli *aspetti passibili di miglioramento*; in positivo, come possibili *esempi di buone pratiche*.

A differenza, che per il Cds triennale, la distinzione per Gruppi di esami (Caratterizzanti: IST, SCI, STO; Affini) è parsa meno pertinente. L'analisi della CDP si è svolta dunque prendendo in esame gli insegnamenti uno per uno, ed evidenziando poi le criticità e gli elementi positivi emersi in riferimento a particolari tematiche (es. frequenza, carico di lavoro, attività integrative, ecc.).

Analisi dei questionari

I questionari compilati appaiono distribuiti in modo piuttosto uniforme tra i vari insegnamenti e i vari gruppi. Si registra comunque in media un maggior numero di questionari compilati per i corsi da 12 cfu: *Filosofia morale* (=43), *Storia della scienza* (=40), *Storia della filosofia politica* (=38), a cui si aggiungono, fra i corsi da 6 cfu, *Pedagogia speciale* (=36) e *Filosofia della storia* (=34).

Aspetti migliorabili/criticità

1) In conformità a quanto rilevato sopra nell'analisi generale, la frequenza (L1) si conferma il parametro dal valore più basso del Cds anche nei singoli insegnamenti, e dunque un potenziale aspetto di criticità.

Si segnalano in particolare diversi casi di corsi con frequenza inferiore a 2,5, peraltro anche in presenza di valori buoni o molto buoni negli altri parametri (*Filosofia della scienza*, *Storia della scienza*, *Storia dell'estetica*, *Storia della filosofia contemporanea*, *Linguaggi e metodi della matematica*, *Estetica*; nonché, tra gli affini, *Pedagogia speciale*, *Antropologia culturale*, *Storia romana*).

Ciò sembra segnalare la presenza di una situazione in qualche modo strutturale, legata forse al carico di impegni degli studenti, o a questioni logistiche come quelle legate all'orario (sovrapposizioni, fasce orarie,

ecc.). Come già detto nella Descrizione generale, le ragioni della scarsa frequenza (Grafico 5) sono varie e solo in rari casi la frequenza è stata giudicata poco utile.
È opportuno comunque riflettere ulteriormente sulle ragioni di una frequenza parziale o oscillante in riferimento ai singoli corsi, avvalendosi, dove possibile, di altre indicazioni o informazioni in aggiunta al Graf. 5, che permettano di individuarne o ipotizzarne le ragioni.
In particolare, nel caso di *Storia della scienza* è stato segnalato dagli studenti l'impegno richiesto dalla durata della lezione (due ore e mezza con pausa a metà).
In quello di *Storia della filosofia contemporanea*, viene invece segnalata una scarsa coerenza fra il programma annunciato del corso e l'effettiva organizzazione delle lezioni, che potrebbe aver scoraggiato una frequenza continuativa (v. anche B6=2,3).

2) Un'altra difficoltà oggettiva rilevata in alcuni casi è la coerenza fra programma, piano delle lezioni e "taglia" del corso in termini di cfu. Questo vale in particolare per i corsi (o "seminari") da 6 cfu, in cui gli studenti talora lamentano, sia nei valori numerici che nei commenti a campo libero, una sproporzione fra gli argomenti proposti e le ore a disposizione per trattarli, con effetti negativi sul rispetto degli orari (*Storia della filosofia araba medievale*: B5=2,6) o sul carico di lavoro (*Filosofia del linguaggio*: B2=2,5; *Storia della filosofia araba medievale*: B2=2,5; ma anche *Storia della filosofia politica*, da 12 cfu: B2=2,6). Il carico di lavoro è ritenuto considerevole anche per gli insegnamenti di Storia, analogamente a quanto segnalato per il Cds triennale in Filosofia (*Storia romana*: B2=2,4; *Storia medievale*: B2=2,5).

3) Discorso a parte meritano le attività seminariali organizzate all'interno dei corsi, cioè tutte le attività improntate alla partecipazione attiva degli studenti (lettura comune di testi, relazioni, discussioni, ecc.). Tali attività vengono svolte in modi e misure variabili a seconda dei corsi, ma sono comunque considerate anche dalla CDP come un aspetto caratterizzante del corso di studi magistrale e un'esperienza di rilevante valore formativo. Tuttavia, le attività seminariali sono valutate in modo oscillante dagli studenti (sia nei valori numerici del campo B8, sia nei commenti liberi), da un corso all'altro e talora persino all'interno dello stesso corso. Ciò suggerisce di riflettere sulle modalità di organizzazione dei seminari stessi, e in genere delle attività didattiche integrative: in linea generale, i seminari sono avvertiti dagli studenti come meno efficaci se poco integrati allo svolgimento del corso (questo vale anche per i seminari tenuti da ospiti esterni) oppure se troppo simili a una lezione frontale. Il contrario vale per le attività più capaci di suscitare la partecipazione attiva della classe: ad esempio «un confronto in cui ognuno è chiamato a dialogare sul testo» (cit. da commenti a campo libero: v. sotto, Buone pratiche). Si raccomanda dunque la massima cura nell'organizzazione dei seminari, sia al momento dell'ideazione del corso, sia durante il suo svolgimento.

Buone pratiche

1) Attività integrative: Proprio a proposito dell'organizzazione di seminari e attività didattiche integrative si segnalano anche diversi casi di valutazioni molto positive (B8=4,0): *Filosofia della scienza*, *Filosofia della matematica*, *Filosofia del linguaggio*, *Storia della scienza*, *Storia romana*, *Storia della filosofia tardo-antica*, *Antropologia culturale*, *Bioetica*, *Storia medievale*. Nel corso di *Storia dell'estetica*, è stata particolarmente apprezzata l'organizzazione seminariale del corso, con la disposizione attorno a un tavolo e la lettura/commento analitico di un testo (v. commenti a campo libero), anche se è evidente che le modalità di organizzazione dei seminari/attività integrative variano inevitabilmente a seconda dell'argomento del corso e della numerosità della classe.

2) Efficacia didattica: In un contesto di generale soddisfazione per l'attività didattica, diversi corsi presentano valori decisamente superiori alla media del Cds (cioè valori $\geq 3,8$) nei campi più direttamente indicativi della percezione dell'efficacia didattica (B6, B7): *Filosofia della scienza* (B6=3,8; B7=3,9); *Filosofia della matematica* (B6=3,9); *Filosofia morale* (B7=3,8); *Storia della filosofia tardo-antica* (B6=3,9); *Antropologia culturale* (B6=3,8; B7=4,0); *Linguaggi e metodi della matematica* (B6=4,0); *Epistemologia* (B6=4,0; B7=4,0); *Storia della filosofia politica* (B6=3,8; B7=3,9); *Estetica* (B6=4,0; B7=4,0).

3) Scelta degli argomenti dei corsi: Per il corso di Filosofia morale è stata particolarmente apprezzata la scelta di dedicare il corso allo studio di un testo classico (cioè *Essere e tempo*; v. Commenti a campo libero). Si tratta di un'indicazione da tenere presente, laddove possibile, anche per i corsi del Cds magistrale, oltre che per quelli della triennale (dove ciò avviene normalmente).

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI GENERALI PER TUTTO IL CDS

- Curare l'organizzazione dei seminari e delle attività integrative, scegliendo la modalità più funzionale alla partecipazione degli studenti in base all'argomento del corso, alla sua durata e alla numerosità della classe.
- Rispettare il più possibile l'orario delle lezioni.
- Proporzionare il carico di lavoro ai cfu previsti per il corso.

Corso di Laurea Magistrale in Orientalistica: Egitto, Vicino e Medio Oriente

Questionari degli studenti

Sintesi della discussione nel Consiglio di corso di laurea del CdLM in Orientalistica riunitosi l'11 ottobre 2018 – revisione del 29 novembre 2018

I questionari compilati dagli studenti dal novembre 2017 a luglio 2018 (in totale 141) offrono dati in continuità con quelli degli anni accademici precedenti.

Dalle medie per ogni singola domanda si ricava una situazione positiva, a partire dalla elevata frequenza alle lezioni. Si nota che tra le ragioni di eventuale assenza non sono mai menzionate la "frequenza poco utile" e l'"inadeguatezza delle strutture"; le assenze sono attribuite principalmente a "lavoro", "altre ragioni" e alle sovrapposizioni di orario – su quest'ultima causa le possibilità di intervento sono scarse, dato il numero dei corsi e la disponibilità di aule.

Le risposte alle altre domande hanno medie prossime al massimo della soddisfazione.

Tra i "suggerimenti per il miglioramento della didattica" ancora prevale il "fornire più conoscenze di base". Il senso della richiesta non è chiaro. Colloqui con molti studenti interpellati in proposito fanno pensare che fra tutte le risposte possibili (predefinite nel questionario) essi la scelgano perché considerata la più plausibile, ma senza che risponda a precisi *desiderata*. Il Consiglio s'interroga, comunque, sulla possibilità di intervento, che potrebbero implicare maggior radicamento degli insegnamenti di ssd L-OR nei CdL triennali, al fine di consolidare una preparazione di base. Bisogna però considerare che tra gli iscritti la maggioranza proviene da altri Atenei, dove in alcuni casi la quantità di cfu conseguiti in ssd L-OR è anche maggiore rispetto a quelli conseguiti dagli studenti pisani.

Al secondo posto viene "aumentare il supporto didattico".
Anche in questo caso non è chiaro che cosa precisamene si intenda: aggiunta di esercitazioni, o presenza di collaboratori del docente, come il concetto di "supporto alla didattica" farebbe pensare?

In genere i questionari sollevano più interrogativi di quanti ne risolvano, a causa della mancanza di articolate motivazioni delle risposte.

Non risultano criticità, ovvero casi in cui la media delle risposte sia inferiore a 2,5, e di conseguenza non si definiscono azioni correttive. La correzione di criticità riscontrabili nella valutazione di singoli corsi, qualora ve ne fossero, è demandata alla coscienza professionale dei singoli docenti. Il Presidente, presa visione degli scarsi questionari disponibili (si ricorda che le valutazioni di corsi con meno di 5 questionari compilati non vengono fornite, nemmeno ai docenti, a meno che ne facciano espressa richiesta – il Presidente, P.G. Borbone, l'ha fatta per i propri), non ha riscontrato casi significativi eccetto che in un questionario relativo ad un proprio corso, dove si riscontra un voto basso al punto B07. Si impegnerà per far meglio.

Commissione didattica paritetica congiunta dei Corsi di studio in Scienze per la Pace: Cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti e Scienze per la Pace: Trasformazione dei conflitti e Cooperazione allo sviluppo

Analisi dei questionari di valutazione della didattica relativi all'a.a. 2017/18
Periodo di osservazione: Novembre 2017-Ottobre 2018

Componenti della Commissione didattica paritetica:

DOCENTI
Tommaso Luzzati (Delegato del Presidente del Consiglio aggregato)
Sonia Paone (Vice Presidente del Consiglio aggregato)
Eleonora Da Pozzo
Arturo Marzano
Francesca Galli
Chiara Lapi

STUDENTI
Paola Giordano
Ilaria Francescato
Celeste Palermo
Irene Scaramellini
Valentina Rosmini
Fatima Burhan Mohamed

La Commissione si è riunita nei giorni: 27 e 28 novembre 2018

* * *

Documenti:
Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative (*16 novembre 2017*)

"L'analisi dei questionari ha come obiettivi specifici:
a. un'identificazione di eventuali insegnamenti/moduli che presentano criticità (di norma gli insegnamenti con delle valutazioni significativamente inferiori a 2.5 o comunque alla media del corso);
b. un'identificazione di eventuali insegnamenti/moduli con valutazioni particolarmente positive che potrebbero fornire esempi di buone pratiche;
c. un'identificazione di eventuali criticità e/o punti di forza del corso nel suo complesso"

1) DESCRIZIONE GENERALE DEI DATI AGGREGATI
(da Scheda SUA – Cds, aggiornamento ottobre 2018; quadro "Esperienza dello studente")

Relativamente all'a.a 2017/2018 sono stati compilati 125 questionari di valutazione della didattica e dei servizi offerti dal CdS. Più nello specifico 116 questionari appartengono al gruppo A (studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell'a.a. 2017/18) e 9 al gruppo B (studenti che hanno

dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati negli a.a. precedenti, ma con lo stesso docente. Le valutazioni sono effettuate tenendo in considerazione i questionari degli studenti del gruppo A e del gruppo B.

Valori della valutazione: Il giudizio complessivo sull'attività didattica è molto positivo per: il materiale didattico fornito e ritenuto adeguato per lo studio della materia (gruppo A 3,5; gruppo B 3,6); la chiarezza nella definizione delle modalità di esame (gruppo A 3,6, gruppo B 3,8), il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (gruppo A 3,7; gruppo B 3,6), lo stimolo dei docenti nei confronti della disciplina (gruppo A 3,7; gruppo B 3,2); le attività integrative(gruppo A 4; gruppo B 4); la coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito del CdS (gruppo A 3,6; gruppo B 3,6); la disponibilità dei docenti (gruppo A 3,9; gruppo B 3,7) l'interesse nei confronti dei temi trattati gruppo (A 3,7; gruppo B 3,8); il giudizio complessivo sull'insegnamento (gruppo A 3,5; gruppo B 3,8). Positivo è il giudizio sulla adeguatezza delle aule (gruppo A 3,8; gruppo B 3,6).

Dati sulla frequenza: La frequenza alle lezioni non è molto alta (gruppo A 2,6 e gruppo B 2,6) : si tratta tuttavia di un dato strutturale poiché fin dalla sua istituzione il CDS è stato caratterizzato da una percentuale significativa di studenti lavoratori e di studenti che vivono in regioni più lontane.

Suggerimenti: I suggerimenti per migliorare la didattica si riferiscono principalmente al maggior coordinamento fra gli insegnamenti e all'alleggerimento del carico didattico.

2) ANALISI DEI QUESTIONARI (DATI DISAGGREGATI)

Premessa:
Sulla base delle Linee Guida d'ateneo (vedi sopra, Documenti), s'intende per "criticità" *una valutazione inferiore a 2.5*.
Da questo punto di vista gli insegnamenti del Cds non presentano criticità rilevanti e/o diffuse.

In particolare:

- nel "Giudizio complessivo sull'insegnamento" (BC02), alla media del Cds (= 3,5-3,8) corrispondono valutazioni per i singoli corsi tutte comprese fra 3,2 e 4;
- in nessun caso si registrano valori inferiori a 2,5 ; si registra un caso con un valore massimo (4 per Storia del vicino Oriente)
- emerge il particolare favore degli studenti per le attività didattiche integrative .

L'analisi della CDP , svolta prendendo in esame gli insegnamenti per Gruppi in base all'organizzazione del piano di studi, ha evidenziato come unico punto con valore inferiore a 3 (2,9) , oltre ad dato della frequenza, quello del carico di studio non proporzionato ai crediti (B02) e in questo ritiene di poter sollecitare un'azione di revisione dei programmi di studio .

3) OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI GENERALI PER TUTTO IL CDS

. Diffondere fra i docenti l'uso di Moodle, anche solo per le funzioni elementari: mettere a disposizione materiali usati in classe, inviare avvisi agli studenti iscritti (ad es. in caso di assenza del docente), ecc.
. Prestare ulteriore attenzione alla individuazione dei docenti/insegnamenti da mutuare/condividere.

Corso di Studi in Storia e Civiltà LM-84

Relazione di sintesi sui Questionari di Valutazione a.a. 2017-2018 (aggiornati ad ottobre 2018)

Sintesi delle discussioni emerse nelle riunioni del Gruppo di Riesame e del Gruppo di lavoro sui Questionari di Valutazione (8, 9, 26 ottobre 2018), cui hanno partecipato il Presidente Mauro Ronzani, la vice Presidente Cecilia Iannella, alcuni rappresentanti degli studenti: Nicola Carotenuto, Eleonora Da Ros, Francesco Di Bartolo, Ismail El Gharras.

Numero dei questionari

- 445 lettera A (*Studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti nell'a.a. 2017-2018).*
- 48 lettera B (*Studenti che hanno frequentato in a.a. precedenti con lo stesso docente*).

I corsi valutati dagli studenti frequentanti nell'a.a. oggetto di valutazione (A) sono 24 e costituiscono il materiale oggetto della presente Relazione di sintesi.

Tabella n. 3 (*Medie per singola domanda a livello di CdS*)

Nella tabella finale di sintesi compare un valore inferiore a 2.5 nel gruppo di risposte L1 (*Presenza alle lezioni*): la media della frequenza è 2.4, ossia leggermente sotto la metà del numero complessivo di lezioni.
Si possono notare livelli inferiori alla media nel gruppo B02 (*Carico didattico*), con 2.7, e nel gruppo B01 (*Sufficienza conoscenze preliminari*) con un valore di 3.1.
Le punte più alte si riscontrano nel gruppo B08 (*Attività didattiche integrative*), con 3.8, e nel gruppo B10 (*Reperibilità del docente*), con valore 3.7.
Il gruppo BS02 (*Giudizio complessivo sull'insegnamento*) mostra un valore elevato: 3.4.

Singoli corsi - Criticità

Ricordando che i corsi valutati dagli studenti frequentanti nell'a.a. oggetto di valutazione sono 24 (questionari A), per quanto riguarda i singoli corsi le criticità riscontrabili sono le seguenti:

- 3 casi di valore inferiore a 2.5 per il gruppo B02 (*Carico didattico*): *Storia dell'Italia contemporanea* (2.2); *Storia comparata delle società contemporanee* (2.3), *Storia dell'Europa medievale* (2.4).
- 3 casi di valore inferiore a 2.5 nel gruppo B01 (*Sufficienza conoscenze preliminari*): *Estetica I* (2.1); *Estetica II* (2.2); *Filosofia teoretica* (2.2).
- 12 casi in cui i valori relativi al gruppo L1 (*Presenza alle lezioni*) sono inferiori a 2.5.
  È necessario sottolineare come il dato corrisponda al 50% dei corsi.
- 2 casi di valore inferiore a 2.5 nel gruppo B05.1 (*Adeguatezza delle aule*): *Laboratorio di lingua inglese* (1.7); *Antropologia culturale* (2.3).

Singoli corsi - Valutazioni complessive molto positive

Da segnalare infine un certo numero di valutazioni finali molto alte:
Geografia umana (3.8); *Storia del Vicino Oriente* (3.7); *Storia dell'Africa* (3.7); *Storia dell'Europa medievale* (3.7); *Storia delle culture e delle mentalità in età moderna* (3.9); *Storia di genere in età moderna* (3.8); *Storia politica e istituzionale del Medioevo* (3.8); *Storia religiosa dell'età moderna* (3.7).
È necessario sottolineare come il dato corrisponda al 33% dei corsi.

Università di Pisa

Presidio della qualità

Questionario studenti sulla didattica a.a. 2017/18
(periodo di osservazione novembre 2017 - ottobre 2018)

Dipartimento di:

Civilta' e Forme del Sapere

Corso di Studio in: WSR-LM

STORIA E CIVILTÀ

Elab. a cura Direzione Programmazione, Valutazione e C.I. (D.Rasoini)

UNIPI - Presidio della qualità di Ateneo
Questionario web sulla didattica - a.a. 2017/18 1° e 2°sem.

DIPARTIMENTO: Civilta' e Forme del Sapere

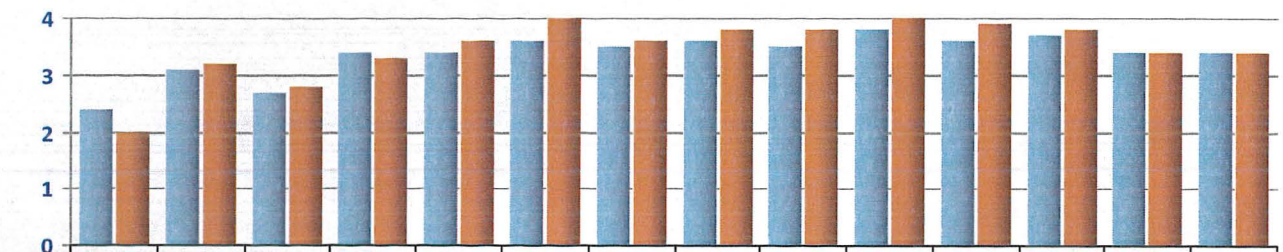
COD_CDL WSR-LM | STORIA E CIVILTÀ

INFORMAZIONI SULLE SPECIFICHE DI ELABORAZIONE DEI RISULTATI
a) periodo di osservazione: da novembre 2017 a ottobre 2018, indicazione del semestre sulla base degli archivi di prog. didattica;
b) i risultati sono stratificati su 2 gruppi di rispondenti (gruppi A e B): il primo è relativo agli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell' a.a. 2017/18, il secondo è composto da coloro che hanno frequentato nel 2016/17 o in a.a. precedenti, ma con lo stesso docente (ogni diagramma dichiara nel titolo il gruppo di dati che rappresenta);
c) dopo i grafici di riepilogo per CdS è riportata una tabella con le medie di ogni modulo valutato - sono evidenziati in rosso i valori inferiori a 2,5 (da notare che i moduli valutati dai due gruppi di rispondenti possono essere molto diversi);
d) segue poi una tabella con tutte le risposte a testo libero date dagli studenti;
e) nell'ultima pagina c'è una tabella, a livello complessivo di CdS, con le medie per ogni singola domanda richiedente una risposta chiusa a 4 livelli di accordo/disaccordo, con il testo esteso di ogni item proposto agli studenti.
LEGENDA VALUTAZIONI ==> 1=giudizio totalmente negativo 2 = più no che si 3= più si che no 4 = giudizio totalmente positivo
L1: 1 = frequenza minore del 25%; 2 = frequenza minore della metà; 3 = frequenza oltre la metà; 4 = frequenza completa
B2: 1 = carico di studio eccessivo; 2 =elevato; 3 = adeguato; 4 = ridotto

Graf.1

N° questionari A	445	N° questionari B	48

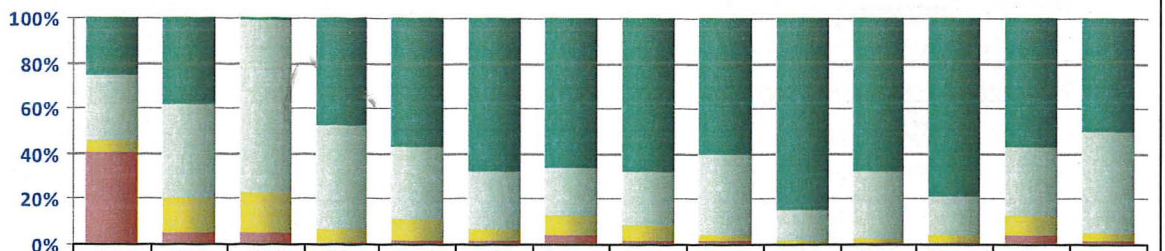
Medie valutazioni - studenti frequentanti a.a. 2017/18 (A) ed anni precedenti (B)



	L1	B01	B02	B03	B04	B05	B05_1	B06	B07	B08	B09	B10	BS01	BS02
gra	2,4	3,1	2,7	3,4	3,4	3,6	3,5	3,6	3,5	3,8	3,6	3,7	3,4	3,4
grb	2	3,2	2,8	3,3	3,6	4	3,6	3,8	3,8	4	3,9	3,8	3,4	3,4

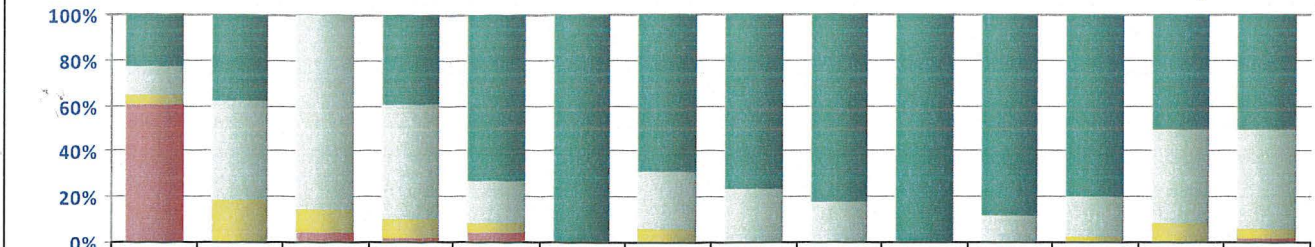
Graf.2

Distribuzione freq. % a.a. 2017/18 (A)



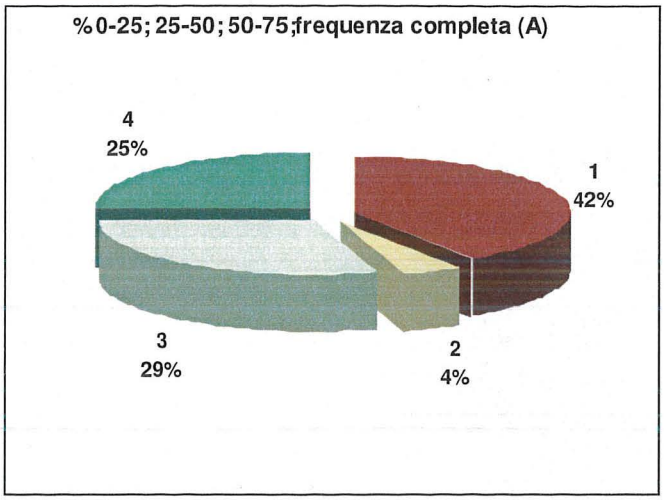
	L1	B01	B02	B03	B04	B05	B05_1	B06	B07	B08	B09	B10	BS01	BS02
(4) val tot positiva	25,1	37,7	0,89	47,8	56,4	67,4	65,6	67,9	60	84,3	67,4	78,3	56,4	50,3
(3) più sì che no	29,4	42,2	76,6	44,9	32,8	25,9	21,4	23,8	35,3	14	29,6	17,2	31,2	44,2
(2) più no che sì	4,49	15,2	17,3	6,06	8,98	4,93	9,01	6,17	2,46	1,56	1,64	3,21	8,08	4,04
(1) val tot negativa	40,8	4,71	5,16	1,12	1,79	1,64	3,86	2,05	2,05	0	1,23	1,16	4,26	1,34

Graf.3

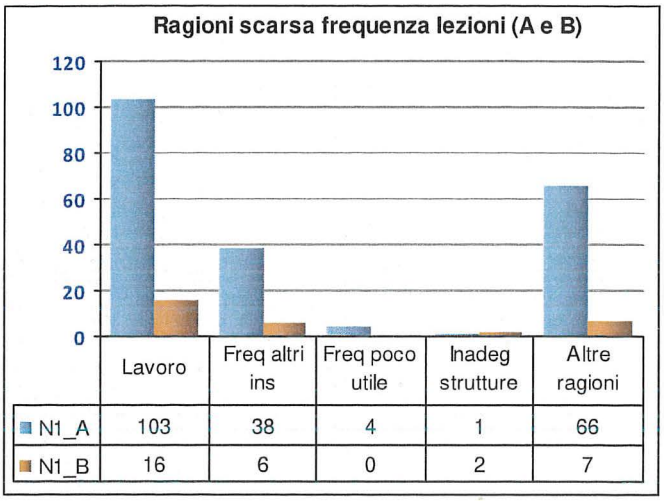


	L1	B01	B02	B03	B04	B05	B05_1	B06	B07	B08	B09	B10	BS01	BS02
pV4_B	22,9	37,5	0	39,5	72,9	100	68,7	76,4	82,3	100	88,2	80	50	50
pV3_B	12,5	43,7	85,4	50	18,7	0	25	23,5	17,6	0	11,7	17,5	41,6	43,7
pV2_B	4,16	18,7	10,4	8,33	4,16	0	6,25	0	0	0	0	2,5	8,33	4,16
pV1_B	60,4	0	4,16	2,08	4,16	0	0	0	0	0	0	0	0	2,08

Graf.4

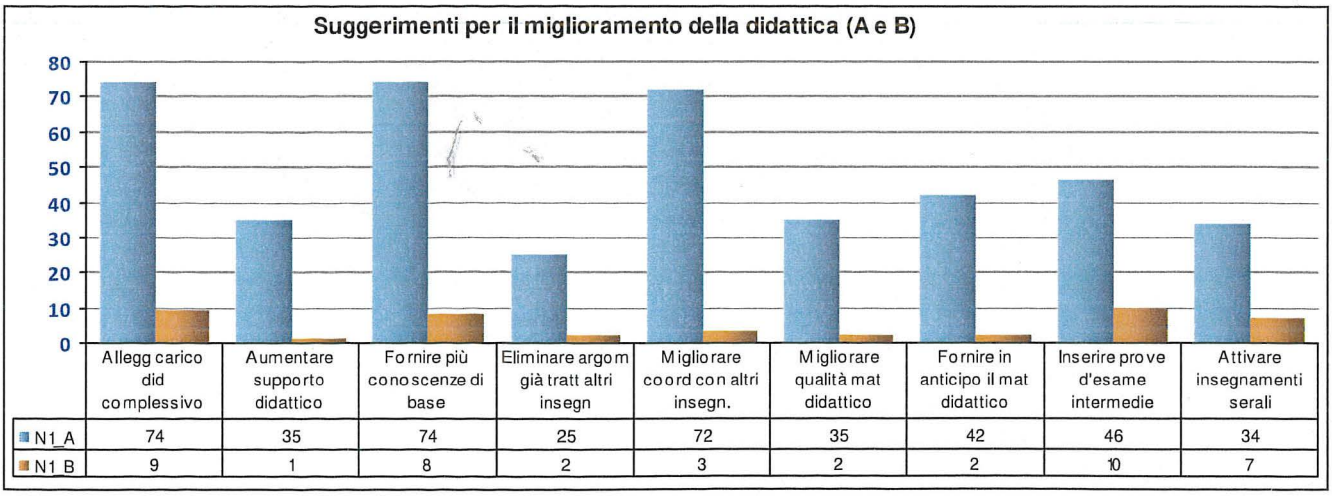


Graf.5



	Lavoro	Freq altri ins	Freq poco utile	Inadeg strutture	Altre ragioni
N1_A	103	38	4	1	66
N1_B	16	6	0	2	7

Graf.6



	Allegg carico did complessivo	Aumentare supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare argom già tratt altri insegn	Migliorare coord con altri insegn.	Migliorare qualità mat didattico	Fornire in anticipo il mat didattico	Inserire prove d'esame intermedie	Attivare insegnamenti serali
N1_A	74	35	74	25	72	35	42	46	34
N1_B	9	1	8	2	3	2	2	10	7

Tab.1 Riepilogo delle medie domande "L1 e B01-BS02" : moduli valutati per il Dip., gruppi di rispondenti "A" e "B"

				n° Q	L1	B1	B2	B3	B4	B5	B5.1	B6	B7	B8	B9	B10	BF1	BF2	BF3	BS1	BS2	GR
S1	AMOROSO	ESTETICA I	096MM ESTETICA	8	2,4	2,1	2,6	2,9	3,1	3,8	3,8	2,8	3,2	3,0	3,5	4,0				2,6	3,1	A
S1	AMOROSO	ESTETICA II	096MM ESTETICA	8	2,2	2,2	2,5	3,0	3,1	3,8	3,8	2,8	3,0	3,5	3,5	3,7				2,6	3,1	A
S1	COLLAVINI	STORIA POLITICA E ISTITUZIONALE DEL MEDIOEVO	196MM STORIA POLITICA E ISTITUZIONALE DEL MEDIOEVO	6	2,7	3,0	2,7	3,7	3,7	3,5	3,8	4,0	3,5	4,0	3,8	3,5				3,3	3,8	A
S1	FULVETTI	STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA	191MM STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA	20	2,5	3,4	2,2	3,4	3,4	3,5	3,8	3,5	3,4	4,0	3,5	4,0				3,4	3,3	A
S1	GALANTI	PEDAGOGIA SPECIALE (S)	480MM PEDAGOGIA SPECIALE (S)	10	2,5	2,5	3,0	3,2	3,4	4,0	3,3	4,0	3,7	4,0	3,7	3,8				3,1	3,2	A
S1	GRECO	STORIA RELIGIOSA DELL'ETA' MODERNA	417MM STORIA RELIGIOSA DELL'ETA' MODERNA	13	2,6	3,3	2,9	3,7	3,5	4,0	3,6	3,9	3,9	4,0	4,0	3,9				3,5	3,7	A
S1	LOMBARDI	STORIA DI GENERE IN ETÃ€ MODERNA	193MM STORIA DI GENERE IN ETÃ€ MODERNA	10	2,0	3,7	2,7	3,8	3,3	4,0	3,7	4,0	3,7	4,0	4,0	3,9				3,5	3,8	A
S1	MARZANO	STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	087QQ STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	7	1,0	3,4	2,7	3,3	3,6							4,0				3,4		B
S1	MARZANO	STORIA DELL'AFRICA	124QQ STORIA DELL'AFRICA	10	1,9	3,0	2,7	3,5	3,7	4,0	3,2	4,0	4,0	4,0	4,0	3,9				3,7	3,7	A
S1	MARZANO	STORIA DEL VICINO ORIENTE	169QQ STORIA DEL VICINO ORIENTE	38	2,2	3,1	2,8	3,6	3,8	3,9	3,6	3,9	3,7	4,0	4,0	3,8				3,6	3,7	A
S1	MARZANO	STORIA DEL VICINO ORIENTE	169QQ STORIA DEL VICINO ORIENTE	7	1,4	3,3	2,7	3,0	3,9	4,0	4	4,0	4,0		4,0	3,8				3,6		B
S1	MAZZANTI	GEOGRAFIA UMANA	055MM GEOGRAFIA UMANA	5	2,4	3,2	3,0	3,6	4,0	4,0	4	4,0	3,7		4,0	3,8				3,6	3,8	A
S1	SAVELLI	STORIA DI GENERE IN ETÃ€ CONTEMPORANEA	192MM STORIA DI GENERE IN ETÃ€ CONTEMPORANEA	23	1,9	3,3	2,9	3,4	3,4	3,1	4	3,2	2,6	3,3	3,6	3,9				3,4	3,3	A
S1	SAVELLI	STORIA DI GENERE IN ETÃ€ CONTEMPORANEA	192MM STORIA DI GENERE IN ETÃ€ CONTEMPORANEA	5	1,8	2,8	3,0	2,8	2,4	4,0	4	3,5	3,5	4,0	4,0	4,0				3,6		B
S2	BALDISSARA	STORIA COMPARATA DELLE SOCIETÃ€ CONTEMPORANEE A	177MM STORIA COMPARATA DELLE SOCIETÃ€ CONTEMPORANEE	26	2,5	3,5	2,3	3,4	3,1	3,4	3,5	3,5	3,6	3,5	3,4	3,1				3,5	3,3	A
S2	BANTI	STORIA CULTURALE	178MM STORIA CULTURALE	31	2,4	3,2	2,9	3,6	3,6	3,9	3,5	3,9	3,9	4,0	3,8	3,9				3,3	3,6	A

			n° Q	L1	B1	B2	B3	B4	B5	B5.1	B6	B7	B8	B9	B10	BF1	BF2	BF3	BS1	BS2	GR
S2	BATTINI	STORIA DELLA POLITICA	13	2,8	3,4	3,0	3,5	3,1	2,9	3,9	3,1	3,4		3,8	3,2				3,4	3,3	A
	186MM	STORIA DELLA POLITICA																			
S2	BIZZOCCHI	STORIA DELLE CULTURE E DELLE MENTALITÃ€ IN ETÃ€ MODERNA	8	3,2	3,4	3,0	3,2	3,5	3,6	3,7	3,6	3,7	3,7	3,7	3,7				4,0	3,9	A
	188MM	STORIA DELLE CULTURE E DELLE MENTALITÃ€ IN ETÃ€ MODERNA																			
S2	CASSINA	STORIA DEL PENSIERO POLITICO	24	2,6	3,2	2,9	3,3	3,5	4,0	3,9	3,8	3,6	4,0	3,9	3,8				3,0	3,5	A
	123QQ	STORIA DEL PENSIERO POLITICO																			
S2	DEI	ANTROPOLOGIA CULTURALE	10	2,6	3,0	2,9	3,3	3,3	4,0	2,3	3,8	3,8	4,0	3,7	4,0				3,8	3,4	A
	171MM	ANTROPOLOGIA CULTURALE																			
S2	FERRARIN	FILOSOFIA TEORETICA	6	3,3	2,2	2,5	3,3	3,7	3,5	3	3,7	3,3	4,0	3,7	4,0				3,0	3,2	A
	101MM	FILOSOFIA TEORETICA																			
S2	MARTINELLI	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE C	14	2,0	3,4	3,0	3,4	3,4	3,7	1,7	3,2	3,2	3,7	3,5	3,4				3,4	3,3	A
	311LL	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE C																			
S2	MORO	BIBLIOLOGIA	24	3,5	2,6	2,5	2,9	2,7	2,9	3,6	3,1	3,4	3,7	3,1	3,5				2,5	3	A
	172MM	BIBLIOLOGIA																			
S2	PEPICELLI	STORIA DEI PAESI ISLAMICI	6	1,8	3,2	2,8	3,7	3,5	4,0	4	4,0	4,0		4,0	4,0				3,7	3,3	A
	1200L	STORIA DEI PAESI ISLAMICI																			
S2	POLONI	STORIA DELL'EUROPA MEDIEVALE	7	2,6	3,6	2,4	3,3	3,9	4,0	3,4	3,8	3,8	4,0	3,8	4,0				3,7	3,7	A
	190MM	STORIA DELL'EUROPA MEDIEVALE																			
S2	POLSI	RELAZIONI E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI	17	2,3	3,1	2,5	3,2	3,4	3,8	3,6	3,8	3,7		3,7	3,4				3,4	3,3	A
	220QQ	RELAZIONI INTERNAZIONALI E GEOPOLITICA																			
S2	POLSI	GEOPOLITICA	17	2,4	3,2	2,6	3,1	3,5	3,6	3,8	3,7	3,8		3,5	3,5				3,5	3,4	A
	220QQ	RELAZIONI INTERNAZIONALI E GEOPOLITICA																			

Medie per singola domanda a livello di CdS, gruppi "A" e "B"

Tab.3 NB: le domande con codice in casella blu sono il gruppo riservato agli studenti che dichiarano di aver seguito > 50% delle lezioni.

n° questionari A:	445	n°q B:	48

		me A	me B
L1	La mia presenza alle lezioni è stata: (1 = frequenza minore del 25%; 2 = frequenza minore della metà; 3 = frequenza oltre la metà; 4 = frequenza	2,4	2
B01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame?	3,1	3,2
B02	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (1 = carico di studio eccessivo; 2 =elevato; 3 = adeguato; 4 = ridotto)	2,7	2,8
B03	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,4	3,3
B04	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,4	3,6
B05	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3,6	4
B05_1	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	3,5	3,6
B06	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	3,6	3,8
B07	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,5	3,8
B08	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	3,8	4
B09	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,6	3,9
B10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,7	3,8
BS01	E' interessato/a agli argomenti trattati nel corso di insegnamento?	3,4	3,4
BS02	Giudizio complessivo sull'insegnamento.	3,4	3,4

Relazione del gruppo di lavoro Valutzione della didattica del cds in SAVS, novembre 2017-luglio 2018

Il giorno martedì 27 novembre 2018, nella sala riunioni del Polo Guidotti, alle ore 16.00 si è riunito il gruppo di valutazione della didattica del Corso di Studi in Storia e Forme delle Arti Visive, dello Spettacolo e dei Nuovi Media.

In assenza di rappresentanti degli studenti del Corso di Studi e, conseguentemente, della Commissione paritetica di corso, è stato costituito un gruppo ad hoc, formato dal Presidente del Corso prof. Mattia Patti, dal Vicepresidente prof. Valerio Ascani, dal prof. Carlo Titomanlio e dalle studentesse Cristiana Antonelli, Ilaria Notarangelo e Linda Petrocchi. Gli indirizzi di studio e l'appartenenza alle due classi di laurea (LM65 e LM89) delle studentesse coinvolte garantiscono condizioni di rappresentatività.

I membri del gruppo iniziano a confrontarsi sui materiali oggetto di esame ed elaborano la seguente relazione:

1. Esame del Corso di Studi nel suo complesso

Per quanto riguarda l'esame complessivo del Corso di Studi (d'ora in poi cds), la relazione contiene i risultati derivanti da 370 questionari compilati dagli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell'a.a. 2017-2018 (il cosiddetto Gruppo A, d'ora in poi grA) e 42 questionari compilati da coloro che hanno frequentato nel 2016-2017 o in aa.aa. precedenti (il cosiddetto Gruppo B, d'ora in poi grB).

Le valutazioni medie fornite dai due gruppi sono tutte decisamente al di sopra delle soglie di criticità (secondo quanto espresso nelle *Linee guida*, gli elementi di criticità sono riconosciuti per «valutazioni significativamente inferiori a 2.5»), attestandosi complessivamente intorno a 3.3 punti (Grafico 1). I valori forniti dai due gruppi sono tra loro coerenti. Un solo dato è inferiore alla media e è al di sotto della soglia di criticità, la frequenza degli studenti del grB (L1: 2.0). Occorre osservare, in ogni caso, che il campo L1 per il grB è di per sé poco significativo, interessando una porzione per così dire residuale del campione di studenti. Fra l'altro questo valore è al di sotto della media anche in tutti gli altri cds del Dipartimento, come risulta dalle rispettive tabelle.

Le valutazioni medie - poi trasferite anche nella Tabella 3 – tratteggiano una situazione molto positiva, con punte molto elevate su alcuni valori relativi all'insegnamento (chiarezza delle lezioni, disponibilità dei docenti, rispetto degli orari...). Il giudizio complessivo sugli insegnamenti si attesta sul 3.5 sia per il grA che per il grB.

I dati relativi alla frequenza delle lezioni sono esaminati anche attraverso i Grafici 4 e 5, dai quali emerge il significativo numero di studenti che non riesce a frequentare per motivi di lavoro. Tale risultato è coerente con quanto emerso dai questionari dei laureati, recentemente esaminati e commentati in fase di Riesame ciclico del cds.

Dal Grafico 6 – *Suggerimenti per il miglioramento della didattica* – si evincono alcuni elementi interessanti, che non sempre coincidono perfettamente con le valutazioni medie di cds della Tabella 3 (per singola domanda).
Il 20% circa degli studenti (81 del grA, 8 del grB), quota piuttosto importante, suggerisce di fornire più conoscenze di base. Il dato di per sé sembra contraddire la valutazione complessivamente positiva assegnata al valore B01 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame?"), pari a 3.1 punti. In ogni caso l'elemento deve essere opportunamente interpretato.
Ciò potrebbe essere dovuto all'articolazione del cds, che è bitabellare e che raccoglie e coordina studenti provenienti da classi di laurea triennale diverse, che hanno conseguentemente maturato esperienze formative e di ricerca, negli anni precedenti l'immatricolazione a SAVS, non omogenee. Il corso affronta già i problemi macroscopici di prerequisiti al momento dell'immatricolazione, attraverso l'attribuzione di debiti formativi (esami di transizione). Per affrontare in modo efficace questo problema si propone un'azione migliorativa, sotto espressa.

Dal Grafico 6 emerge poi che il 10% circa degli studenti suggerisce di alleggerire il carico didattico e che la stessa quota suggerisce di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti. Quest'ultimo dato è importante per un cds bitabellare come SAVS e merita di essere preso in considerazione. Si auspica, in proposito, che i colleghi armonizzino per quanto possibile gli argomenti dei corsi.

Per quanto riguarda l'organizzazione del cds, i servizi e i tirocini, è opportuno premettere che la relazione si basa su 40 questionari, 29 dei quali forniti da studenti che hanno utilizzato più strutture, 11 da studenti che hanno utilizzato almeno una struttura. Tutti i valori medi sono decisamente sopra la soglia, con una sola, leggerissima eccezione per quanto riguarda gli studenti del grB, che valutano con 2.4 l'indicatore S9 (adeguatezza in termini di orario, disponibilità del personale ed efficacia del servizio dell'unità didattica).
Tenuto conto di quanto già emerso in fase di Riesame ciclico, occorre sottolineare questo dato – anche se poco significativo in termini quantitativi – perché il servizio della segreteria didattica è da anni e notoriamente sottoposto a un carico eccessivo di lavoro. È facile comprendere come il valore del grB (studenti che probabilmente riescono a frequentare meno il Dipartimento, oltre che le lezioni) sia leggermente al di sotto della soglia; il dato fornito dal grA è invece decisamente molto buono (3.1, valore pur leggermente superiore alla media del Dipartimento).

2. Esame dei singoli insegnamenti

Il dato più importante e che deve essere segnalato per primo è la valutazione complessiva dei singoli corsi, che è sempre – senza eccezioni – ben superiore alla soglia di criticità (la valutazione media complessiva dei corsi risultava essere, come indicato, di 3.5 punti).
È altresì opportuno tenere presente che non tutti gli insegnamenti erogati figurano nella relazione, dal momento che i corsi con meno di 5 questionari non sono stati indicizzati.

Pochissime voci sono al di sotto della soglia: per lo più si devono notare i valori di scarsa frequenza alle lezioni per alcuni insegnamenti (L1). Nel primo semestre dell'a.a. 2017-2018 i dati inferiori al 2.5 hanno interessato il 28% circa degli insegnamenti, con valori comunque molto vicini alla soglia. Nel secondo semestre due soli insegnamenti hanno presentato valore inferiore alla soglia (corrispondente al 15% circa). Può essere opportuno verificare se questi dati siano migliorabili attraverso una diversa distribuzione degli orari (in tal senso si potrebbe forse interpretare il 10% circa dei suggerimenti di coordinare meglio gli insegnamenti) o se, invece, il dato negativo del primo semestre sia dovuto alle diverse date di immatricolazione degli studenti. Le immatricolazioni interessano infatti l'intero arco di tempo del primo semestre.

In rare circostanze si rileva un carico di studio elevato, con valori al di sotto della soglia, ma le valutazioni complessive dei corsi interessati non sono in alcun modo intaccate da queste indicazioni (attestandosi decisamente al di sopra dei 3 punti). In ogni caso si rimanda a una specifica azione migliorativa che potrebbe sposare anche l'esigenza di offrire maggiori conoscenze di base.

In un caso – Storia comparata delle società contemporanee – si rileva un dato inferiore alla soglia circa le attività didattiche integrative (B8). La valutazione – che non condiziona, in ogni caso, la valutazione complessiva del corso, che è decisamente molto positiva, con un punteggio pari a 3.3 punti – è presumibilmente dovuta a una significativa differenza di preparazione di base tra gli studenti frequentanti, che appartengono a diversi cds: il corso, infatti, è condiviso.

3. Azioni migliorative sull'intero corso

Tenuto conto che il 20% degli studenti chiede di fornire più conoscenze di base, si propone a tutti i docenti di diversificare il programma d'esame in base al percorso formativo pregresso degli studenti. L'azione migliorativa sarà monitorata attraverso l'esame dettagliato degli indicatori dei Questionari dei prossimi aa.aa.

Dall'esame della distribuzione nei due semestri degli insegnamenti e dal confronto con la componente studentesca emerge un netto squilibrio tra i corsi erogati nel primo e nel secondo semestre (a svantaggio del primo). Oltre a ovvi problemi di sovrapposizione di orario e di carenza di aule, questo elemento può costituire causa importante di ritardo nel percorso di studi di molti studenti (dato che per altro era emerso

dagli indicatori AVA commentati in altre, precedenti occasioni). Al fine di migliorare questo dato si invitano i colleghi – soprattutto quelli che erogano corsi nelle materie di base – a favorire lo spostamento dal secondo al primo semestre. D'altro canto si fa richiesta ai colleghi – docenti e amministrativi – coinvolti nella programmazione degli orari di tenere conto di questo importantissimo dato. Il monitoraggio dell'azione sarà compiuto attraverso l'esame dei risultati dei QVS dei prossimi aa.aa. e attraverso i futuri confronti con gli studenti, che saranno chiamati d'ora in avanti a esprimere una precisa opinione su questo aspetto.

Durante la discussione con la componente studentesca emerge la necessità di gestire in maniera più efficace la comunicazione inerente aspetti organizzativi e pratici. Allo stato attuale gran parte delle informazioni vengono richieste alla segreteria didattica, che – nonostante la valutazione positiva – è gravata da una mole considerevole di lavoro. La segreteria didattica del cds riesce a offrire un orario di ricevimento studenti limitato rispetto alle effettive necessità. Alla luce di queste considerazioni si propone quale azione migliorativa di istituire un mailing list degli studenti iscritti al cds, attraverso il quale far circolare le necessarie informazioni. Deve ad esempio essere maggiormente pubblicizzata l'attività del docente tutor, che è disponibile a orari pubblicati sul sito web e il cui lavoro è apprezzato dagli studenti – come emerge dall'indicatore S10 che porta un valore di 3,2 per il grA e 2,5 per il grB.

Uno dei dati positivi più netti è legato alle attività didattiche integrative (B08). Per questo motivo anche alla luce dei suggerimenti degli studenti partecipanti al gruppo di valutazione si ipotizza di raccomandare a tutti i titolari di insegnamento – segnatamente di quelli d'area storico-artistica per quanto riguarda le lezioni fuori sede – di mantenere e, se possibile, potenziare questo tipo di attività.

4. **Azioni migliorative sull'intero corso**

Alla luce di quanto osservato nell'esame dei singoli insegnamenti si propone – per l'insegnamento di Storia comparata delle società contemporanee – una diversificazione dei programmi e del carico didattico in base al cds di appartenenza e alle conseguenti competenze degli studenti.

La riunione termina alle ore 18.00.

Pisa, 27/11/18

P B

Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti
Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative

16 novembre 2017

Premessa

Scopo della rilevazione dell'opinione degli studenti è raccogliere informazioni importanti per il miglioramento della qualità dell'offerta didattica, fornendo ai corsi di studio uno strumento che permetta di capire come il funzionamento degli insegnamenti e più in generale del corso di studio nel suo complesso sia percepito dagli studenti, che ne sono i principali fruitori. Queste informazioni possono quindi essere usate per identificare sia buone pratiche, da salvaguardare e ove possibile estendere, sia situazioni critiche, da studiare con attenzione in modo da identificare le cause della criticità e proporre interventi migliorativi.

Perché i questionari possano svolgere con efficacia questo ruolo e contribuire quindi a un miglioramento effettivo della didattica sono necessarie due condizioni indispensabili:

- gli studenti devono avere una chiara percezione dell'utilità dei questionari per la valutazione della didattica, delle strutture e dei servizi;
- i risultati della rilevazione devono essere esaminati in dettaglio dai corsi di studio e condurre, ove ritenuto necessario, ad azioni di miglioramento i cui effetti devono essere monitorati nel corso del tempo.

È quindi indispensabile che sia definita una procedura efficace di analisi e utilizzo dei risultati dei questionari, e che tali risultati assieme alle eventuali azioni intraprese di conseguenza siano comunicati in maniera chiara agli studenti interessati, in modo da innescare un circolo virtuoso in cui la percezione dell'utilità dei questionari porti a una compilazione più attenta e capillarmente diffusa, che a sua volta aumenta la significatività dei risultati e di conseguenza l'utilità della loro analisi.

La normativa AVA con le relative linee guida ANVUR (richiamate al termine di questo documento) ha confermato l'obbligatorietà della somministrazione dei questionari, ha identificato nei presidenti di corso di studio e nelle commissioni paritetiche i principali attori coinvolti nell'analisi dei risultati e nella proposta di eventuali azioni correttive, e ha indicato la necessità di tali analisi e della pubblicizzazione dei risultati delle rilevazioni. La stessa normativa, in accordo con lo spirito del processo AVA, lascia poi a ciascun Ateneo la scelta delle modalità d'implementazione specifica di queste linee guida.

L'analisi condotta dalla Commissione Didattica, di concerto con il Presidio di Qualità per ciò che attiene alle specifiche competenze tecniche riservate a questo organo, ha identificato dei possibili interventi migliorativi sulle procedure attualmente messe in atto dal nostro Ateneo, in particolare riguardante le procedure di analisi dei risultati e le modalità di loro pubblicizzazione. Le successive due parti di questo documento riportano quindi delle proposte operative che puntano a realizzare le due condizioni indispensabili richiamate sopra, con un coinvolgimento pieno, attivo e rispettoso dei relativi ruoli e competenze di tutte le parti interessate (docenti, studenti, supporto organizzativo) con l'obiettivo di promuovere un costante miglioramento della didattica.

Analisi dei risultati dei questionari

La seguente proposta vuole chiarire e sistematizzare le procedure per l'analisi dei risultati dei questionari, in modo da garantire un comportamento armonico a livello di Ateneo nel rispetto delle specificità dei singoli corsi di studio, coerente con le linee guida ANVUR e con un coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate. Come sopra richiamato, gli attori principali del procedimento sono i presidenti di corso di studio e le commissioni paritetiche, di corso di studio e/o di dipartimento/scuola; nella proposta si mira anche a chiarire il ruolo dei vari attori, e a indicare come procedere in caso di mancanza della commissione paritetica di corso di studio.

pp

La procedura di analisi inizia quando giungono i risultati dei questionari (fine marzo per gli insegnamenti/moduli del primo semestre, inizio settembre per gli insegnamenti/moduli del secondo semestre o annuali).

1. Il presidente del consiglio di corso di studio, assieme alla commissione paritetica di corso di studio ove presente o altrimenti con la collaborazione della commissione paritetica di dipartimento/scuola, esamina in dettaglio i risultati dei questionari. L'analisi dev'essere effettuata sia considerando il corso nel suo complesso sia per ogni insegnamento/modulo, anche tenendo presenti le possibili interazioni fra insegnamenti diversi; in particolare tutti i componenti della commissione paritetica coinvolta devono avere accesso completo ai risultati disaggregati dei questionari. Il risultato dell'analisi dev'essere una sintetica relazione complessiva contenente:
    a. un'identificazione di eventuali insegnamenti/moduli che presentano criticità (di norma gli insegnamenti con delle valutazioni significativamente inferiori a 2.5 o comunque alla media del corso);
    b. un'identificazione di eventuali insegnamenti/moduli con valutazioni particolarmente positive che potrebbero fornire esempi di buone pratiche;
    c. un'identificazioni di eventuali criticità e/o punti di forza del corso nel suo complesso.

L'analisi deve tenere conto anche dell'anno di corso in cui si svolge l'insegnamento e in particolare di eventuali correlazioni fra i risultati dei questionari degli insegnamenti del primo anno e i risultati dei test di ingresso.

2. Con modalità decise dalla commissione paritetica di corso di studio ove presente, o dal presidente di corso di studio altrimenti, sono esaminati gli insegnamenti critici per stabilire le cause della criticità e proporre, ove lo si ritenga opportuno, azioni migliorative. In mancanza della commissione paritetica di corso di studio, o anche in altri casi se ritenuto utile, il presidente di corso di studio può costituire dei gruppi di lavoro ad hoc, o eventualmente riferirsi al gruppo di riesame. In ogni caso l'esame di un insegnamento deve coinvolgere pienamente il docente dell'insegnamento/modulo e studenti del corso di studio, e dev'essere un procedimento collaborativo volto a verificare l'effettiva esistenza di criticità e a indicare modi per risolverle ove lo si ritenga opportuno.
3. La relazione sintetica complessiva sul corso di studio e i risultati dell'analisi dei singoli insegnamenti/moduli critici e delle situazioni più generali di criticità che coinvolgono più insegnamenti e al limite il regolamento del corso nel suo complesso con l'indicazione delle eventuali azioni migliorative proposte e delle buone pratiche individuate devono essere portati in consiglio di corso di studio per la discussione e l'approvazione, e poi inseriti nel quadro apposito della SUA-CdS entro la scadenza prevista annualmente dal MIUR.
4. La commissione paritetica di dipartimento/scuola ha accesso ai risultati disaggregati dei questionari di tutti i corsi di studio del dipartimento/scuola, e riceve e analizza le relazioni preparate dai corsi di studio, incluse le analisi delle situazioni critiche, delle buone pratiche e la descrizione delle eventuali azioni migliorative implementate, e prepara una relazione complessiva annuale di dipartimento/scuola.
5. La commissione paritetica di dipartimento/scuola deve monitorare nel tempo l'efficacia delle azioni migliorative implementate. Inoltre deve analizzare (per le parti di competenza del dipartimento/scuola e dei consigli di corso di studio relativi) il report annuale dei questionari sulle strutture e sui servizi agli studenti, identificando i punti di forza e le criticità, proponendo eventuali azioni migliorative per risolvere queste ultime.
6. I rapporti di Riesame ciclico dei corsi di studio devono contenere l'indicazione delle azioni migliorative proposte e il monitoraggio dei loro effetti nel tempo.

Modalità di pubblicizzazione dei risultati dei questionari

L'utilità dei questionari di valutazione della didattica è strettamente correlata all'accuratezza e serietà con cui vengono compilati. Per ottenere una compilazione accurata e seria è indispensabile che gli studenti percepiscano che i risultati sono esaminati con attenzione e portano ad azioni migliorative della didattica. Di conseguenza è importante, anche per motivi di trasparenza, rendere pubblici in maniera opportuna sia i risultati dei questionari sia le azioni migliorative messe in atto. Si segnala la rilevanza di rendere pubblici contemporaneamente risultati e azioni migliorative; senza questa contemporaneità l'innesco del circolo virtuoso descritto in premessa diventa difficile se non impossibile.

La seguente proposta, coerente con le linee guida AVA e che si innesta su quanto già viene fatto in Ateneo, mira all'adozione di modalità uniformi di pubblicità, da attuare tramite strumenti informatici messi a disposizione dall'Ateneo ai corsi di studio e graduando il livello di pubblicità a seconda del tipo di dati.

Nel momento in cui i risultati dei questionari diventano disponibili, si procede alla loro pubblicazione con la seguente modalità:

DOCUMENTO	DESTINATARI
1) Risultati disaggregati completi relativi a un dato insegnamento/modulo e docente, inclusi i commenti liberi degli studenti	• Docente dell'insegnamento/modulo • Presidente Corso di Studio • Componenti delle commissioni paritetiche di corso di studio/dipartimento/scuola • Direttore del Dipartimento e Presidente della Scuola (se attivata)
2) Risultati disaggregati completi, suddivisi per insegnamento/modulo e docente, esclusi i commenti liberi degli studenti	• Consiglio di Corso di Studio • Consiglio di Dipartimento (o di Scuola in caso di disattivazione delle commissioni paritetiche di Dipartimento) • Tutti gli studenti iscritti al Corso di Studio (*)
3) Valori medi del Corso di Studio per ogni quesito	• Pubblico generico
4) Relazione complessiva sui risultati dei questionari	• Consiglio di Corso di Studio • Referente AQ del Dipartimento • Commissioni paritetiche • Pubblico generico tramite la SUA-CdS
5) Relazioni sull'analisi dei singoli insegnamenti/moduli considerati con l'indicazione di eventuali azioni migliorative	• Consiglio di Corso di Studio • Docente dell'insegnamento/modulo • Commissioni paritetiche
6) Sommario delle analisi e delle eventuali azioni migliorative individuate per il corso di studio nel suo complesso e per ogni insegnamento/modulo oggetto di analisi	• Consiglio di Corso di Studio • Consiglio di Dipartimento e di Scuola • Tutti gli studenti iscritti al Corso di Studio (*)

(*) I risultati dei questionari dei singoli insegnamenti/moduli (esclusi i commenti liberi) sono resi visibili a tutti gli studenti del Corso di Studio solo contemporaneamente alla sintesi delle analisi effettuate e delle eventuali azioni migliorative individuate.

Richiami normativi

Dal documento ANVUR del 5 maggio 2017 "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Linee Guida"
(http://www.anvur.it/attachments/article/1039/LG_AVA_2017_05_05.pdf)

- La commissione paritetica di dipartimento/scuola deve redigere una "relazione articolata per CdS, che prenda in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS ".
- Il Presidente di Corso di Studio, "in presenza di insegnamenti distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso dovrà attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti."

Altri riferimenti normativi relativi ai compiti delle commissioni paritetiche, all'obbligatorietà della somministrazione dei questionari e all'obbligatorietà della pubblicità dei risultati:

Legge 24 dicembre 1993, n. 537

Legge 19 ottobre 1999, n. 370

Decreto Ministeriale 22 settembre 2010 n. 17

Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19

Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635

Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 987 (che ha sostituito il DM 30 gennaio 2013, n. 47)

Decreto Ministeriale 8 febbraio 2017 n. 60 (Modifiche ai requisiti di accreditamento ai Corsi universitari)